



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

LE COMPETENZE
GREEN

ANALISI DELLA DOMANDA
DI COMPETENZE LEGATE
ALLA GREEN ECONOMY
NELLE IMPRESE,
INDAGINE 2018



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

LE COMPETENZE GREEN

**ANALISI DELLA DOMANDA
DI COMPETENZE LEGATE
ALLA GREEN ECONOMY
NELLE IMPRESE,
INDAGINE 2018**



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2018) sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

© 2019 Unioncamere, Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: “Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018”

SOMMARIO

1. LA GREEN ECONOMY E IL MERCATO DEL LAVORO	7
2. LE IMPRESE CHE INVESTONO NELLA GREEN ECONOMY E LA DOMANDA DI LAVORO ATTIVATA ...	9
2.1 Le imprese che investono in competenze green	9
2.2 Le imprese che investono in prodotti e tecnologie green	13
3. LE COMPETENZE GREEN SEMPRE PIÙ NECESSARIE E RICERCATE	16
3.1 Le figure professionali più richieste e di più difficile reperimento nell'era della Green economy.....	19
3.2 La domanda di competenze green e le politiche di istruzione e formazione	21
3.3 I territori che richiedono maggiormente le competenze green.....	23
4. APPROFONDIMENTI SETTORIALI	24
4.1 La domanda di competenze green nelle costruzioni	26
4.2 La domanda di competenze green nel turismo.....	31
4.3 La domanda di competenze green nella meccatronica	35
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	42
ALLEGATO STATISTICO	43

1. LA GREEN ECONOMY E IL MERCATO DEL LAVORO

La Green Economy, fenomeno pervasivo a livello mondiale, indica un modo di produrre rispettoso dell'ambiente con ottimizzazione, e in alcuni casi riduzione, nell'utilizzo di materie prime ed energia, sviluppo del riciclo, riduzione e riutilizzo degli scarti, ricorso alle fonti energetiche rinnovabili¹.

In questo ambito, l'Italia si posiziona in vantaggio rispetto agli altri paesi, grazie alla costante capacità di innovare che ha portato settori dell'industria italiana ad anticipare gli orientamenti approvati a livello comunitario. È il caso delle recenti proposte della Commissione Europea sull'Economia Circolare (Circular Economy Strategy), alle quali l'industria italiana guarda con interesse². Il piano di azione adottato nel 2015 dalla Commissione Europea ha accelerato la transizione verso un'economia circolare in Europa, che a sua volta ha contribuito a riportare l'UE su un percorso di creazione di posti di lavoro: nel 2016, i settori rilevanti per l'economia circolare hanno impiegato più di quattro milioni di lavoratori, un aumento del 6% rispetto al 2012³. In questo contesto, l'Italia si posiziona al primo posto fra i cinque principali Paesi europei per tasso di circolarità, che misura il grado di impiego dei materiali riciclati all'interno dell'economia in relazione all'uso complessivo di materie prime. Inoltre, presenta un indicatore di "eco-innovazione" superiore a quello della media europea⁴.

La Green economy è dunque un'opportunità per rendere l'economia più sostenibile, contribuire agli obiettivi climatici e a preservare le risorse del pianeta, creare occupazione sul territorio e generare vantaggi competitivi per le imprese. E sono proprio i vantaggi competitivi a suscitare il crescente interesse da parte delle imprese.

La Green economy, con il suo approccio ecosostenibile alla produzione, si caratterizza per essere anche una grande opportunità per le imprese perché permette continua innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, riduzione delle materie prime e delle risorse energetiche utilizzate e, quindi, importanti risparmi dei costi aziendali. Senza considerare il forte impulso verso l'evoluzione di metodi di produzione più rispettosi dell'ambiente proveniente dalla domanda di mercato. Anche da parte dei consumatori vi è sempre più una crescente attenzione alla sostenibilità con la richiesta di prodotti e servizi ecocompatibili. Si pensi al successo dell'ecobonus, ma anche agli alimenti da agricoltura biologica⁵, che testimoniano una domanda al consumo sempre più attenta a processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

¹ Il termine "Green economy" è entrato ormai da alcuni anni a far parte del vocabolario quotidiano. Una interessante definizione della Green economy è quella data nel 2011 dalla Commissione europea, che l'ha definita "una economia che genera crescita, crea lavoro e sradica la povertà investendo e salvaguardando le risorse del capitale naturale da cui dipende la sopravvivenza del nostro pianeta". Più recentemente, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, l'Unep (United Nations Environment Programm, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) ha divulgato il concetto di Green economy come "un'economia che produce benessere umano ed equità sociale, riducendo allo stesso tempo i rischi ambientali e le scarsità ecologiche. Nella sua espressione più semplice, un'economia verde può essere pensata come un'economia a basse emissioni di anidride carbonica, efficiente nell'utilizzo delle risorse e socialmente inclusiva".

² Gli elementi chiave delle proposte europee comprendono: il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030; il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030; ridurre le discariche fino al 10% dei rifiuti urbani entro il 2030; il divieto di collocazione in discarica di rifiuti raccolti in maniera separata; la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica; definizioni semplificate e migliorate e metodi di calcolo armonizzati per le percentuali di riciclaggio in tutta l'UE; misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale – trasformare il sottoprodotto di un settore in materia prima di un'altra industria; incentivi economici per i produttori per immettere sul mercato prodotti ecologici e sostenere regimi di recupero e riciclaggio (ad esempio per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli).

³ Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare, 4 marzo 2019.

⁴ Per approfondimenti si veda la "Relazione sullo stato della Green economy –2018".

⁵ Dai dati evidenziati da BioReport 2017-2018, si configura un quadro dei consumi estremamente vivace ed interessante. Infatti, al luglio 2018 è stato superato l'obiettivo stabilito per il mercato dei prodotti biologici nel Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico (2016). Questo prevedeva il raggiungimento di un valore del mercato complessivo (interno ed esportazioni) pari a 5 miliardi di euro entro il 2020. Tale indicatore, al 31/12/2017 ha raggiunto i 5,6 miliardi, di cui le esportazioni costituiscono il 36,7%, BioReport 2017-2018, Mipaaf - 2019.

Il Sistema informativo Excelsior ha tradizionalmente rilevato, negli anni precedenti, la domanda di lavoro delle imprese che investono in tecnologie green – ossia a basso consumo di energia e più in generale a basso impatto ambientale – e ha approfondito l’analisi dei cosiddetti green jobs⁶.

Nel 2017, considerata la pervasività della Green economy, che si traduce di fatto in un necessario quanto auspicato riorientamento di tutti i settori economici, dei processi produttivi delle imprese e dei comportamenti sociali dei consumatori verso una maggiore sostenibilità ambientale, sono state introdotte importanti novità. L’indagine Excelsior ha iniziato a rilevare un fenomeno più ampio quale appunto le competenze green richieste dalle imprese a tutti i profili professionali e non solo a quelli definiti “green” sulla base delle tassonomie utilizzate nel panorama internazionale⁷. Inoltre, poiché sono molteplici le strategie adottate dalle imprese per coglier al meglio le opportunità della Green economy, il campo di osservazione della tradizionale rilevazione è stato allargato comprendendo i programmi di assunzione sia delle imprese che investono in tecnologie green, sia delle imprese che investono in capitale umano in possesso di competenze green.

Se da un lato vi sono imprese che innovano i propri processi investendo in tecnologie green che garantiscono un più efficiente consumo di energia e più in generale, un minore impatto ambientale, dall’altro, un numero crescente di imprese è alla ricerca di profili professionali, da inserire in azienda, capaci di lavorare con strumenti e prodotti collegati all’ecosostenibilità.

Le imprese, per trarre vantaggio competitivo dalla Green economy, e più in generale, dall’economia circolare sono alla ricerca di figure professionali in grado di ottimizzare le risorse, efficientare i consumi energetici e l’uso di materie prime. È una domanda trasversale che riguarda tutti i profili professionali, anche se le imprese richiedono maggiormente il possesso di competenze green in particolare ad alcune figure professionali piuttosto che ad altre, così come esistono interi comparti dell’economia che più di altri possono beneficiare delle opportunità della Green economy, quali ad esempio il turismo sostenibile, l’edilizia sostenibile e anche i fornitori di tecnologie a basso impatto ambientale.

Ciò che emerge dall’analisi dei risultati dell’ultima indagine di Excelsior è una crescente richiesta di competenze green. Prima ancora che sulle tecnologie, le imprese italiane puntano soprattutto sulla riorganizzazione dei processi, sull’efficientamento dei consumi (di energia così come di materie prime) e nel fare questo puntano sulle competenze del capitale umano ritenute strategiche nel sostenere e favorire il cambiamento. L’attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale si conferma anche per il 2018, la prima competenza richiesta dalle imprese subito dopo le cosiddette soft skills e prima di altre competenze tecniche. Crescita sostenuta anche dagli investimenti in tecnologie che richiedono un numero crescente di persone con competenze idonee a gestirla. Un altro elemento che emerge dalla domanda delle imprese è una richiesta di competenze green spesso associata, in una logica di ibridazione, alla ricerca di altre competenze quali ad esempio quelle digitali.

In uno scenario in continua trasformazione e fortemente caratterizzato dall’innovazione tecnologica - dove le competenze green si pongono come un fattore abilitante delle tecnologie stesse, costituendo

⁶ Vengono definiti *green jobs*, quelle “occupazioni nei settori dell’agricoltura, del manifatturiero, nell’ambito della ricerca e sviluppo, dell’amministrazione e dei servizi che contribuiscono in maniera incisiva a preservare o restaurare la qualità ambientale. Queste includono attività che aiutano a tutelare e proteggere gli ecosistemi e la biodiversità; a ridurre il consumo di energia, risorse e acqua tramite il ricorso a strategie ad alta efficienza; a minimizzare o evitare la creazione di qualsiasi forma di spreco o inquinamento” (UNEP/ILO/IOE/ITUC, Green Jobs: Towards Decent Work in a Sustainable, Low-Carbon World, Settembre 2008).

⁷ Il COE, *Center of Excellence della California*, ha pubblicato nel 2009 lo studio “*Understanding the Green Economy in California*”, in cui identifica, a partire dai settori definiti come *green Industry*, i *new green jobs* (COE, *Understanding the Green Economy in California. A community college perspective*, June, 2009). L’approccio sviluppato dal COE pone l’attenzione, in particolare, sui principali settori che caratterizzano l’economia Californiana e che racchiudono l’insieme delle attività produttrici di beni e servizi rivolte a usare le risorse in modo efficiente, a produrre energia da fonti rinnovabili, ad abbattere le emissioni di gas serra in atmosfera, ossia, in generale, a minimizzare l’impatto ambientale. Il riferimento è ai settori Renewable Energy: energy generation, system installation & storage; Green Building and energy efficiency; Biofuel Production & farming; Transportation & alternative fuels; Water, Wastewater & Waste management; Environmental Compliance & Sustainability planning. L’approccio metodologico, implementato dal COE per leggere e interpretare il fenomeno della Green economy nell’ambito dell’economia statunitense, ha individuato le nuove professioni verdi emergenti (*green jobs*) in questi specifici settori, riconducendole alle professioni già classificate negli standard internazionali.

un elemento di snodo per poter cogliere appieno benefici della Green economy - assumono un peso rilevante le politiche per l'educazione, la formazione e l'orientamento al lavoro.

2. LE IMPRESE CHE INVESTONO NELLA GREEN ECONOMY E LA DOMANDA DI LAVORO ATTIVATA

Il volume inizialmente presenta la duplice lettura delle strategie innovative delle imprese che puntano sulla Green economy, soffermandosi sulla domanda complessiva di lavoro attivata dalle imprese che investono in competenze green e dalle imprese che investono in tecnologie green.

Successivamente, viene analizzata la domanda di competenze green espressa dalle imprese, nel loro insieme, e vengono individuate le professioni maggiormente coinvolte, quelle di più difficile reperimento e le aree territoriali che esprimono una più elevata richiesta di competenze green (paragrafo 3). Infine, il volume ospita alcuni focus riservati ai tre settori ritenuti maggiormente coinvolti dalle trasformazioni in atto: costruzioni, turismo e meccatronica (paragrafo 4).

2.1 Le imprese che investono in competenze green

Complessivamente l'indagine Excelsior ha rilevato nel 2018 i programmi di assunzione di circa 1,3 milioni di imprese con dipendenti, che hanno programmato di attivare nell'anno oltre 4,5 milioni di contratti. Dall'analisi dei piani di assunzione delle imprese emerge che circa la metà ha investito in competenze green⁸, attivando oltre due terzi delle richieste di nuovo personale.

Sono circa 700mila le imprese che nel ricercare personale hanno investito prevalentemente in competenze green quali l'attitudine al risparmio energetico e la sensibilità alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali. Cresce rispetto al 2017 l'interesse delle imprese verso competenze che rendano più sostenibili le proprie attività aziendali. Rispetto all'indagine 2017 si segnala un incremento di 43mila imprese alla ricerca di specialisti green (da 653mila a 696mila) da affiancare agli investimenti già effettuati o programmati in tecnologie verdi.

Cresce anche la domanda di lavoro attivata dalle imprese che ricercano competenze green, passando da 2,8 milioni di contratti attivati nel 2017 ai 3,1 milioni di contratti programmati nel 2018.

⁸ Le imprese che investono in competenze green sono state individuate sulla base del seguente criterio: devono aver richiesto ad almeno la metà dei profili ricercati il possesso di capacità quali l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. Elemento essenziale è dunque l'orientamento a investire in capitale umano con specifiche competenze green dedite a rendere più sostenibili le attività aziendali.

FIGURA 1 - LE IMPRESE CHE INVESTONO IN COMPETENZE GREEN E LA DOMANDA DI LAVORO ATTIVATA (V.A.)

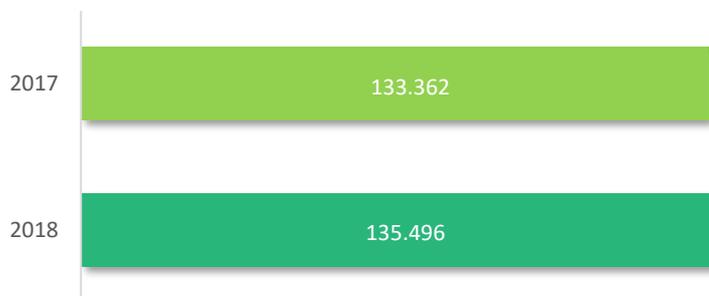


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Come già emergeva nell'indagine del 2017, sono le imprese più dinamiche, cioè quelle esportatrici, a investire maggiormente nella Green economy, per il fatto che esse devono costantemente garantire un elevato livello di competitività attraverso una migliore efficienza dei processi produttivi e lo sviluppo di prodotti ecocompatibili e maggiormente rispondenti alle esigenze dei consumatori.

Nel perseguire tale obiettivo, riveste evidentemente un ruolo centrale il capitale umano, considerato che investono in competenze green il 60% delle imprese che esportano.

FIGURA 2 - IMPRESE ESPORTATRICI CHE INVESTONO IN COMPETENZE GREEN (V.A.)



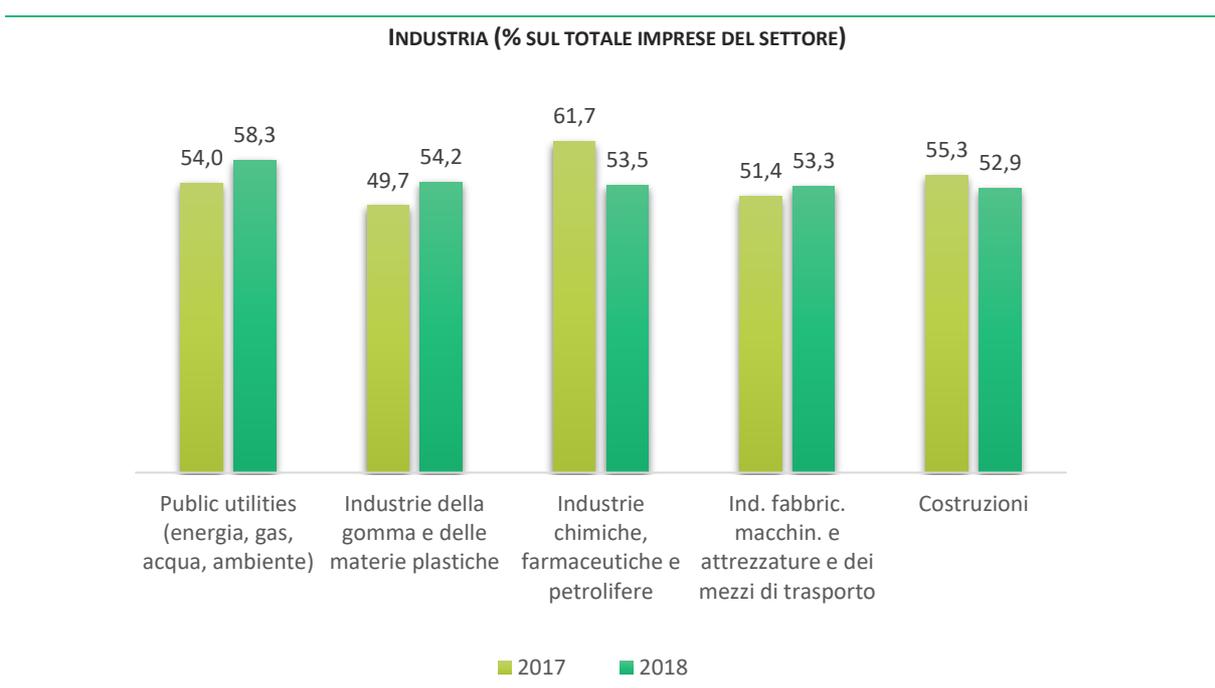
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Ricercano capitale umano dotato di competenze green sia le imprese industriali, sia le imprese dei servizi.

La ricerca di competenze green è condivisa da tutti i settori produttivi, dall'industria ai servizi, ma è particolarmente elevata in quei settori che nel tempo sono stati chiamati a rinnovarsi fortemente per rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze di riduzione dei consumi energetici e di sostenibilità ambientale.

Nell'industria, la propensione a investire nelle competenze del capitale umano è più evidente in alcuni ambiti settoriali, quale il comparto delle Public Utilities (energia, gas, acqua, ambiente), dove il 58% delle imprese investe in competenze green, così come nelle imprese di altri comparti, quali la gomma-plastica, la chimico-farmaceutica, la fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto e le costruzioni. Il 53% delle imprese del comparto delle costruzioni che ha programmato di attivare nuovi contratti nel 2018, lo ha fatto rivolgendo oltre la metà delle sue richieste a profili in possesso di competenze green quali l'attitudine al risparmio energetico e la sensibilità alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali. Queste imprese hanno poi attivato – se le previsioni sono state rispettate - l'82% della domanda di lavoro complessiva proveniente dal comparto delle costruzioni, trainando l'occupazione dell'intero comparto. Sulle ottime performance dell'edilizia ha sicuramente influito anche il successo delle detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica utilizzate da tante famiglie italiane che mostrano sempre più una maggiore attenzione ai risvolti ambientali frutto di una presa di coscienza delle tante emergenze ambientali e climatiche in atto⁹.

FIGURA 3.A - I SETTORI CON LA QUOTA PIÙ ALTA DI IMPRESE CHE INVESTONO IN COMPETENZE GREEN

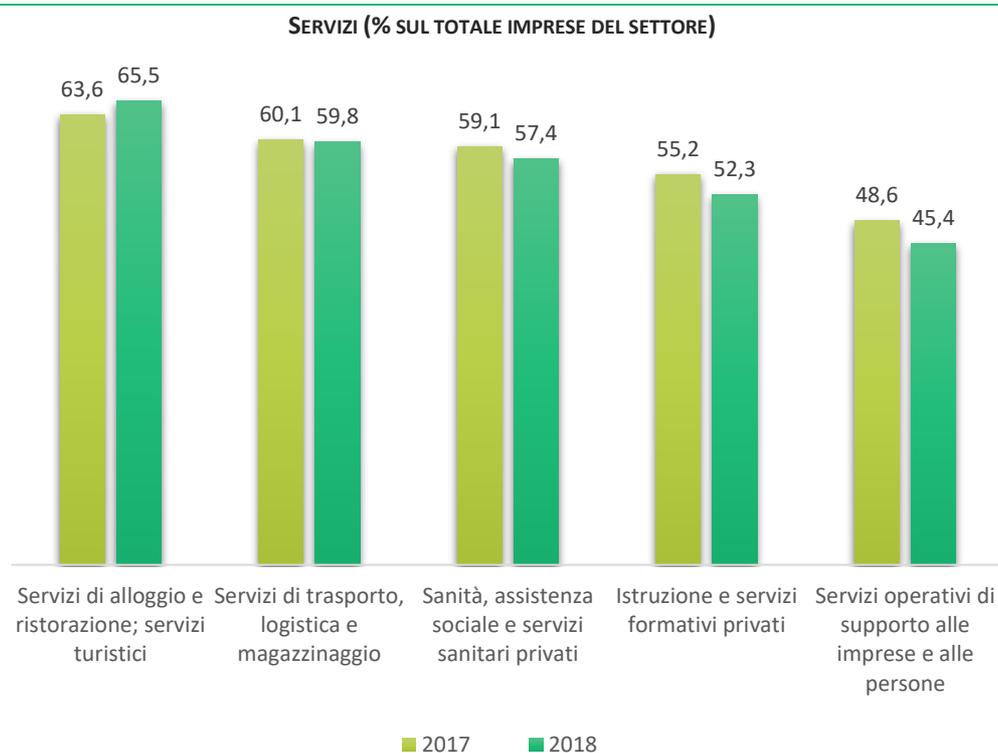


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

⁹ Nel 2018 le famiglie italiane hanno effettuato oltre 300mila interventi di efficienza energetica, prevalentemente per sostituire i serramenti (1,2 miliardi di spesa), per coibentare solai e pareti (circa 1 miliardo) e per installare caldaie a condensazione e pompe di calore per il riscaldamento invernale (circa 800 milioni). Circa il 77% degli investimenti (2,56 miliardi di euro su oltre 3,3) riguarda edifici costruiti prima degli anni '80. Complessivamente, nel solo 2018 sono stati spesi 3,3 miliardi che salgono a 39 miliardi se si considera l'ammontare degli investimenti dal 2007, con un risparmio cumulato di circa 100 milioni di megawattora. 8° Rapporto annuale sull'efficienza energetica, Enea, Luglio 2019.

Nei servizi, analogamente, sono le imprese caratterizzate da consumi energetici elevati, quali ad esempio alberghi, ristoranti, imprese del settore trasporti e della logistica, sanità e assistenza private, a richiedere in modo preponderante lavoratori con competenze green. Anche in questo caso sono le imprese che investono in competenze green a trainare la domanda occupazionale. Anche il mondo della formazione (privata) richiede agli insegnanti una certa sensibilità green.

FIGURA 3.B - I SETTORI CON LA QUOTA PIÙ ALTA DI IMPRESE CHE INVESTONO IN COMPETENZE GREEN



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

La presenza di imprese che investono in competenze green è ampiamente diffusa nelle diverse aree territoriali, sebbene con una forte caratterizzazione nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno.

Sono in particolare le regioni meridionali a registrare il maggior incremento di imprese che investono in competenze green che passano dalle 170mila del 2017 alle 192mila del 2018 (+22.000). Testimonianza di un Mezzogiorno che punta sulla green economy come traino per il proprio sviluppo e ricerca prevalentemente profili professionali capaci di lavorare con attitudine al risparmio energetico e con una maggiore sensibilità ambientale. Degna di nota anche la crescita registrata nella area del Nord Est (+11mila).

FIGURA 4 - IMPRESE CHE INVESTONO IN COMPETENZE GREEN PER AREA TERRITORIALE (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

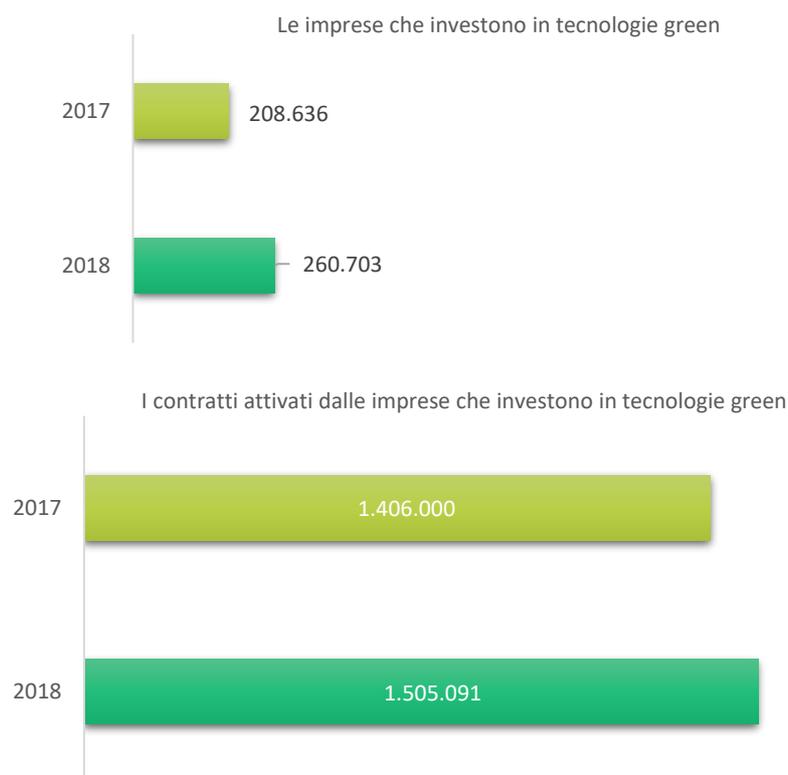
2.2 Le imprese che investono in prodotti e tecnologie green

Nel 2011, anno in cui sono state per la prima volta rilevate le imprese investitrici in tecnologie green, la quota sul totale si attestava sul 14,3%, arrivando poi al 15,9% nel 2017. Nel 2018 tale quota è ulteriormente aumentata di altri 3 punti percentuali arrivando al 19%, segno di una crescente sensibilità ambientale da parte delle imprese, sorretta anche dalle misure agevolative a favore dell'efficienza energetica e del risparmio energetico.

Nel 2018, sono 260mila le imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie green a fronte delle 208mila registrate nel 2017 (+52mila). Le imprese ecoinvestitrici hanno attivato un terzo della domanda di lavoro complessiva (1,5 milioni di contratti attivati dalle imprese che hanno dichiarato di avere fatto eco-investimenti nel 2018).

Anche per il 2018, la Green economy, osservata nel suo insieme attraverso i programmi di assunzione sia delle imprese che investono in competenze green, sia delle imprese che investono in tecnologie green, rappresenta uno dei principali driver della domanda di figure professionali, basato sul rafforzamento dei contenuti di efficienza e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti e servizi forniti.

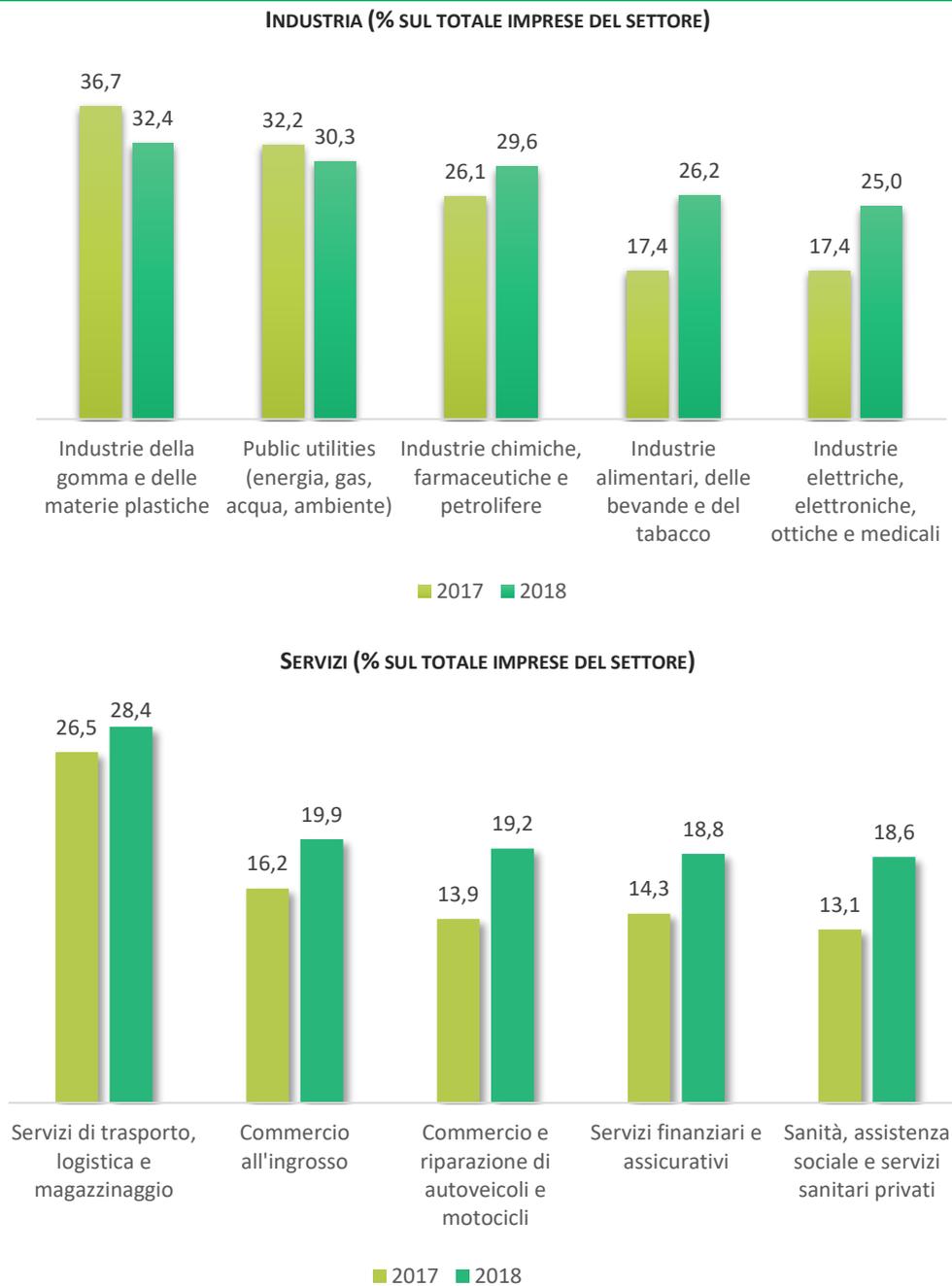
FIGURA 5 - LE IMPRESE CHE INVESTONO IN TECNOLOGIE GREEN E LA DOMANDA DI LAVORO ATTIVATA (V.A.)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

E' interessante rilevare che, nell'industria, la graduatoria dei settori le cui imprese investono maggiormente in tecnologie green vede ai primi tre posti gli stessi comparti che più investono in competenze green (Public Utilities, chimica-farmaceutica e gomma-plastica). Le due graduatorie sono invece meno "coincidenti" nei servizi, nei quali emergono, dal punto di vista degli investimenti in tecnologie green, i trasporti e la logistica (al secondo posto nella graduatoria relativa agli investimenti in competenze green), il commercio all'ingrosso, il commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, i servizi finanziari e assicurativi ed infine la sanità (presente anche al terzo posto della graduatoria dei servizi per quanto riguarda le competenze green).

FIGURA 6 - I SETTORI CON LA QUOTA PIÙ ALTA DI IMPRESE CHE INVESTONO IN TECNOLOGIE GREEN



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

A livello territoriale, si conferma per l'area del Mezzogiorno l'elevata propensione a investire nella Green economy. E' infatti questa l'area in cui si concentra il maggior numero di imprese ecoinvestitrici (oltre 82mila in crescita di 17mila unità rispetto al 2017), seguita dal Nord Ovest (67mila ecoinvestitrici).

FIGURA 7 - LE IMPRESE CHE INVESTONO IN TECNOLOGIE GREEN PER AREA TERRITORIALE (V.A)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Leggendo complessivamente i piani di investimento in competenze green e in tecnologie green delle imprese meridionali, emerge un Sud che punta sull'ambiente per crescere, sostenuto anche da specifiche policy territoriali quali ad esempio le politiche di coesione nell'ambito della programmazione comunitaria.

3. LE COMPETENZE GREEN SEMPRE PIÙ NECESSARIE E RICERCATE

Al 78,8% dei 4,5 milioni di entrate programmate dalle imprese nel 2018, vale a dire per 3,6 milioni di posizioni, la competenza green è considerata necessaria per svolgere la propria professione, e per il 38,5% del totale, vale a dire 1.752.000 posizioni, il grado di importanza di questa competenza è considerato elevato¹⁰.

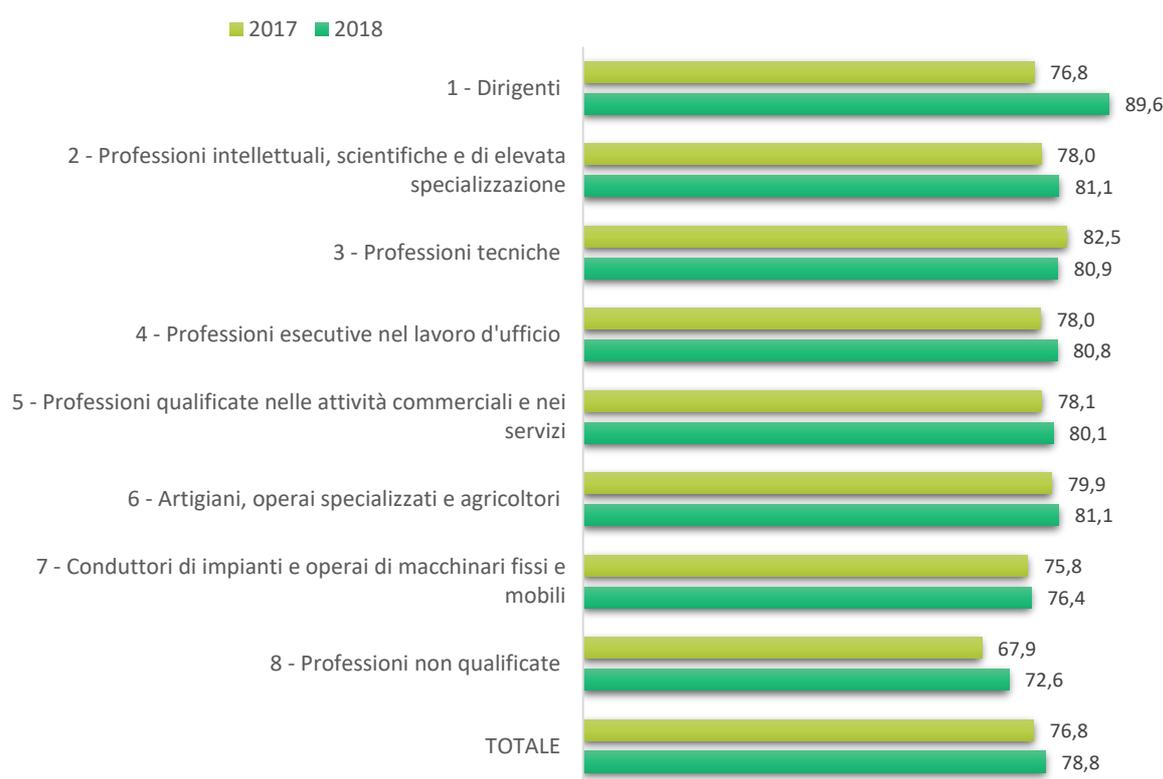
Anche nell'indagine 2018, l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale si rivela dunque la prima competenza richiesta dalle imprese subito dopo le cosiddette soft skills. Essa si posiziona prima delle capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana e di quelle straniere (richieste rispettivamente al 67,8% e al 47,6% dei profili ricercati), delle competenze digitali di base (richieste al 58,7%), della conoscenza di linguaggi e metodi matematici e informatici (51,4%), della capacità di applicare tecnologie 4.0 (36,3%) e subito dopo la capacità di lavorare in gruppo (85,4%), la capacità di risolvere problemi (79,1%), la capacità di lavorare in autonomia (81,7%) e la flessibilità e l'adattamento (95,3%).

Considerando il dato relativo alla percentuale delle entrate per le quali è richiesta l'"attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale", dettagliato per grande gruppo professionale, la prima evidenza che emerge è che per tutti i gruppi di livello alto e di livello intermedio (cioè dai dirigenti fino agli operai specializzati) tale percentuale non scende mai al di sotto dell'80%. Solo per i conduttori di impianti decresce al 76% e si riduce di altri 3 punti per le professioni non qualificate.

¹⁰ Sono state considerate le entrate per cui le imprese hanno segnalato per tale competenza un grado di importanza medio-alto e alto.

La quota di figure per cui questa competenza è ritenuta di elevata importanza arriva nel complesso al 38% del totale, anche in questo caso con limitata variabilità tra i grandi gruppi (si va da un minimo del 33% per le figure non qualificate al 47% per i dirigenti, passando per il 40% degli operai specializzati). Secondo le imprese, quindi, un terzo delle figure non qualificate (stiamo parlando di manovali, addetti alle pulizie e al carico/scarico merci, inservienti di cucina e via dicendo) devono possedere una elevata sensibilità ambientale.

FIGURA 8 - ENTRATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (% SUL TOTALE ENTRATE PER CIASCUN GRANDE GRUPPO)



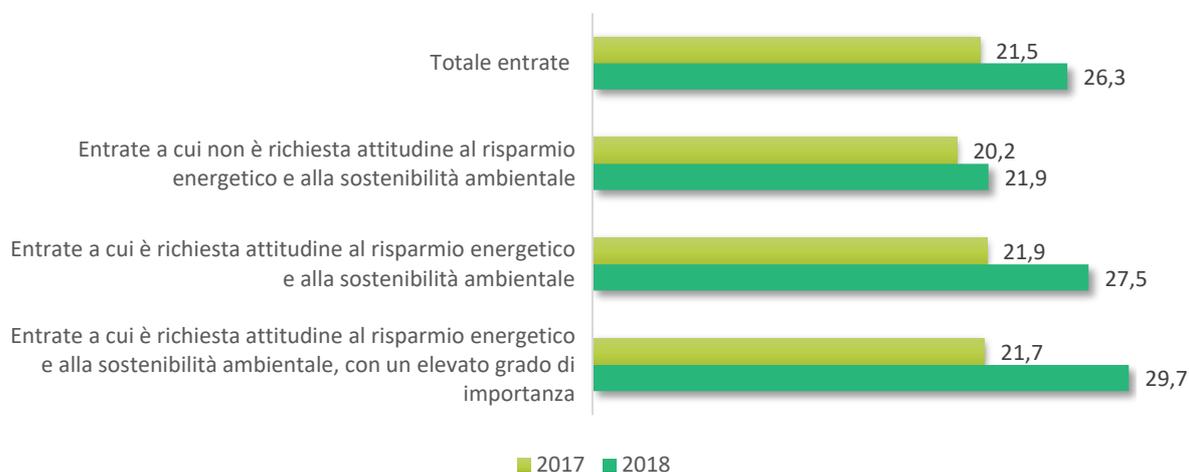
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Rispetto al 2017, la quota di entrate per cui le competenze “green” sono ritenute necessarie cresce per tutti i grandi gruppi professionali, con la sola eccezione delle professioni tecniche per cui si assiste a una lieve diminuzione della richiesta determinata, molto probabilmente, da un upgrading della domanda verso le professioni del livello superiore ossia quelle scientifiche e ad elevata specializzazione. Si segnala, inoltre, una crescita molto rilevante per i dirigenti (dal 77% al 90%).

Ciò che emerge dalla lettura complessiva dei dati del Sistema Informativo Excelsior è che la Green economy sta richiedendo sempre più a tutte le figure professionali competenze e abilità specifiche – green skills – capaci di corrispondere pienamente alla sfida di cogliere le opportunità offerte dalla riconversione in chiave sostenibile del sistema produttivo. Il cambiamento che sta investendo il mercato nel lavoro non riguarda tanto la creazione e/o attivazione di nuovi green jobs (quali ad esempio quelli identificati nelle tassonomie internazionali), quanto la richiesta di nuove abilità che interessano tutte le figure professionali (o almeno molte di esse), alle quali viene chiesto un

ampliamento delle competenze. Non sempre però le imprese riescono a trovare profili con le competenze richieste. Spesso le imprese incontrano difficoltà nel reperire candidati in possesso di competenze green. In effetti, la difficoltà di reperimento aumenta se si considerano le figure a cui viene richiesto il possesso di competenze green e si innalza ancora di più se si concentra l'attenzione sulle figure per le quali al possesso di queste competenze viene attribuito un livello elevato di importanza. Si segnala che nel 2018 la difficoltà di reperimento delle figure con competenze green aumenta, rispetto al 2017, di circa 6 punti percentuali (dal 21,9% al 27,5%), differenziale che sale di ben 8 punti percentuali per le figure a cui le competenze green sono richieste con un'elevata importanza (dal 21,7% al 29,7%). In quest'ultimo caso, nel 2018, 3 figure su 10 risultano difficili da trovare.

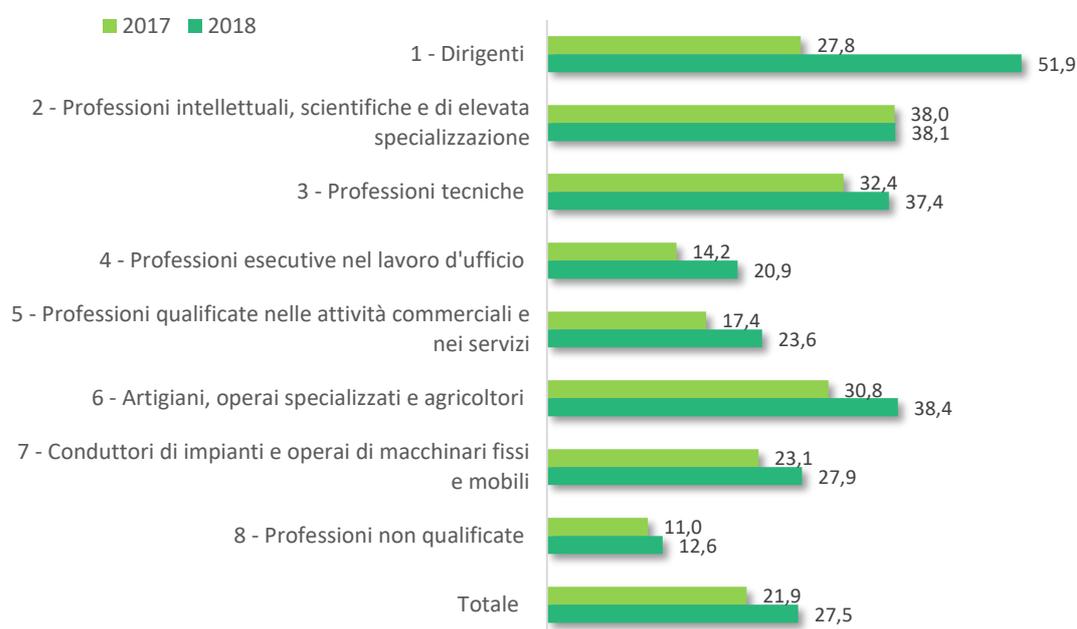
FIGURA 9 – DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DELLE ENTRATE NEL COMPLESSO E DI QUELLE PER CUI VIENE RICHIESTA ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (% SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

A livello di grandi gruppi professionali, il *mismatch* si ha in misura maggiore per le professioni intellettuali e scientifiche e per gli operai specializzati (38%), come pure per le figure tecniche (37%). La quota di difficile reperimento dei dirigenti è ancora più elevata, ma riguarda un numero limitato di figure professionali.

FIGURA 10 - DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI PERSONALE A CUI VIENE RICHIESTA ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (% SUL TOTALE ENTRATE PER CIASCUN GRANDE GRUPPO)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

3.1 Le figure professionali più richieste e di più difficile reperimento nell'era della Green economy

Nel mercato del lavoro è sempre più rilevante la richiesta di figure professionali con elevate competenze sui temi ambientali e in grado di sviluppare soluzioni e strategie ecosostenibili. La domanda di competenze green riguarda, in maniera trasversale, tanto le professioni ad elevata specializzazione che le professioni tecniche, gli impiegati come gli addetti ai servizi commerciali e turistici, gli addetti ai servizi alle persone come gli operai e gli artigiani.

Da un'analisi più approfondita dell'intensità della richiesta di competenze green ai profili professionali ricercati dalle imprese, è possibile individuare le figure maggiormente coinvolte nella Green economy e quelle di più difficile reperimento.

Tra le professioni a cui le imprese richiedono maggiormente le competenze green con un grado elevato di importanza, si posizionano ai primi posti i tecnici della produzione e preparazione alimentare (77% del totale delle entrate programmate nel 2018), gli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (73%), gli ingegneri civili (70%) e i tecnici meccanici (65%). Seguono altre 19 figure che si caratterizzano per una elevata intensità di richiesta di competenza green da parte delle imprese. Fra queste figure alcune potrebbero sembrare apparentemente poco o per nulla legate ai temi ambientali, come ad esempio gli acconciatori, i cuochi, gli stampatori offset e alla rotativa, gli addetti ad attività organizzative delle vendite, gli addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione ed infine i professori di scuola primaria.

Probabilmente, questo è il riflesso di una rilevante e crescente attenzione delle imprese al tema ecologico in generale, ma più nello specifico alle strategie volte a rendere più efficiente l'uso dell'energia e delle risorse, a risparmiare energia e a migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni riducendo l'inquinamento e gli sprechi di risorse naturali.

Le competenze green possono presentarsi come competenza specifica, ma anche come un orientamento personale o una propensione culturale. Si potrebbero considerare una sorta di anello di congiunzione fra le competenze “soft” e quelle “hard”, fra ciò che è trasversale, e quindi adatto e necessario a tutte le professioni, e ciò che è più specifico per alcune anziché per altre. Per capirne le ragioni può essere di aiuto comprendere come può essere perseguito lo stesso risparmio energetico in un’azienda. In primo luogo, più intuitivo, con il rinnovamento tecnologico delle filiere produttive, quindi con macchine maggiormente efficienti, migliorando i sistemi di isolamento termico, sostituendo tutte le tecnologie energivore con altre a minor consumo, agendo sui sistemi di illuminazione, ecc. Ma anche, in secondo luogo, ristrutturando le abitudini delle persone, le routine di lavoro ma anche i comportamenti individuali in seno agli stessi processi produttivi.

FIGURA 11 - LE 10 PROFESSIONI PER CUI L’ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI SONO MAGGIORMENTE RICHIESTE NEL 2018 CON UN GRADO ELEVATO DI IMPORTANZA* (% SUL TOTALE DELLE ENTRATE)



**Sono state considerate le professioni con almeno 3.500 entrate programmate nel 2018. Inoltre, per queste professioni sono state considerate esclusivamente le entrate per cui le imprese hanno segnalato per tale competenza un grado di importanza medio-alto e alto per almeno il 50% dei profili ricercati*

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

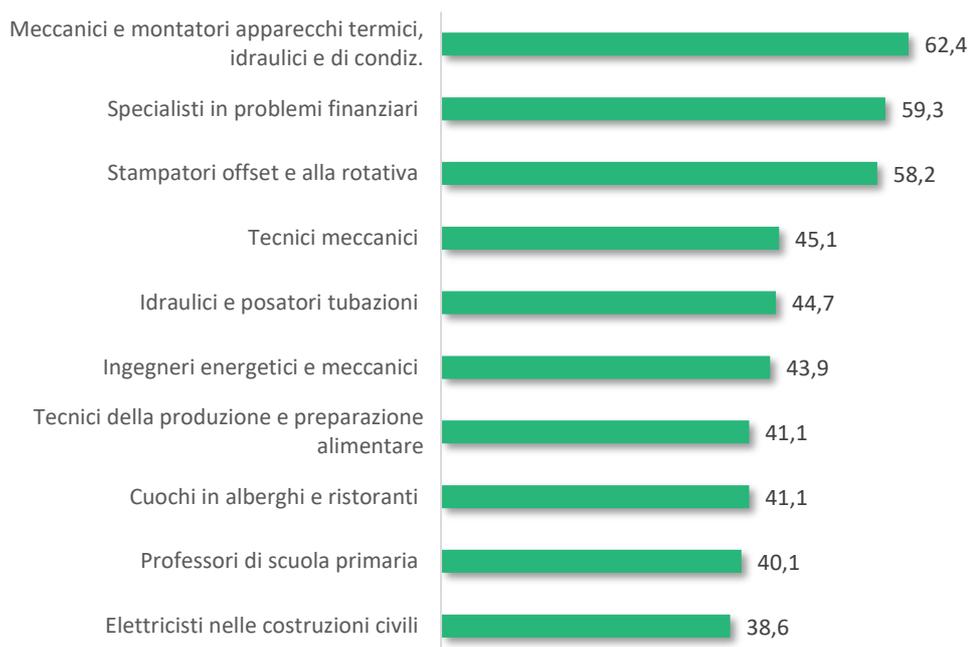
In questo contesto è molto più comprensibile quale valore aggiunto possano imprimere alle strategie di impresa figure che siano fortemente orientate alla sostenibilità e quanto l’acquisizione di questa attitudine possa intervenire nei miglioramenti delle performance ambientali, ad esempio, nei settori del turismo o del food: non soltanto i tecnici che gestiscono impianti di riscaldamento-raffrescamento, o in generale personale che quotidianamente apra e chiuda i frigoriferi, accenda e spenga le luci, cucini o faccia il commesso. I lavoratori orientati al risparmio energetico e alla sostenibilità partecipano, per propria attitudine, ad un processo di miglioramento ambientale che le imprese riconoscono essere strategico per la loro permanenza sul mercato.

Il fatto che per così tante professioni sia ricercata con un grado elevato di importanza questa attitudine alla sostenibilità non solo evidenzia la trasformazione capillare di intere filiere – avvenuta o ancora in

corso – ma anche un adattamento culturale che rivela come si tratti, a più livelli, di una trasformazione che va ben oltre il mercato del lavoro e del rapporto impresa-cittadini, che coinvolge la sfera degli stili di vita e degli interessi personali.

Quando l'attitudine al risparmio energetico e la sensibilità alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali sono richieste alle figure professionali con un'elevata intensità e grado di importanza, le imprese dichiarano di trovare maggiori difficoltà a reperire in ambito industriale meccanici e montatori di impianti e apparecchi di riscaldamento e di condizionamento dell'aria, dell'acqua (oltre il 62% delle professioni comprese in questa categoria è difficile da reperire), stampatori offset e alla rotativa (58,2%), tecnici meccanici (45,1%) e gli ingegneri energetici e meccanici (43,9%). Sono difficili da reperire anche le figure che operano nella filiera dell'edilizia, quali ad esempio gli idraulici nelle costruzioni civili (con una difficoltà di reperimento che si attesta sul 44,7%) con competenze green caratterizzanti la domanda delle imprese, seguiti dagli elettricisti (38,6%). Infine, risultano di difficile reperimento le professioni legate al settore food e turismo (cuochi in alberghi e ristoranti), nonché i professori di scuola primaria, figure importanti per sviluppare sensibilità green nelle giovani generazioni (40,1%) e gli specialisti di contabilità e problemi finanziari (59,3%).

FIGURA 12 - LE 10 PROFESSIONI DI PIÙ DIFFICILE REPERIMENTO QUANDO L'ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E SENSIBILITÀ ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI SONO MAGGIORMENTE RICHIESTE NEL 2018 CON UN GRADO ELEVATO DI IMPORTANZA* (% SUL TOTALE DELLE ENTRATE)



**Sono state considerate le professioni con almeno 3.500 entrate programmate nel 2018. Inoltre, per queste professioni sono state considerate esclusivamente le entrate per cui le imprese hanno segnalato per tale competenza un grado di importanza medio-alto e alto per almeno il 50% dei profili ricercati*

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

3.2 La domanda di competenze green e le politiche di istruzione e formazione

La Green economy impatta sul mercato del lavoro richiedendo specifiche competenze ambientali. In questo scenario, rivestono un ruolo centrale le politiche relative all'occupazione, alla formazione e

all'aggiornamento delle figure professionali, necessarie per favorire e accompagnare una maggiore occupabilità di chi è alla ricerca del primo impiego, nonché la riqualificazione e riconversione della forza lavoro presente in azienda. Inoltre, i cambiamenti del mercato del lavoro sono così rapidi che richiedono un sistema di orientamento altrettanto reattivo.

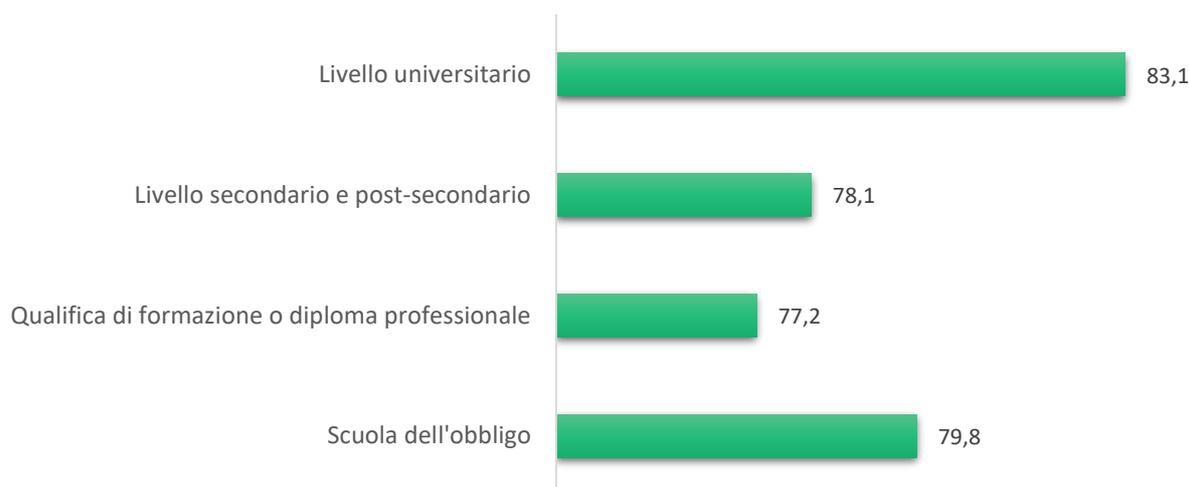
Più in generale, si rende necessario un cambio culturale rivolto verso lo sviluppo sostenibile, considerato che il passaggio verso un modello sostenibile avviene attraverso le persone, come dimostra anche l'elevata domanda di competenze green da parte delle imprese.

Considerata la pervasività e la portata dei fenomeni in atto, se da un lato si rendono necessari percorsi formativi di specializzazione per i nuovi green jobs (esperto in gestione energetica, chimico verde, esperto in impianti a basso impatto, ecc.) e per il *reskilling* delle professioni "tradizionali", dall'altro sarebbe opportuno facilitare il cambiamento introducendo già dai primi gradi di istruzione l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Il rischio che si profila è quello di una carenza e inadeguatezza e, più in generale, di un disallineamento delle competenze dei lavoratori rispetto alle richieste del mercato (skill mismatch).

Già da ora, analizzando la domanda di competenze green per livello e titolo di studio rilevata dal Sistema informativo Excelsior, emerge che al crescere del livello di istruzione cresce anche la richiesta di competenze legate alla ecosostenibilità.

FIGURA 13 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sicuramente sorprende di meno la richiesta di competenze green ai laureati (richieste all'83,1% dei laureati previsti in ingresso in azienda) rispetto all'elevata richiesta delle stesse ai lavoratori che hanno assolto solamente l'obbligo scolastico.

Le imprese richiedono principalmente competenze green ai laureati in ingegneria (richieste al 97% dei laureati in indirizzo di ingegneria civile e ambientale; all'89,6% dei laureati in ingegneria industriale, all'86% dei laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione) e ai laureati in chimica-farmaceutica (86,3%). Competenze green richieste anche ai diplomati a indirizzo elettronico-elettrotecnico (87%), così come ai diplomati a indirizzo turistico-enogastronomico (85,8%) e ai diplomati a indirizzo costruzioni, ambiente e territorio. Anche per chi detiene una qualifica e/o un diploma professionali l'attitudine al risparmio energetico e sensibilità ambientale è un requisito importante per entrare in azienda. Le imprese richiedono competenze green agli operatori per i servizi di accoglienza

(competenze richieste all'84,3% dei profili ricercati), operatori nei settori elettrico e meccanico (rispettivamente 83,5% e 77,6%), operatori nella ristorazione (83,1%) e addetti ai servizi di vendita (76,3%).

A prescindere dallo specifico indirizzo di studio, i dati evidenziano una richiesta così ampia e diffusa di competenze green per la quale non si può pensare esclusivamente a percorsi formativi dedicati a laureati o tecnici. L'offerta di master o corsi di specializzazione per profili specialistici si sta rapidamente diffondendo su tutto il territorio nazionale. Ma da sola non è sufficiente; si rende necessario lavorare alla progettazione di percorsi di istruzione dedicati allo sviluppo sostenibile, cogliendo le richieste che già provengono dalle imprese che richiedono competenze green anche ai lavoratori in possesso del solo titolo di studio della scuola dell'obbligo. Ad esempio, le imprese ritengono le competenze green necessarie per l'ingresso in azienda di operai addetti ai servizi di igiene e pulizia (per oltre il 96% dei profili ricercati), addetti alle consegne (85,9%), pasticceri (92,9%), attrezzisti di macchine utensili (92,1%) e verniciatori (91,7%).

In conclusione, una strategia vincente passa anche per l'avvio di forme di collaborazione fra imprese, operatori della formazione professionale, università e scuola, al fine di stabilire le competenze che servono e contribuire a una condivisa programmazione della offerta formativa che sia aderente ai reali fabbisogni professionali del mercato.

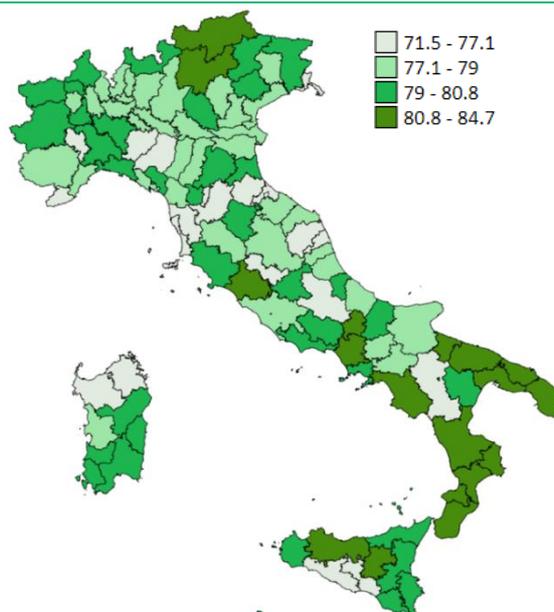
3.3 I territori che richiedono maggiormente le competenze green

Il Sistema Informativo Excelsior restituisce la domanda di competenze green a un livello territoriale molto disaggregato, fornendo informazioni a supporto delle politiche attive per il lavoro e per l'orientamento professionale.

Dalla lettura territoriale della domanda di competenze emerge che è il Mezzogiorno a richiedere maggiormente, e con un elevato grado di importanza, l'attitudine al risparmio energetico e la sensibilità alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali.

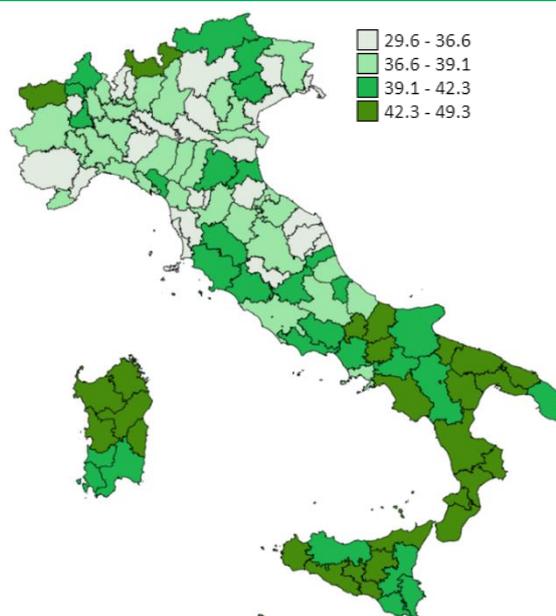
C'è dunque un Mezzogiorno green che punta sull'ambiente per crescere e lo fa anche ricercando competenze green. L'intensità della domanda di competenze green riflette indubbiamente le grandi potenzialità di crescita per le aree meridionali nei settori, e più in generale, nelle attività legate alla Green economy. E' un dato assodato che il Sud detenga un primato positivo per quanto riguarda le cosiddette "nuove" energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico e bioenergie). Le regioni meridionali presentano un indubbio vantaggio competitivo, ossia un "potenziale rinnovabile" interno all'area, dovuto alle peculiarità del territorio che lo rendono appetibile per l'attrazione di investimenti per la costruzione di impianti alimentati a energia rinnovabile. Il Mezzogiorno, inoltre, si contraddistingue per un'alta vocazione agricola e, in particolare, verso la cosiddetta bioeconomia, nonché per una forte attrattività turistica, settori che, come noto, costituiscono una parte rilevante della Green economy.

FIGURA 14 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 15 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE CON UN ELEVATO GRADO DI IMPORTANZA (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

4. APPROFONDIMENTI SETTORIALI

Gli approfondimenti settoriali, condotti nell'ambito dell'indagine 2018 del Sistema Informativo Excelsior, hanno riguardato i tre settori che si sono contraddistinti sia per la consistenza numerica della domanda di lavoro con competenze green, sia per il contributo, misurato in termini percentuali, al totale delle entrate programmate.

TABELLA 1 – LA DOMANDA DI COMPETENZE GREEN ESPRESSA DAI SETTORI DI APPROFONDIMENTO (V.A.)

Settori	Entrate previste nel 2018	Entrate per cui sono ritenute necessarie competenze green	Entrate per cui sono ritenute di elevata importanza le competenze green
Costruzioni	370.990	301.970	160.220
Turismo	786.790	652.030	363.770
Meccatronica	238.930	195.790	88.460
Totale economia	4.553.980	3.588.440	1.751.970

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Per il 2018 è il turismo a registrare la più elevata domanda di competenze green, ricercando 652mila profili professionali con attitudine al risparmio energetico e sensibilità ambientale e concentrando di fatto circa il 20% della domanda complessiva di lavoratori con competenze green (Tabelle 1 e 2).

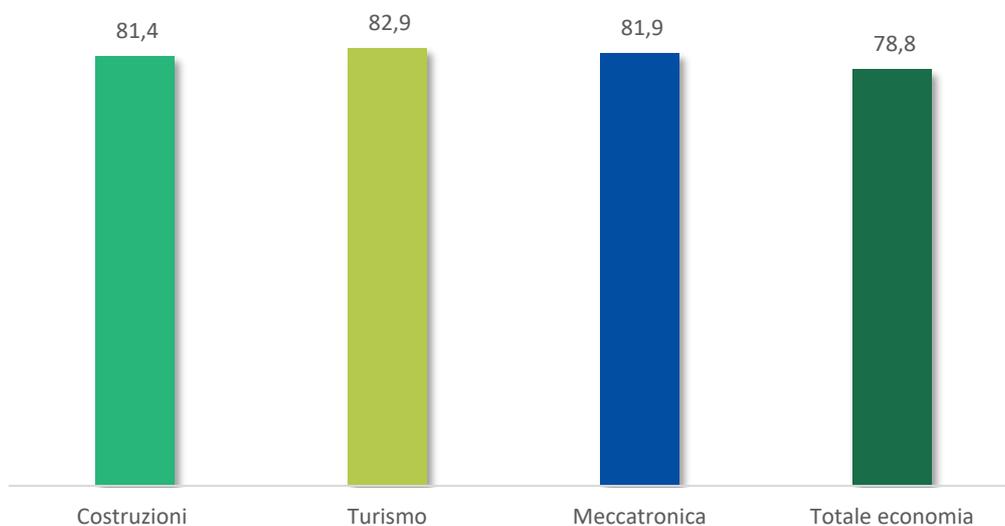
TABELLA 2 – LA DOMANDA DI LAVORO ATTIVATA DAI SETTORI DI APPROFONDIMENTO (QUOTA % SUL TOTALE ECONOMIA)

	Peso % del settore sul totale entrate previste	Peso % del settore sulle entrate con competenze green necessarie	Peso % del settore sulle entrate con competenze green di elevata importanza
Costruzioni	8,1	8,4	9,1
Turismo	17,3	18,2	20,8
Meccatronica	5,2	5,5	5,0
sub totale 3 settori	30,7	32,0	35,0
Totale economia	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Al secondo e terzo posto si posizionano le imprese delle costruzioni che ricercano 302mila lavoratori con attitudine al risparmio energetico e sensibilità ambientale e le imprese della meccatronica con 196mila profili in possesso di competenze green. I tre settori selezionati per gli approfondimenti settoriali, dunque, rappresentano nel loro insieme circa il 31% della domanda di lavoro rilevata dal Sistema informativo Excelsior nel 2018 che sale al 35% se si considerano esclusivamente le entrate per cui le competenze green sono ritenute di elevata importanza per l'ingresso in azienda. I tre settori, inoltre, si caratterizzano anche per avere la più elevata incidenza delle entrate con competenze green sul totale delle entrate programmate a livello settoriale. Le imprese del turismo richiedono competenze green a circa l'83% dei profili ricercati a fronte di un valore medio del 78,8%. Notevoli anche le richieste delle imprese della meccatronica (competenze richieste a circa l'82% dei lavoratori ricercati) e delle imprese delle costruzioni (81,4%).

FIGURA 16 – ENTRATE PER CUI SONO NECESSARIE COMPETENZE GREEN (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

4.1 La domanda di competenze green nelle costruzioni

Negli ultimi anni, la maggiore attenzione verso l'ambiente ha prodotto un cambiamento anche nelle costruzioni con lo sviluppo della cosiddetta edilizia sostenibile che implica una progettazione più attenta alla sostenibilità delle costruzioni, una limitazione di consumi energetici ed emissioni dannose, nonché una ricerca di nuove professionalità, con competenze specifiche a tutti i livelli della filiera.

Fare interventi di edilizia sostenibile è due volte strategico, non solo perché gli edifici, pubblici e privati, sono in larga parte responsabili dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica nell'ambiente, ma anche per le opportunità che il settore offre in campo occupazionale. Un mercato che cambia, infatti, ha bisogno di competenze e professionalità diverse: per poter costruire secondo nuovi principi, ma anche – e soprattutto – per riconvertire gli edifici esistenti, c'è bisogno di nuove figure professionali, che produrranno nuovi posti di lavoro.

Analizzando i piani occupazionali delle imprese delle costruzioni rilevati dal Sistema informativo Excelsior, emerge un chiaro interesse verso le competenze green quali appunto l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

TABELLA 3 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI NEL 2018 SECONDO IL GRADO DI IMPORTANZA DELLA RICHIESTA DI ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE)

	Entrate previste (v.a.)	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	370.990	18,6	81,4	16,2	22,0	19,8	23,3
1. Dirigenti	330	1,2	98,8	3,1	10,4	72,1	13,2
2. Prof. intellet., scient. e di elevata special.	6.540	1,6	98,4	8,2	18,8	37,6	33,8
3. Professioni tecniche	26.110	10,8	89,2	11,4	27,1	24,3	26,3
4. Professioni esec. nel lavoro d'ufficio	17.050	12,8	87,2	14,0	24,1	17,5	31,6
5. Prof. qualificate nelle att. commerc. e nei servizi	1.710	4,1	95,9	12,3	12,1	19,3	52,2
6. Artigiani e operai specializzati	243.610	18,4	81,6	16,5	22,0	19,9	23,2
7. Cond. di imp. e operai di macch. fissi e mobili	30.390	19,2	80,8	14,7	23,5	22,2	20,5
8. Professioni non qualificate	150	26,0	74,0	6,2	27,4	27,4	13,0

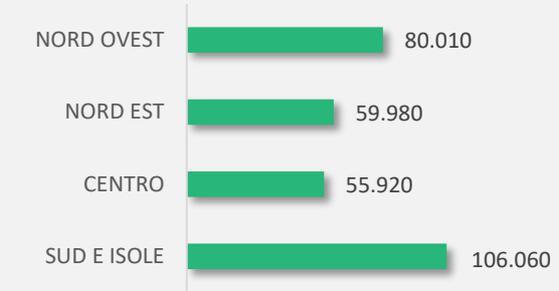
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Complessivamente la domanda di lavoro attivata nel 2018 dalle imprese delle costruzioni ammonta a 370.990 entrate. Di queste, la quota di figure professionali a cui è richiesta la competenza green supera l'81%. Al 43,1% dei profili ricercati, inoltre, le competenze green sono richieste con un elevato grado di importanza (medio-alto + alto).

Nell'edilizia, la domanda di competenze green riguarda tutte le figure professionali coinvolte nella filiera, nessuna esclusa, con quote di richiesta che sfiorano il 99% per i dirigenti fino ad arrivare al 74% per le professioni non qualificate quali, ad esempio, i manovali.

Le imprese di costruzione richiedono competenze green ad architetti e ingegneri, skills richiesti alla quasi totalità dei profili ricercati (99%), ai tecnici della gestione dei cantieri edili (90%), ai tecnici delle costruzioni (93,3%), ai disegnatori (88%), agli elettrotecnici (94,1%), ai muratori (75,1%), elettricisti (87,2%), idraulici (88,8%), ai conduttori di macchinari (84,9%).

TABELLA 4 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN PREVISTE NEL 2018 DALLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

CONSISTENZA IMPRESE CON DIPENDENTI*		DIPENDENTI*	
162.530		813.010	
ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2018		ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2018 PER CUI LE COMPETENZE GREEN SONO NECESSARIE	
370.990		301.970	
GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)		ESPERIENZA SPECIFICA (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)	
15,4		85,6	
DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)		ENTRATE CON COMPETENZE GREEN PER AREA TERRITORIALE (V.A.)	
28,2			
Motivi della difficoltà di reperimento			
Per mancanza di candidati	40,4		
Preparazione inadeguata	51,6		
Altri motivi	8,0		

*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 5 - LE PRIME 10 PROFESSIONI CON ELEVATE COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI* NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO

	Entrate per cui la competenza è di elevata importanza (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	28.340	38,6
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	16.200	46,1
Tecnici della gestione di cantieri edili	6.590	29,9
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	3.040	44,8
Addetti a funzioni di segreteria	1.950	34,1
Ingegneri civili e professioni assimilate	1.850	15,0
Meccanici e montatori di appar. termici, idraulici e condiz.	1.550	59,9
Contabili e professioni assimilate	1.450	11,4
Tecnici della vendita e della distribuzione	1.430	56,7
Elettrotecnici	1.030	76,4

*Selezionate nell'ambito delle professioni per cui le imprese richiedono elevate competenze green (grado di importanza medio alto + alto) ad almeno il 50% delle entrate programmate.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Oltre che ad esperti nella progettazione e costruzione di edifici a basso impatto ambientale, nonché nella riqualificazione dell'esistente, le imprese richiedono attitudine al risparmio energetico e sensibilità ambientale anche ad esperti nei rapporti con i mercati e in ambito commerciale, quali ad esempio esperti nella vendita degli edifici ad alto tasso di sostenibilità oppure nel green procurement. Dalle imprese edili le competenze green sono ritenute prioritarie per figure professionali quali gli specialisti nei rapporti con il mercato (richieste al 99% dei profili ricercati), i tecnici della vendita e della distribuzione (86,1%) e persino i commessi che operano negli esercizi specializzati in materiali edili (98,7%). Competenze richieste anche a chi opera nel settore degli acquisti e che deve possedere una conoscenza dei materiali eco-compatibili presenti sul mercato.

Circa l'84% dei profili ricercati oltre ad avere competenze green deve possedere un'esperienza specifica, personale che però le imprese edili fanno fatica a reperire nel 28% dei casi. Sono difficili da reperire circa 3 profili con competenze green su 10. Oltre il 66% dei dirigenti in possesso di competenze green risulta "di difficile reperimento", così come il 47% delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 33,3% delle professioni tecniche e il 30,9% degli artigiani e operai specializzati (Tabella 4).

TABELLA 6 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI NEL 2018 PER LE QUALI È RICHIESTA ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	301.970	83,6	28,2	15,4
1. Dirigenti	320	95,0	66,5	6,8
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.440	94,2	47,0	14,7
3. Professioni tecniche	23.290	87,6	33,3	15,0
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	14.870	69,1	17,6	20,6
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.640	91,8	13,3	6,9
6. Artigiani e operai specializzati	198.720	85,9	30,9	17,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	24.560	87,1	25,7	8,1
8. Professioni non qualificate	32.120	67,7	11,8	9,5

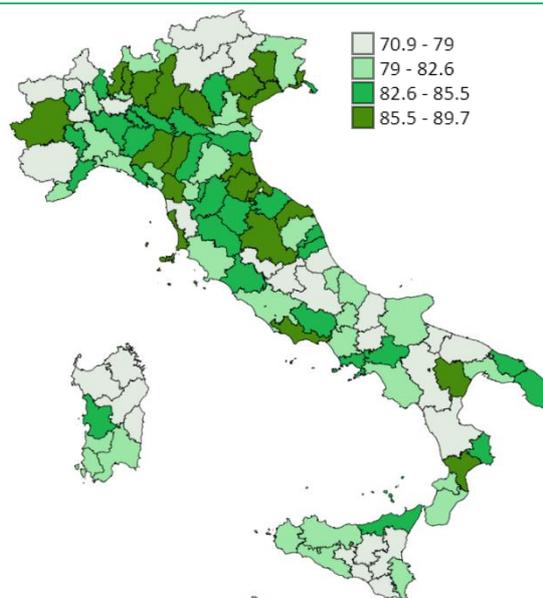
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Fra le professioni scientifiche e di elevata specializzazione, le imprese segnalano le più elevate difficoltà di reperimento per gli specialisti in gestione e organizzazione del lavoro (sono difficili da reperire oltre il 93% di questi profili con competenze green), seguiti dagli specialisti nei rapporti con il mercato (93%). Difficili da reperire con competenze green anche i profili più tecnici legati all'organizzazione e alla gestione dei fattori produttivi (81,7%) o specializzati nella vendita e distribuzione (49,9%), così come gli elettrotecnici (66,3%). Le imprese, inoltre, dichiarano che sono introvabili meccanici di precisione (67,7%), meccanici e montatori di macchinari industriali (53,3%) e di apparecchi termici e industriali (52,1%) in possesso di attitudine al risparmio energetico e sensibilità alla riduzione dell'impatto ambientale. Competenze green difficili da reperire anche per i falegnami (66,7%), saldatori (52,4%), installatori e riparatori di apparecchi elettrici ed elettromeccanici (46,9%) e idraulici (43,2%).

Ulteriori elementi di analisi emergono dalla graduatoria, in termini di flussi previsti in ingresso, delle prime 10 professioni a cui le imprese delle costruzioni richiedono con elevata importanza il possesso di competenze green. Tali professioni sono state selezionate fra quelle per cui la richiesta di competenze green, con elevato grado di importanza, è segnalata per almeno il 50% delle entrate programmate. E', inoltre stata fissata una soglia di ingressi programmati, per quella figura, pari a 100 entrate con la finalità di esporre le professioni maggiormente significative (Tabella 5).

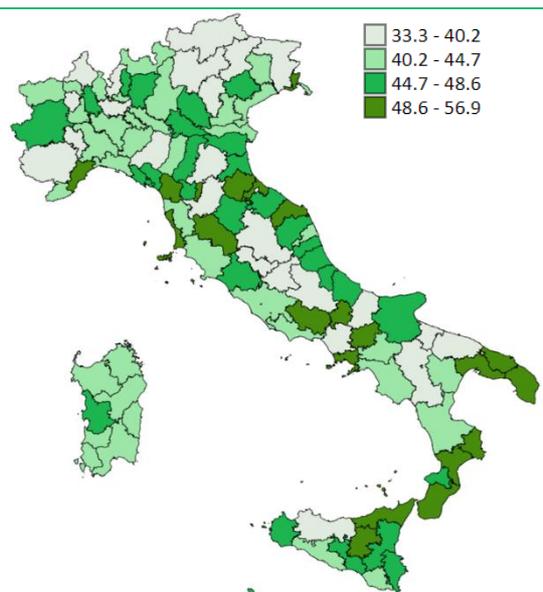
A livello territoriale, sono Marche, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana a registrare, in termini percentuali, la più elevata domanda di competenze green ai profili ricercati dalle imprese delle costruzioni (rispettivamente 85,1%, 84,9%, 84,2%, 83,7%). Sono dunque le aree del Nord Est e del Centro a mostrare una più elevata propensione alla ricerca di profili con competenze green. Per il Nord Ovest si distingue il Piemonte le cui imprese edili richiedono competenze green all'83,5% dei profili professionali previsti in ingresso in azienda, seguito dalla Liguria (81,7%) e dalla Lombardia (79,9%). Nel Mezzogiorno, invece, le regioni con la più elevata quota di richiesta di competenze green alle figure professionali ricercate dalle imprese edili sono la Campania (82,4%), la Sardegna (80,2%), la Calabria e la Sicilia (entrambe con una quota di richiestadel 79,6%).

FIGURA 17 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 18 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE CON ELEVATO GRADO DI IMPORTANZA DALLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

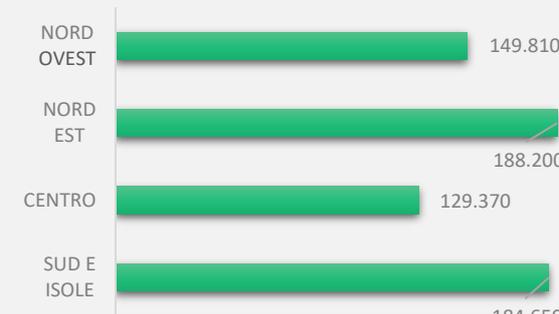
A un livello territoriale di maggior dettaglio risultano in testa le province di Ancona con una richiesta di competenze green che si estende al 89,8% dei profili ricercati dalle imprese edili, seguita da Catanzaro con un valore che sfiora l'89% e Treviso con un valore che supera l'88% dei profili ricercati. Elevate le richieste di competenze green che provengono anche dalle province di Brescia (88,2%), Lucca (87,9%), Gorizia (87,5%), Livorno (87,5%), Ravenna (87,4%), Bergamo (87,3%) e Torino (87,2%).

4.2 La domanda di competenze green nel turismo

La chiave del successo per le imprese turistiche di oggi passa anche dalla coscienza green e tra gli operatori sta aumentando la sensibilità in questo senso, in risposta ad un mercato che cerca vacanze sempre più *green friendly*, nel rispetto della tutela del territorio che li ospita ma anche della popolazione locale. Non a caso il 2017 è stato dichiarato dalle Nazioni Unite l'Anno Internazionale del turismo sostenibile.

Secondo quanto emerge dal sondaggio condotto nel 2017 da TUI Group, il Tour operator tedesco leader nel comparto dei viaggi organizzati, "il 66% dei viaggiatori crede che dovrebbe essere il settore turistico, e non il consumatore, a rendersi parte attiva nella sostenibilità ambientale ed il 55% dei rispondenti critica la mancanza di informazione e la scarsità di scelta dei viaggi sostenibili".

TABELLA 7 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN PREVISTE NEL 2018 DALLE IMPRESE DEL TURISMO

CONSISTENZA IMPRESE CON DIPENDENTI*		DIPENDENTI*							
207.370		1.143.940							
ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2018		ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2018 PER CUI LE COMPETENZE GREEN SONO NECESSARIE							
786.790		652.030							
GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)		ESPERIENZA SPECIFICA (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)							
33,5		69,1							
DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)		ENTRATE CON COMPETENZE GREEN PER AREA TERRITORIALE (V.A.)							
26,0									
<p>Motivi della difficoltà di reperimento</p> <table border="1"> <tr> <td>Per mancanza di candidati</td> <td>40,4</td> </tr> <tr> <td>Preparazione inadeguata</td> <td>51,6</td> </tr> <tr> <td>Altri motivi</td> <td>8,0</td> </tr> </table>				Per mancanza di candidati	40,4	Preparazione inadeguata	51,6	Altri motivi	8,0
Per mancanza di candidati	40,4								
Preparazione inadeguata	51,6								
Altri motivi	8,0								

*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 8 - LE PRIME 10 PROFESSIONI CON ELEVATE COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE IMPRESE DEL TURISMO* NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO

	Entrate per cui la competenza è di elevata importanza (v.a.)	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento
Camerieri e professioni assimilate	123.570	32,7
Cuochi in alberghi e ristoranti	87.220	41,4
Baristi e professioni assimilate	45.000	26,1
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distrib. di cibi	20.590	33,6
Operatori nei servizi di ristorazione	11.610	15,5
Operatori addetti alla pulizia nei servizi di alloggio	13.130	19,1
Operatori servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	9.700	11,8
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	10.940	22,9
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	4.370	28,2
Operatori servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	4.240	6,4

*selezionate nell'ambito delle professioni per cui le imprese richiedono elevate competenze green (grado di importanza medio alto + alto) ad almeno il 50% delle entrate programmate.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Il Sistema informativo Excelsior registra, per il 2018, una forte domanda di competenze green nel turismo. Le strutture turistiche sempre più cercano di intercettare una domanda di mercato "green" in quanto collegata alla bellezza di un ambiente naturale incontaminato o all'originalità di prodotti enogastronomici collegati ai territori. Al tempo stesso le imprese del turismo hanno anche la necessità di lavorare sul risparmio energetico, perché spesso tra i costi fissi di una struttura di accoglienza turistica ha un peso molto rilevante proprio l'utilizzo dell'energia.

Delle 786.790 entrate previste nel mercato del lavoro nel 2018 per il settore turismo (imprese impiegate nei servizi di alloggio e ristorazione), il "fattore green" è decisivo nell'82,9% dei casi: sono infatti, ben 652 mila le entrate previste per le quali è necessario che la figura professionale scelta abbia un'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, con un grado di importanza che è considerato dalle imprese come "elevato" per svolgere le funzioni assegnate per il 46,3% delle figure ricercate (19,2% medio-alto, 27,1% alto).

TABELLA 9 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DEL TURISMO NEL 2018 SECONDO IL GRADO DI IMPORTANZA DELLA RICHIESTA DI ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE)

	Entrate previste (v.a.)	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	786.790	17,1	82,9	14,0	22,7	19,2	27,1
1. Dirigenti	630	33,7	66,3	15,0	26,4	6,5	18,4
2. Prof. intellett., scient. e di elevata special.	1.990	5,4	94,6	15,1	30,7	38,3	10,4
3. Professioni tecniche	17.850	10,5	89,5	8,5	21,3	26,3	33,4
4. Professioni esec. nel lavoro d'ufficio	34.710	12,4	87,6	15,6	25,2	24,8	22,0
5. Prof. qualificate nelle att. commerc. e nei servizi	604.870	16,7	83,3	14,2	22,5	19,5	27,2
6. Artigiani e operai specializzati	10.840	15,6	84,4	11,8	23,7	16,5	32,5
7. Cond. di imp. e operai di macch. fissi e mobili	8.460	27,1	72,9	8,8	4,4	25,9	33,8
8. Professioni non qualificate	107.460	21,9	78,1	13,3	24,4	14,0	26,3

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Di queste 652 mila entrate previste con competenze green, il 77,3% si concentra nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, il restante 12,9% nelle professioni non qualificate, il 4,7% nelle professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, il 2,5% nelle professioni tecniche, 1,4% artigiani e

operai specializzati, sotto la soglia dell'1% conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili, professionali intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e dirigenti.

Il 69,1% del totale delle entrate previste per il 2018 (652mila) deve avere una esperienza specifica nella sostenibilità ambientale, personale che però le imprese fanno fatica a reperire nel 26% dei casi. Circa 1 nuovo assunto su 3 sarà al di sotto dei 29 anni (il 33,5% delle entrate previste).

L'esperienza specifica risulta una leva strategica fondamentale per acquisire quote di mercato per le imprese della filiera turistica, un vantaggio competitivo che passa, ovviamente, dalle figure professionali scelte nella propria azienda, approccio che però "idealmente" dovrebbe essere "totale", coinvolgendo tutta la strategia aziendale e le figure professionali impiegate, dal back office al front office.

Nella realtà, la ricerca di personale con specifiche competenze ed esperienze green coinvolge, ad oggi, soprattutto alcune figure professionali, mentre per le altre figure ricercate dalle imprese le quote di personale con esperienze e conoscenze specifiche è, presente, ma ancora residuale.

Primo tra tutti il gruppo delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, tra le quali è necessaria la competenza green per il 94,6% delle nuove entrate previste per il 2018, pari a 1.880 entrate; indispensabile per tutti gli specialisti nei rapporti con il mercato (840 nuovi entrati previsti per il 2018) e per gli ingegneri industriali e gestionali (460) e nella gran parte degli specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro (il 99,4% delle entrate previste, pari a 170 unità), nonché degli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (il 96,4%, 160 entrate).

TABELLA 10 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DEL TURISMO NEL 2018 PER LE QUALI È RICHIESTA ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PER GRANDE GRUPPO (% SUL TOTALE ENTRATE)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperi- mento	fino 29 anni
TOTALE	652.030	69,1	26,0	33,5
1. Dirigenti	420	99,5	24,1	12,5
2. Professioni intellettuali, scient. e di elevata specializz.	1.880	95,9	43,7	13,5
3. Professioni tecniche	15.980	90,2	36,4	16,9
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	30.420	81,2	21,9	25,4
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	504.140	71,9	27,7	37,4
6. Artigiani e operai specializzati	9.150	62,1	30,0	27,2
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.160	52,3	52,9	22,7
8. Professioni non qualificate	83.890	45,4	12,6	18,3

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Per queste figure professionali, quelle del gruppo delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione nel settore turistico, è richiesta un'esperienza specifica nel 95,9% dei casi ma sono anche tra quelle professioni più difficili da reperire (per il 43,7%), soprattutto per quanto riguarda gli specialisti di rapporti con il mercato (61,5%).

Tra i dirigenti del turismo la competenza green è considerata necessaria nel 66,3% dei casi ed il grado di importanza di questi requisiti professionali per i nuovi assunti con figure dirigenziali nel settore turistico è elevata solo per il 24,9% delle entrate, ovvero meno rispetto alla media del settore (46,3%).

Dirigenti che devono avere esperienze specifiche nel risparmio energetico e nella sostenibilità ambientale (99,5%), più difficili da trovare se si tratta di dirigenti generali di aziende nei servizi di alloggio e ristorazione (nel 49,2% dei casi è difficile il reperimento), più facili se responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione (qui la difficoltà di reperimento è del 20%) o altre professioni del settore (8,3%).

Tra le professioni tecniche del turismo per l'89,5% delle entrate programmate, ovvero 15.980 unità, la competenza green è considerata necessaria, soprattutto per spedizionieri e tecnici della distribuzione, approvvigionatori e responsabili acquisti, nonché per le professioni sanitarie riabilitative. L'esperienza specifica per le professioni tecniche legate al turismo è richiesta nel 90,2% dei casi, sale rispetto ai dirigenti e alle professioni individuali la quota di under 29 tra i nuovi entrati, pari al 16,9%.

Delle 34.710 entrate previste per le professioni esecutive nel lavoro di ufficio dei comparti turistici, la competenza green è considerata necessaria nell'87,6% dei casi ovvero per 30.420 nuove entrate (soprattutto tra gli addetti ad archivi, schedari, contabilità, inserimento ed elaborazione dati) ed è richiesta competenza specifica per l'81,2% dei nuovi assunti, difficili da reperire nel 21,9% dei casi. Elevata la quota di giovani under 29 tra le entrate previste per questo gruppo professionale (25,4% dei nuovi entrati nel 2018), richiesti soprattutto tra gli addetti all'inserimento e all'elaborazione dati (69%).

Richiesta una competenza green anche per professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (604.870 entrate previste nel 2018, di cui l'83,3% con competenza necessaria nel turismo sostenibile), per professioni come quella dei cuochi in alberghi e ristoranti, tra i quali è richiesta una competenza green nell'88,8% dei nuovi assunti e con un livello di conoscenza richiesto alto nel 35,1% dei casi. Si tratta di 140.760 cuochi con esperienza nella tutela ambientale per i quali è necessaria un'esperienza specifica pregressa nell'81,4% dei casi, figure che però sono difficili da reperire per il 34,7%.

L'attenzione alla tutela ambientale che coinvolge anche figure quali quelle dei cuochi trova riscontro da un lato nelle dinamiche di mercato che vedono un crescente interesse da parte della domanda turistica verso un'offerta ristorativa a basso impatto ambientale e più legata al territorio, dall'altro nell'orientamento degli imprenditori al risparmio energetico e alla conformità verso le nuove disposizioni legislative in materia di sostenibilità ambientale.

Molti i giovani legati al green in questo gruppo professionale, soprattutto tra i bagnini (61,2% di under 29 tra i nuovi entrati nel 2018), gli estetisti ed i truccatori (63,6%) e tra i baristi (49,4%).

Tra gli artigiani e gli operai specializzati del settore la competenza green è necessaria per l'84,4% delle entrate previste, pari a 9.150 unità, e per il 62,1% è richiesta un'esperienza specifica nella tutela ambientale, figure difficili da reperire (30%) soprattutto se si tratta di trovare meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati (56,3%).

Nel gruppo dei conduttori di impianti e operai di macchinari le entrate previste con competenza green necessaria per assolvere alle proprie funzioni sono 6.160 e in circa la metà dei casi è richiesta anche un'esperienza specifica pregressa, soprattutto se si tratta di conduttori di mezzi pesanti e camion (93,5%), di autobus, tram o filobus (72,6%).

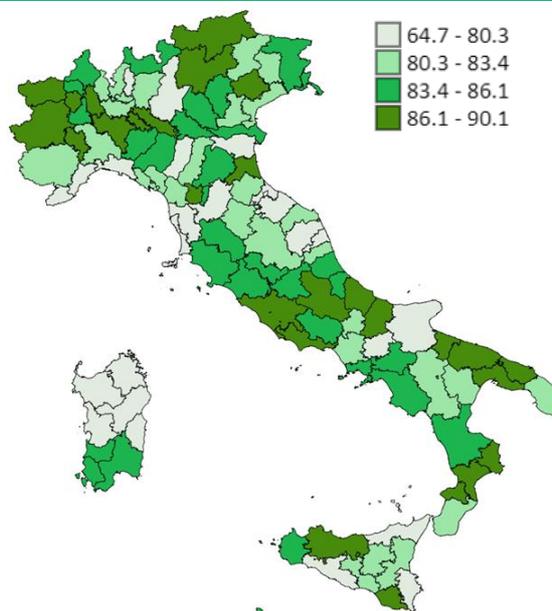
Competenze green richieste anche tra le professioni non qualificate (78,1% delle entrate previste per il 2018, pari a 83.890 unità), soprattutto tra chi si occupa di servizi ricreativi e culturali (93,3% di esperienza specifica richiesta).

A livello territoriale, sono il Piemonte e la Valle D'Aosta a distinguersi per la quota elevata di entrate previste per le quali è considerata necessaria la competenza green tra i profili ricercati nel turismo (87% circa). In testa la provincia di Torino con il 90,1% di competenze green necessarie (15.560 entrate nel settore nel 2018) ed il 55,1% di esperienza green richiesta, di difficile reperimento per il 35,1% delle figure professionali ricercate e una quota di giovani al di sotto dei 29 anni molto elevata, pari al 60,2%.

Seguono Molise (86,8% delle entrate con competenza necessaria), Lazio (86,7%), Trentino Alto Adige (86,3%) e Abruzzo (86,2%), con un'esperienza richiesta compresa tra un minimo del 72% (per il Trentino Alto Adige) ad un massimo del 77% (per l'Abruzzo) e difficoltà di reperimento di queste figure professionali legate alla tutela green intorno al 25%-26% dei nuovi entrati per l'Abruzzo e il Molise, del 28,6% per il Lazio (soprattutto nelle province di Viterbo e Rieti dove si raggiunge il 33,8%-33,9%, mentre su Roma è del 28,9%) e fino al 35,5% per il Trentino Alto Adige (44,7% per Bolzano, 22,3% per Trento).

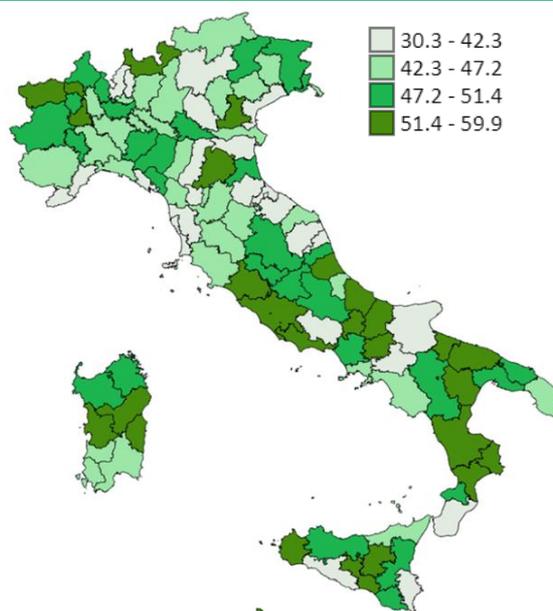
La quota di giovani under 29 che le imprese turistiche prevedono di assumere va da un minimo del 21,2% per il Trentino-Alto Adige ad un massimo del 33,7% per il Molise.

FIGURA 19 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE IMPRESE DEL TURISMO (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 20 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE CON ELEVATO GRADO DI IMPORTANZA DALLE IMPRESE DEL TURISMO (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

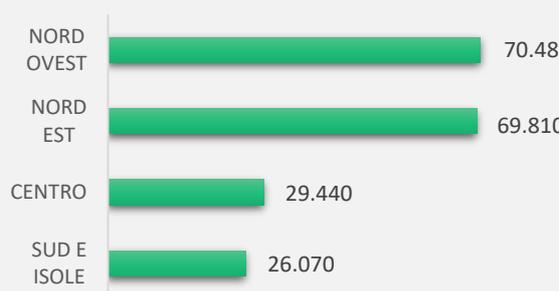
4.3 La domanda di competenze green nella meccatronica

La domanda di competenze green nella meccatronica è stata analizzata con riferimento ai dati disponibili e relativi ai due microsettori classificati in Excelsior come “Industrie fabbricazione

macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto” e “Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali”.

Complessivamente la domanda di lavoro attivata nel 2018 dalle imprese della meccatronica ammonta a 238.930 entrate. Di queste, la quota di figure professionali in cui è richiesta la competenza green sfiora l’82%. Al 37% dei profili ricercati, inoltre, le competenze green sono richieste con un elevato grado di importanza (medio-alto + alto).

TABELLA 11 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN PREVISTE NEL 2018 DALLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA

CONSISTENZA IMPRESE CON DIPENDENTI*		DIPENDENTI*	
51.860		1.071.190	
ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2018		ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2018 PER CUI LE COMPETENZE GREEN SONO NECESSARIE	
238.930		195.790	
GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)		ESPERIENZA SPECIFICA (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)	
31,9		68,6	
DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE CON COMPETENZE GREEN)		ENTRATE CON COMPETENZE GREEN PER AREA TERRITORIALE (V.A.)	
41,1			
Motivi della difficoltà di reperimento Per mancanza di candidati 40,4 Preparazione inadeguata 51,6 Altri motivi 8,0			

*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2018, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

TABELLA 12 - LE PRIME 10 PROFESSIONI CON ELEVATE COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA* NEL 2018 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO

	Entrate per cui la competenza è di elevata importanza (v.a.)	Incidenza % delle entrate di difficile reperimento
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	9.720	50,7
Assemblatori in serie di parti di macchine	7.550	10,6
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromecc.	5.940	41,9
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.120	64,4
Operai addetti a macchine utensili industriali	4.090	57,9
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	4.210	46,4
Addetti all'assemblaggio meccanico	3.400	31,0
Tecnici della vendita e della distribuzione	2.940	50,0
Ingegneri energetici e meccanici	4.130	55,1
Operatori di catene di montaggio automatizzate	1.810	21,5

*Selezionate nell’ambito delle professioni per cui le imprese richiedono elevate competenze green (grado di importanza medio alto + alto) ad almeno il 50% delle entrate programmate.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tra i dirigenti al primo posto si trovano, come può essere facilmente intuibile, i dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities (51,8%), a seguire i dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo (46,7%).

Tra le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, la competenza green è necessaria per l'89,8% dei profili. Tra questi, la quota complessiva di richiesta con elevato grado di importanza (medio-alto + alto) rappresenta il 47,8%.

Ai primi posti è abbastanza comprensibile che si trovino i profili della produzione come gli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (64,7%), gli ingegneri elettrotecnici (48,8%), gli ingegneri energetici e meccanici (47,8%), gli ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali (42%) e gli ingegneri industriali e gestionali (38,1%); quello che colpisce è, invece, l'importanza assunta dagli specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro (47,9%), probabilmente associata al loro ruolo nella selezione e formazione del personale, nonché dagli esperti legali in imprese o enti pubblici (40%), data l'evoluzione dalle normative a livello europeo e nazionale, e infine dagli specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (39,3%), a dimostrazione di come la rilevanza della competenza green sia associata sempre più al rapporto con i consumatori e l'opinione pubblica.

TABELLA 13 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA NEL 2018 SECONDO IL GRADO DI IMPORTANZA DELLA RICHIESTA DI ATTIVITÀ AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE)

	Entrate previste (v.a.)	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	238.930	18,1	81,9	18,8	26,2	20,8	16,2
1. Dirigenti	800	6,0	94,0	15,6	32,8	26,8	18,8
2. Prof. intellett., scient. e di elevata special.	19.600	10,2	89,8	16,9	25,1	24,6	23,2
3. Professioni tecniche	36.650	13,2	86,8	18,2	29,8	23,3	15,5
4. Professioni esec. nel lavoro d'ufficio	14.260	14,4	85,6	18,8	23,2	25,3	18,4
5. Prof. qualificate nelle att. commerc. e nei servizi	1.210	3,6	96,4	21,7	30,9	18,6	25,2
6. Artigiani e operai specializzati	85.710	18,0	82,0	18,0	28,1	20,0	15,9
7. Cond. di imp. e operai di macch. fissi e mobili	63.570	21,9	78,1	20,7	23,2	19,8	14,4
8. Professioni non qualificate	17.140	28,1	71,9	18,9	22,6	15,6	14,9

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Per quanto riguarda le professioni tecniche, la competenza green è ritenuta necessaria per l'86,8% dei profili. Tra questi, la quota complessiva di richiesta con elevato grado di importanza (medio-alto + alto) rappresenta il 38,8%.

Anche in questo gruppo ai primi posti si collocano gli specialisti collegati alla produzione, come i disegnatori industriali e professioni assimilate (52,9%) e i tecnici meccanici (52,8%), ma colpisce la rilevanza assunta dagli spedizionieri e tecnici della distribuzione (52,7%), piuttosto intuibile se si pensa all'importanza degli imballaggi e all'economia del riciclo. Più scontata la segnalazione relativa ai tecnici della gestione di cantieri edili (49,2%), se si pensa, ad esempio, alla crescente importanza del risparmio energetico nella costruzione e manutenzione degli edifici. Per altri profili invece, pur limitati in termini quantitativi di richiesta, appare evidente la correlazione con le competenze green, come ad esempio per i tecnici restauratori (98,3%), i tecnici della sicurezza sul lavoro (75%), i tecnici del controllo e della bonifica ambientale (64%) e le altre professioni tecniche della salute (65,9%).

Per quanto riguarda le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio l'incidenza della competenza green è – abbastanza comprensibilmente - meno rilevante, anche se ritenuta necessaria nell'85,6% dei casi; lo

stesso dicasi delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, dove viene segnalata per il 96,4% dei profili.

La competenza green è ritenuta maggiormente necessaria per alcuni profili degli artigiani e operai specializzati, comparto che nel complesso la ritiene indispensabile per l'82,8%. Tra questi la quota complessiva di richiesta con elevato grado di importanza (medio-alt o + alto) rappresenta il 35,9%.

Ai primi posti troviamo i seguenti profili: frigoristi (83,4%), meccanici e montatori di apparecchi industriali termici, idraulici e di condizionamento (64%), verniciatori artigianali ed industriali (60,8%), installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti (55,6%), meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate (54,6%).

Ulteriori elementi confermativi di tale quadro si trovano nelle tabelle 14 e 15 che riportano le principali caratteristiche delle entrate programmate.

TABELLA 14 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA NEL 2018 PER LE QUALI È RICHIESTA ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	195.790	68,6	41,1	31,9
1. Dirigenti	750	94,0	70,7	3,1
2. Professioni intellettuali, scient. e di elevata specializz.	17.600	85,3	54,2	25,8
3. Professioni tecniche	31.810	83,7	48,9	27,1
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	12.210	68,0	17,5	27,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.170	74,0	6,8	23,0
6. Artigiani e operai specializzati	70.260	74,5	52,0	33,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	49.670	54,7	28,1	38,1
8. Professioni non qualificate	12.330	27,0	17,1	28,5

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Come si evince dalla tabella 14, ben il 70,7% dei dirigenti con un profilo di competenza green risulta “di difficile reperimento”, mentre resta critico pure il 54,2% delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 52% degli artigiani e operai specializzati e il 48,9% delle professioni tecniche.

Dati corroborati dalla tabella 15 in cui si riporta anche il gap specifico relativo ai profili richiesti fino a 29 anni di età. Qui risulta confermata soprattutto la carenza di meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate (51,8%), addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici (49,9%), assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche (48%), elettrotecnici (47,2%), ingegneri industriali e gestionali (41,3%), tecnici elettronici (40,8%), disegnatori industriali e professioni assimilate, (36,5%) ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (31,3%).

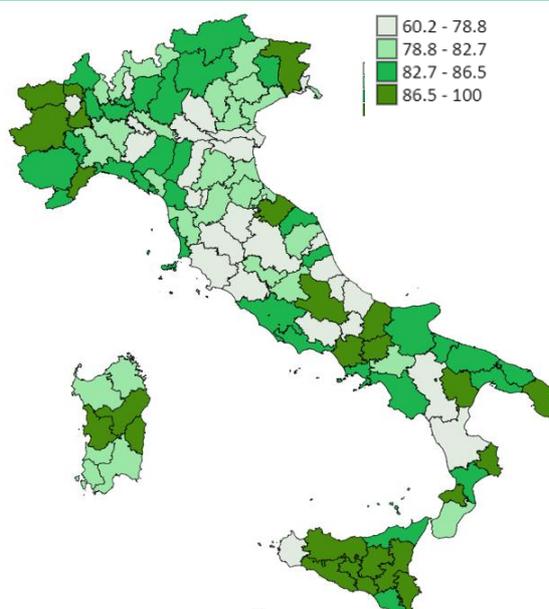
TABELLA 15 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA NEL 2018 PER LE QUALI È RICHIESTA ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CON ELEVATA IMPORTANZA, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (% SUL TOTALE ENTRATE)

	Entrate per cui la competenza è di elevata importanza (v.a.)	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	88.460	69,0	42,2	31,6
1. Dirigenti	360	90,1	67,2	4,1
2. Professioni intellettuali, scient. e di elevata specializz.	9.370	87,3	53,6	25,8
3. Professioni tecniche	14.200	85,9	52,6	27,1
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	6.220	68,3	23,7	21,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	530	83,8	4,5	15,3
6. Artigiani e operai specializzati	30.800	74,5	52,4	32,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	21.750	52,1	27,0	38,8
8. Professioni non qualificate	5.230	26,9	21,3	37,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

L'analisi della domanda di competenze green a livello territoriale aggiunge ulteriori spunti di riflessione.

FIGURA 21 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE DALLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA (% SUL TOTALE ENTRATE)



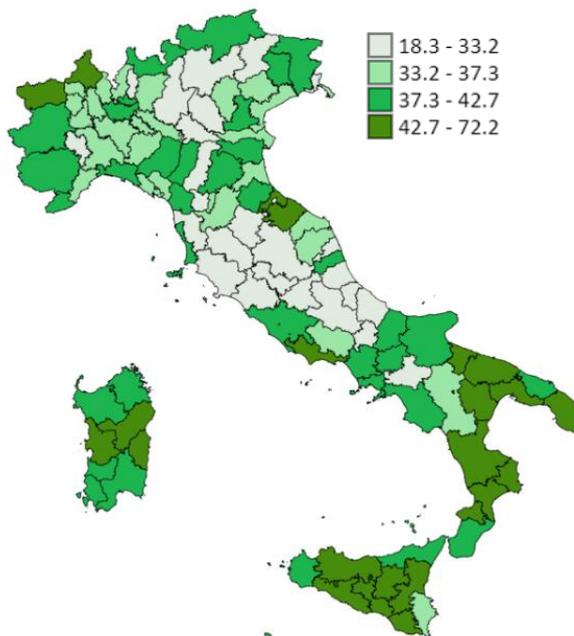
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Come si può vedere dalla Figura 21 le zone del paese in cui è stata rilevata una percentuale rilevante di richiesta di figure con competenze green appare “a pelle di leopardo”. In particolare, le aree in cui la quota percentuale elevata (superiore cioè all'86,5%) risulta più concentrata si trovano al Nord, in Toscana, nelle regioni del versante adriatico, in Sicilia e in Sardegna.

Le prime 10 province (con quota superiore al 90%) risultano tuttavia tutte collocate al Sud e nelle Isole; in ordine decrescente compaiono, infatti, Enna, Vibo Valentia, Oristano, Nuoro, Crotone, Matera, Agrigento, Benevento, L'Aquila e Lecce.

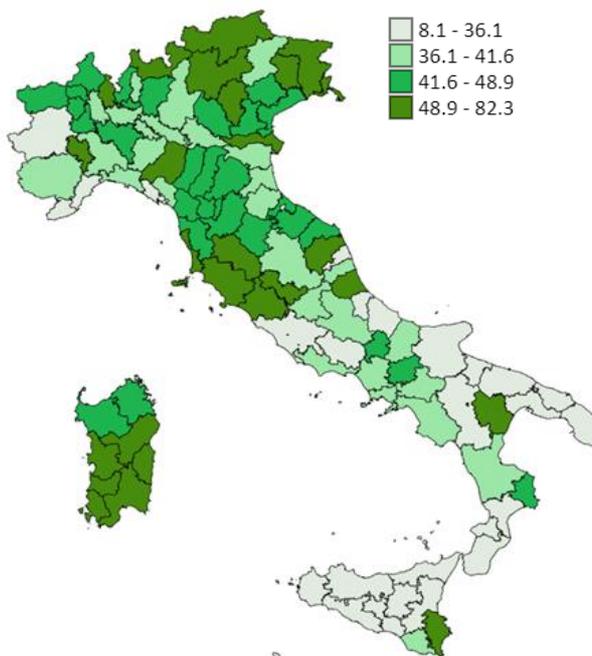
Se andiamo a vedere i dati visualizzati nella Figura 22 e nella Figura 23, si può osservare come la maggiore sofferenza per il mismatch esistente si trovi nelle aree del Nordest, in Toscana, nelle regioni del versante adriatico e in qualche provincia della Sicilia e della Sardegna.

FIGURA 22 - COMPETENZE GREEN RICHIESTE CON ELEVATO GRADO DI IMPORTANZA DALLE IMPRESE DELLA MECCATRONICA (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

FIGURA 23 - QUOTA % DI ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER LE QUALI LE IMPRESE DELLA MECCATRONICA RICHIEDONO CON ELEVATO GRADO DI IMPORTANZA COMPETENZE GREEN (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

In particolare, le province in cui è più marcata (superiore al 50%) la “difficoltà di reperimento per le entrate con competenze green di elevata importanza (medio-alta + alta)” si trovano in gran parte nel Centro-Nord: Viterbo, Terni, Trieste, Asti, Pordenone, Gorizia, Udine, Sondrio, Macerata, Teramo, Trento, Rovigo, Bolzano, Livorno, Parma; nel Sud si segnalano comunque ai primi posti (con percentuali superiori al 60%) Nuoro, Siracusa, Matera e Oristano.

Naturalmente tale dato va bilanciato con l’analisi dei valori assoluti dei posti da coprire. In questo caso troviamo, in ordine decrescente, le province di Milano (2.152), Vicenza (1.665), Torino (1.501), Bologna (1.452), Bergamo (1.445), Brescia (1.434), Modena (1.342), Pesaro-Urbino (1.209), Treviso (1.202), Padova (1.135) e Reggio Emilia (1.020).

Ad un esame più attento, infatti, l’insieme di tali aree coincide con la dislocazione dei principali distretti produttivi del settore metalmeccanico. In diversi di essi l’offerta di risorse umane qualificate risulta insufficiente anche perché, come segnalano molte indagini recenti, il sistema formativo non è in grado di garantire la copertura dei fabbisogni e il loro ricambio nel tempo.

Un ulteriore approfondimento confermativo del quadro tracciato è rinvenibile dall’incrocio con la mappatura della tipologia dei profili richiesti su base regionale e le variabili dell’esperienza richiesta, della difficoltà di reperimento e della ricerca di figure più giovani (fino a 29 anni di età). Il dato medio nazionale risulta il seguente: esperienza (69%), difficoltà di reperimento (42,2%), figure giovani (31,6%).

Anche in questo caso colpisce il dato del Centro -Sud, le cui regioni presentano percentuali complessivamente molto elevate, ma in cui la richiesta è concentrata sui profili con più esperienza, mentre nel Nord il gap principale sta nella mancanza di giovani; ciò sembra confermato dai trend di mobilità interregionale dal Sud verso il Nord, documentati anche da altri fonti (es. rilevazioni ISTAT e INAPP).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Center of Excellence of California, *Undertanding the Green Economy in California. A community college perspective*, June 2009

Commissione Europea, *Relazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare*, 4 marzo 2019.

ENEA - Agenzia Nazionale Efficienza Energetica, *Rapporto Annuale Efficienza Energetica, analisi e risultati delle policy di efficienza energetica del nostro paese*, 2019

Rete Rurale Nazionale 2014-2020 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, *Bio Report 2017-2018*, 2019

Stati generali della Green Economy -Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – “Ecomondo, *Relazione sullo stato della Green economy* - “2018, ottobre 2018

UNEP - ILO - IOE - ITUC, *Green Jobs: Towards Decent Work in a Sustainable, Low-Carbon World*, Settembre 2008

UNESCO-UNEVOC, *Green jobs, skills, education and training*, 2016

UNESCO-UNEVOC, *Greening TVET in the context of climate change policy developments*, 2016

UNESCO-UNEVOC, *Shaping the future we want. UN Decade of Education for Sustainable Development (2005-2014)* - Final Report, 2014

ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

Sezione A	IMPRESE SECONDO GLI INVESTIMENTI IN COMPETENZE E TECNOLOGIA GREEN
Tavola 1.1	Imprese secondo gli investimenti in competenze green e corrispondenti entrate previste nel 2018, per settore di attività
Tavola 1.2	Imprese secondo gli investimenti in tecnologie green e corrispondenti entrate previste nel 2018, per settore di attività
Sezione B	LA DOMANDA DI COMPETENZE GREEN PREVISTE PER SETTORE
Tavola 2	Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 3	Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Sezione C	LA DOMANDA DI COMPETENZE GREEN PER TITOLO DI STUDIO
Tavola 4	Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per titolo di studio
Tavola 5	Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per titolo di studio
Sezione D	LA DOMANDA DI COMPETENZE GREEN PER PROFESSIONE
Tavola 6	Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione
Tavola 7	Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione
Sezione E	APPROFONDIMENTI SETTORIALI
Tavola 8	Entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione
Tavola 9	Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione
Tavola 10	Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale
Tavola 11	Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione
Tavola 12	Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione

- Tavola 13** Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale
- Tavola 14** Entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione
- Tavola 15** Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione
- Tavola 16** Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale

Le classificazioni adottate

Settori di attività

I settori economici utilizzati nelle pubblicazioni del Progetto Excelsior corrispondono ad aggregazioni di divisioni e di gruppi della *Classificazione delle Attività Economiche ATECO 2007*.

Professioni

Le figure professionali analizzate sono segnalate dalle imprese al momento dell'indagine e codificate secondo una nomenclatura dinamica che include circa 4.000 professioni, annualmente aggiornate in base alle indicazioni di professioni emergenti da parte delle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici. Anche per fini espositivi e di confrontabilità tra le diverse edizioni annuali dell'indagine, le figure professionali sono concepite in modo da poter essere ricondotte alle categorie previste dalla Classificazione delle Professioni ISTAT CP2011, adottata per la presentazione dei dati delle tavole statistiche delle diverse pubblicazioni Excelsior.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio

I livelli di istruzione sono classificati con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo. I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitaria e ai diplomi vengono ripresi così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. **Per prendere visione delle suddette classificazioni è possibile consultare la sezione STRUMENTI del sito <https://excelsior.unioncamere.net/>**

Sezione A

Imprese secondo gli investimenti in
competenze e tecnologia green

Tavola 1.1 - Imprese secondo gli investimenti in competenze green e corrispondenti entrate previste nel 2018, per settore di attività (quote % sul totale)

	Imprese che investono in competenze green* (% sul totale imprese)	Entrate previste dalle imprese che investono in competenze green (% sul totale entrate)
TOTALE	49,4	68,3
INDUSTRIA	50,2	68,6
Estrazione di minerali	43,1	74,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	52,2	59,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	46,2	62,4
Industrie del legno e del mobile	41,3	72,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	36,7	65,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	53,5	63,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54,2	46,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	40,2	67,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	50,0	61,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	53,3	73,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	43,2	66,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	36,2	30,9
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	58,3	73,5
Costruzioni	52,9	81,7
SERVIZI	49,0	68,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	38,3	73,8
Commercio all'ingrosso	41,9	59,4
Commercio al dettaglio	44,5	70,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	65,5	79,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	59,8	68,9
Servizi dei media e della comunicazione	44,5	64,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	42,1	57,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	43,6	66,3
Servizi finanziari e assicurativi	36,3	64,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,4	62,7
Istruzione e servizi formativi privati	52,3	37,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	57,4	66,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	44,1	67,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE		
Nord Ovest	49,8	66,0
Nord Est	55,1	68,1
Centro	47,5	67,9
Sud e Isole	46,1	71,4
CLASSE DIMENSIONALE		
1-9 dipendenti	41,7	71,4
10-49 dipendenti	73,3	66,2
50-499 dipendenti	71,6	60,2
500 dipendenti e oltre	83,9	81,5

* Le imprese che investono in competenze green sono individuate tra quelle che hanno richiesto il possesso di capacità quali l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale ad almeno la metà delle entrate previste nel 2018

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 1.2 - Imprese secondo gli investimenti in tecnologie green corrispondenti entrate previste nel 2018, per settore di attività (quote % sul totale)

	Imprese che investono in tecnologie green* (% sul totale imprese)	Entrate previste dalle imprese che investono in tecnologie green (% sul totale entrate)
TOTALE	19,0	33,1
INDUSTRIA	22,2	42,8
Estrazione di minerali	16,1	27,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	26,2	51,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	22,0	40,0
Industrie del legno e del mobile	16,7	35,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17,4	28,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	29,6	46,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32,4	54,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19,9	36,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23,4	47,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	22,7	45,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	25,0	55,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	16,2	20,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	30,3	54,2
Costruzioni	20,8	34,3
SERVIZI	17,6	28,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	19,2	26,9
Commercio all'ingrosso	19,9	34,9
Commercio al dettaglio	16,9	32,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	17,6	30,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,4	37,3
Servizi dei media e della comunicazione	12,1	14,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	15,1	30,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	15,8	28,0
Servizi finanziari e assicurativi	18,8	34,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	15,8	22,0
Istruzione e servizi formativi privati	17,9	23,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	18,6	23,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	12,7	22,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE		
Nord Ovest	17,7	34,0
Nord Est	19,0	35,0
Centro	19,3	32,6
Sud e Isole	20,0	30,3
CLASSE DIMENSIONALE		
1-9 dipendenti	16,7	28,2
10-49 dipendenti	24,1	31,7
50-499 dipendenti	37,9	35,4
500 dipendenti e oltre	47,5	46,4

* Imprese che nel 2018 hanno investito in prodotti e tecnologie green.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione B

La domanda di competenze green
per settore

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	4.553.980	21,2	78,8	16,9	23,4	18,5	20,0
INDUSTRIA	1.359.630	20,9	79,1	17,5	23,6	19,3	18,7
Estrazione di minerali	3.040	23,2	76,8	16,8	18,3	14,3	27,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	147.660	25,8	74,2	14,2	23,4	17,6	19,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	130.480	28,5	71,5	18,5	21,2	15,5	16,3
Industrie del legno e del mobile	38.940	21,4	78,6	16,8	25,4	17,7	18,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24.130	21,1	78,9	15,2	25,1	19,7	18,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	36.010	13,0	87,0	20,7	29,5	22,6	14,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54.480	23,7	76,3	17,7	23,5	18,6	16,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	33.010	18,4	81,6	24,3	18,7	21,1	17,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	203.800	21,8	78,2	20,1	23,7	18,8	15,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	178.010	17,7	82,3	18,8	26,1	21,2	16,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60.920	19,2	80,8	18,7	26,2	19,7	16,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24.560	20,9	79,1	8,0	30,4	28,2	12,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	53.600	18,3	81,7	16,1	24,0	18,6	23,0
Costruzioni	370.990	18,6	81,4	16,2	22,0	19,8	23,3
SERVIZI	3.194.340	21,3	78,7	16,7	23,3	18,2	20,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.900	15,1	84,9	17,5	25,1	18,4	23,9
Commercio all'ingrosso	203.830	22,5	77,5	16,9	24,1	18,5	18,0
Commercio al dettaglio	411.480	19,8	80,2	21,5	23,3	19,5	16,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	786.790	17,1	82,9	14,0	22,7	19,2	27,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	367.910	24,2	75,8	18,8	22,9	16,5	17,6
Servizi dei media e della comunicazione	42.700	31,3	68,7	10,2	19,9	14,8	23,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	119.500	21,5	78,5	18,1	27,3	19,6	13,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182.820	17,3	82,7	17,5	24,5	18,7	22,1
Servizi finanziari e assicurativi	43.150	22,9	77,1	16,1	30,9	19,3	10,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	430.730	24,6	75,4	16,0	24,4	14,3	20,7
Istruzione e servizi formativi privati	127.190	19,3	80,7	17,3	23,8	19,7	20,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	226.280	27,1	72,9	16,4	20,4	21,3	14,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	191.080	25,5	74,5	15,3	21,1	17,3	20,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	1.355.760	21,4	78,6	17,6	23,8	19,3	17,9
Nord Est	1.129.570	21,4	78,6	17,5	23,7	19,2	18,3
Centro	925.770	22,1	77,9	17,4	22,9	17,4	20,1
Sud e Isole	1.142.870	20,1	79,9	15,3	22,9	17,9	23,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.564.590	19,2	80,8	15,0	22,5	19,0	24,2
10-49 dipendenti	1.368.420	21,4	78,6	16,7	23,8	17,9	20,3
50-499 dipendenti	1.104.850	24,8	75,2	18,5	23,8	17,4	15,4
500 dipendenti e oltre	516.120	19,0	81,0	20,3	23,8	21,0	15,9

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 3 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	3.588.440	68,8	27,5	28,1
INDUSTRIA	1.075.050	69,8	32,1	25,8
Estrazione di minerali	2.330	80,9	40,9	16,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	109.550	52,2	19,7	31,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	93.250	75,9	35,9	21,6
Industrie del legno e del mobile	30.620	66,8	37,7	30,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	19.030	53,9	27,6	35,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	31.320	63,0	28,2	34,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	41.590	49,2	22,2	38,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	26.940	63,7	30,4	28,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	159.460	67,6	42,2	28,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	146.550	70,4	42,0	31,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	49.240	63,3	38,2	34,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	19.420	63,1	23,1	42,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	43.780	59,5	20,5	21,4
Costruzioni	301.970	83,6	28,2	15,4
SERVIZI	2.513.390	68,3	25,5	29,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	51.700	71,8	42,1	37,4
Commercio all'ingrosso	157.880	67,8	30,6	30,2
Commercio al dettaglio	330.150	61,7	18,3	40,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	652.030	69,1	26,0	33,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	279.020	69,9	25,7	15,8
Servizi dei media e della comunicazione	29.350	84,0	28,0	36,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	93.850	73,7	38,8	35,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	151.260	71,3	29,8	34,7
Servizi finanziari e assicurativi	33.270	60,1	24,3	34,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	324.750	55,2	20,9	14,2
Istruzione e servizi formativi privati	102.690	84,6	31,0	23,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	165.040	85,1	23,4	24,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	142.410	66,7	23,2	33,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	1.065.360	67,8	28,6	30,4
Nord Est	888.290	66,2	32,4	29,2
Centro	721.290	68,8	26,1	26,9
Sud e Isole	913.490	72,3	22,6	25,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	1.263.970	69,4	30,0	28,1
10-49 dipendenti	1.076.110	71,4	29,3	26,0
50-499 dipendenti	830.480	70,0	25,4	25,7
500 dipendenti e oltre	417.880	57,5	19,5	38,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione C

La domanda di competenze green
per titolo di studio

Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per titolo di studio (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	E' necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	4.553.980	21,2	78,8	16,9	23,4	18,5	20,0
Livello universitario	550.900	16,9	83,1	17,0	26,2	19,5	20,5
Indirizzo economico	144.280	16,1	83,9	19,4	27,6	17,9	19,0
Indirizzo insegnamento e formazione	46.220	26,0	74,0	18,4	20,1	18,4	17,1
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	42.620	14,1	85,9	17,7	24,8	20,6	22,7
Indirizzo sanitario e paramedico	38.770	21,7	78,3	17,1	23,6	24,9	12,7
Indirizzo ingegneria industriale	36.090	10,4	89,6	11,6	26,1	21,6	30,3
Altri indirizzi di ingegneria	29.850	13,5	86,5	17,9	24,8	22,9	20,9
Indirizzo chimico-farmaceutico	23.570	13,7	86,3	14,3	32,8	20,8	18,3
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	22.100	18,3	81,7	17,2	34,3	14,7	15,6
Indirizzo politico-sociale	19.390	15,3	84,7	20,7	22,8	24,0	17,1
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	18.780	3,1	96,9	7,0	22,3	21,1	46,5
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	16.570	20,0	80,0	20,3	29,7	15,7	14,4
Altri indirizzi	65.150	20,4	79,6	14,5	25,7	20,0	19,4
Indirizzo non specificato	47.510	17,0	83,0	16,8	27,3	16,3	22,6
Livello secondario e post-secondario	1.595.640	21,9	78,1	17,1	23,2	18,6	19,1
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	278.410	19,5	80,5	15,9	24,9	23,1	16,6
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	174.090	18,7	81,3	18,9	24,7	21,7	16,0
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	131.580	14,2	85,8	14,3	22,4	20,9	28,2
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	86.390	13,0	87,0	16,2	28,1	21,1	21,5
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	52.550	20,7	79,3	12,9	28,8	19,3	18,4
Indirizzo trasporti e logistica	40.320	24,9	75,1	20,3	23,6	14,1	17,3
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	33.180	18,6	81,4	14,6	22,9	20,1	23,8
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	32.030	28,1	71,9	14,5	17,0	15,5	24,9
Indirizzo linguistico (liceo)	27.870	18,4	81,6	16,3	24,2	15,6	25,6
Indirizzo sistema moda	26.960	34,1	65,9	16,8	18,5	12,0	18,7
Indirizzo generale (altri licei)	23.150	27,3	72,7	17,2	23,9	17,7	13,9
Altri indirizzi	70.480	21,5	78,5	17,5	22,5	17,1	21,3
Indirizzo non specificato	618.630	26,0	74,0	18,3	21,6	15,8	18,2
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.415.800	22,8	77,2	15,8	22,1	18,6	20,7
Indirizzo ristorazione	326.660	16,9	83,1	12,0	21,6	20,7	28,8
Indirizzo meccanico	215.380	22,4	77,6	19,6	23,5	19,7	14,7
Indirizzo benessere	133.560	25,4	74,6	14,7	21,2	19,4	19,3
Indirizzo edile	91.500	28,1	71,9	17,6	21,9	13,4	18,9
Indirizzo elettrico	74.160	16,5	83,5	14,1	22,8	25,5	21,2
Indirizzo servizi di vendita	64.910	23,7	76,3	13,7	18,4	21,3	23,0
Indirizzo amministrativo segreteria	56.080	24,6	75,4	14,3	21,9	19,1	20,2
Indirizzo abbigliamento	32.870	32,7	67,3	25,1	17,9	12,5	11,7
Indirizzo sistemi e servizi logistici	31.220	32,9	67,1	13,0	26,9	15,1	12,1
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	30.700	15,7	84,3	16,7	23,7	26,6	17,3
Indirizzo trasformazione agroalimentare	29.190	34,4	65,6	17,5	18,6	10,5	19,0
Altri indirizzi	112.840	25,3	74,7	14,4	22,7	19,0	18,5
Indirizzo non specificato	216.730	24,8	75,2	18,5	22,9	13,8	20,0
Scuola dell'obbligo	991.630	20,2	79,8	18,3	23,9	17,7	19,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 5 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per titolo di studio (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	3.588.440	68,8	27,5	28,1
Livello universitario	457.960	83,5	35,4	28,2
Indirizzo economico	121.120	77,5	32,1	27,9
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	36.600	81,7	52,0	35,1
Indirizzo insegnamento e formazione	34.180	88,6	27,3	32,3
Indirizzo ingegneria industriale	32.320	77,1	55,1	29,5
Indirizzo sanitario e paramedico	30.360	90,1	28,1	31,2
Altri indirizzi di ingegneria	25.830	81,2	47,2	23,7
Indirizzo chimico-farmaceutico	20.330	80,4	33,4	33,4
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	18.190	89,1	24,1	36,7
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	18.060	78,3	40,5	26,8
Indirizzo politico-sociale	16.430	90,9	26,7	27,8
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	13.260	81,4	39,7	33,4
Altri indirizzi	51.840	92,0	31,3	23,7
Indirizzo non specificato	39.430	89,0	30,7	16,9
Livello secondario e post-secondario	1.246.080	66,0	27,3	31,9
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	224.030	70,0	26,7	30,1
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	141.560	65,0	43,7	38,0
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	112.850	73,3	29,3	40,8
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	75.120	72,9	40,1	35,1
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	41.660	78,4	40,5	39,9
Indirizzo trasporti e logistica	30.300	66,5	17,8	34,4
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	27.000	83,8	27,5	17,8
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	23.020	61,0	22,1	24,7
Indirizzo linguistico (liceo)	22.740	71,2	23,6	23,0
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	18.480	54,1	26,4	43,3
Indirizzo sistema moda	17.780	58,5	29,7	27,1
Altri indirizzi	53.650	75,6	25,2	32,6
Indirizzo non specificato	457.890	58,9	20,0	28,6
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.093.240	70,0	30,1	25,9
Indirizzo ristorazione	271.540	72,5	31,1	33,0
Indirizzo meccanico	167.030	64,6	41,5	32,3
Indirizzo benessere	99.620	79,4	30,1	27,6
Indirizzo edile	65.800	86,3	22,8	10,7
Indirizzo elettrico	61.950	80,7	37,7	24,7
Indirizzo servizi di vendita	49.560	79,0	24,2	32,1
Indirizzo amministrativo segretariale	42.300	64,3	20,4	24,3
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	25.880	71,8	20,2	22,7
Indirizzo abbigliamento	22.130	80,2	44,8	12,0
Indirizzo sistemi e servizi logistici	20.950	54,0	23,1	29,1
Indirizzo impianti termoidraulici	20.640	81,7	43,8	21,6
Altri indirizzi	82.840	59,7	30,6	26,6
Indirizzo non specificato	163.030	57,8	19,8	13,8
Scuola dell'obbligo	791.170	62,9	19,6	24,9

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione D

La domanda di competenze green
per professione

Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	4.553.980	21,2	78,8	16,9	23,4	18,5	20,0
1. Dirigenti	10.320	10,4	89,6	11,2	31,9	23,5	23,0
Responsabili di piccole aziende nel commercio	2.500	15,4	84,6	13,5	20,3	13,3	37,5
Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	2.360	10,0	90,0	12,3	35,7	22,1	20,0
Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	1.790	2,1	97,9	2,6	54,4	27,7	13,2
Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.340	7,5	92,5	16,0	29,4	35,2	11,9
Altre professioni	2.350	13,4	86,6	11,6	24,7	25,9	24,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata	254.470	18,9	81,1	15,1	25,7	19,6	20,7
Analisti e progettisti di software	28.520	14,8	85,2	21,0	30,2	22,5	11,5
Specialisti nei rapporti con il mercato	25.610	15,2	84,8	19,8	29,9	18,6	16,5
Ingegneri energetici e meccanici	19.510	9,0	91,0	11,4	28,1	20,8	30,8
Professori di scuola pre-primaria	14.710	13,7	86,3	16,2	22,5	18,5	29,1
Ingegneri industriali e gestionali	13.000	10,6	89,4	20,3	25,1	27,0	17,0
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	11.640	62,1	37,9	4,9	11,7	11,5	9,9
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	11.030	27,3	72,7	11,5	31,0	15,8	14,4
Farmacisti	10.530	17,1	82,9	12,4	29,9	20,0	20,7
Ingegneri civili e professioni assimilate	10.120	1,5	98,5	10,1	18,8	21,4	48,1
Professori di scuola secondaria superiore	10.100	26,9	73,1	4,9	28,6	16,0	23,5
Insegnanti di lingue e di altre discipline	8.760	23,9	76,1	30,1	22,9	9,5	13,6
Specialisti in scienze economiche	7.810	27,0	73,0	15,4	30,2	11,7	15,6
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	7.480	10,6	89,4	17,4	32,1	19,4	20,4
Esperti legali in imprese o enti pubblici	6.300	17,8	82,2	9,2	16,5	17,4	39,1
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	6.250	3,8	96,2	7,2	16,5	34,7	37,9
Professori di scuola primaria	5.190	25,8	74,2	8,9	13,8	29,7	21,8
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	4.820	17,2	82,8	23,1	26,9	23,0	9,8
Compositori, musicisti e cantanti	4.550	66,8	33,2	10,8	11,6	2,2	8,5
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	4.190	8,1	91,9	18,4	24,9	34,1	14,5
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	3.780	14,1	85,9	10,4	18,3	26,8	30,5
Chimici e professioni assimilate	3.530	8,0	92,0	13,2	35,0	28,9	14,8
Altre professioni	37.040	19,5	80,5	15,3	26,7	18,3	20,2
3. Professioni tecniche	602.620	19,1	80,9	17,7	25,7	19,2	18,4
Tecnici della vendita e della distribuzione	119.950	20,5	79,5	20,8	24,5	18,2	16,0
Contabili e professioni assimilate	50.820	18,5	81,5	18,6	26,0	19,6	17,4
Professioni sanitarie riabilitative	37.830	32,6	67,4	13,5	24,0	19,5	10,5
Tecnici esperti in applicazioni	29.430	13,6	86,4	15,0	29,4	23,9	18,1
Tecnici del marketing	28.680	18,3	81,7	25,7	24,6	14,9	16,5
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	27.160	22,8	77,2	13,7	25,0	25,9	12,6
Tecnici programmatori	24.840	18,1	81,9	21,5	30,3	14,8	15,4
Insegnanti nella formazione professionale	24.590	17,0	83,0	14,7	24,7	15,0	28,6
Disegnatori industriali e professioni assimilate	23.420	12,1	87,9	13,7	26,4	21,4	26,4
Rappresentanti di commercio	17.800	31,1	68,9	19,5	14,2	20,4	14,8
Tecnici della produzione manifatturiera	12.610	11,8	88,2	19,8	29,2	18,4	20,8
Tecnici della gestione di cantieri edili	12.610	11,9	88,1	10,8	18,5	26,0	32,8
Tecnici meccanici	11.930	8,6	91,4	10,2	16,6	27,3	37,3
Tecnici elettronici	10.350	14,8	85,2	20,2	31,7	14,3	19,0
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	9.990	13,0	87,0	12,2	36,6	23,5	14,8
Tecnici della gestione finanziaria	9.720	17,7	82,3	20,5	26,2	17,5	18,0
Animatori turistici e professioni assimilate	9.580	11,2	88,8	13,5	56,2	8,3	10,9
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	9.580	19,0	81,0	33,7	18,3	15,1	13,9

(segue) Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	8.580	32,7	67,3	9,7	22,1	13,9	21,5
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	8.450	2,0	98,0	5,7	15,2	34,6	42,6
Agenti immobiliari	7.960	38,4	61,6	8,9	31,8	8,5	12,4
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	7.540	22,2	77,8	28,7	15,1	20,5	13,5
Tecnici della sicurezza sul lavoro	5.970	8,6	91,4	12,0	23,4	30,0	25,9
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	5.240	13,8	86,2	13,2	33,5	16,5	23,1
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	5.230	23,7	76,3	11,9	31,2	19,0	14,3
Agenti assicurativi	5.160	36,8	63,2	20,9	25,1	10,2	7,0
Tecnici chimici	5.140	6,1	93,9	15,9	35,1	21,4	21,5
Elettrotecnici	4.970	11,8	88,2	10,2	33,5	22,1	22,5
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	4.440	26,8	73,2	10,1	18,1	23,8	21,3
Agenti concessionari	4.040	28,6	71,4	13,1	29,2	20,2	8,8
Tecnici del lavoro bancario	3.590	15,5	84,5	24,4	32,2	15,8	12,1
Altre professioni	55.430	16,3	83,7	18,7	25,5	18,8	20,6
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	400.410	19,2	80,8	15,2	24,0	22,4	19,2
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	100.460	13,8	86,2	16,0	19,9	29,1	21,2
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	62.190	20,2	79,8	19,3	23,4	17,5	19,6
Addetti a funzioni di segreteria	41.840	17,0	83,0	13,3	25,3	22,5	21,9
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	41.290	26,0	74,0	16,2	27,7	16,0	14,1
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	22.470	11,5	88,5	10,8	25,2	27,8	24,7
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	16.900	10,9	89,1	9,7	29,0	16,6	33,8
Addetti alla contabilità	16.770	14,1	85,9	13,2	24,3	26,7	21,8
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	16.520	30,4	69,6	7,7	19,2	29,1	13,6
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	14.470	20,6	79,4	16,5	30,3	18,9	13,7
Addetti alla vendita di biglietti	11.590	32,1	67,9	11,7	28,4	17,8	10,0
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari	8.630	18,4	81,6	10,2	32,4	27,3	11,8
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	8.440	36,3	63,7	15,3	26,3	12,0	10,1
Addetti alla gestione del personale	7.370	20,2	79,8	12,7	21,7	21,3	24,1
Addetti alla gestione degli acquisti	7.020	13,0	87,0	19,4	18,5	19,2	29,8
Addetti al controllo della documentazione di viaggio	4.790	39,6	60,4	18,4	24,1	15,3	2,7
Centralinisti	3.900	29,4	70,6	6,9	24,8	34,6	4,3
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	3.690	30,3	69,7	5,1	41,9	12,3	10,3
Altre professioni	12.070	24,1	75,9	29,7	19,7	12,8	13,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.238.140	19,9	80,1	16,6	22,3	19,0	22,2
Commessi delle vendite al minuto	330.620	19,4	80,6	21,7	23,0	19,4	16,4
Camerieri e professioni assimilate	294.320	19,1	80,9	15,8	21,9	20,4	22,8
Cuochi in alberghi e ristoranti	162.490	11,1	88,9	10,9	22,8	20,2	35,0
Baristi e professioni assimilate	111.060	18,6	81,4	16,2	20,8	17,9	26,5
Addetti all'assistenza personale	56.880	32,1	67,9	18,6	17,0	19,2	13,2
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	48.510	15,5	84,5	10,5	24,9	20,0	29,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	48.100	28,2	71,8	15,2	21,0	20,7	14,9
Acconciatori	32.830	13,7	86,3	10,9	20,0	18,8	36,7
Commessi delle vendite all'ingrosso	24.490	23,9	76,1	17,7	19,4	17,9	21,2
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	21.440	33,7	66,3	12,0	20,8	11,1	22,5
Guardie private di sicurezza	15.000	38,1	61,9	32,0	19,6	5,5	4,9
Bagnini e professioni assimilate	14.940	38,5	61,5	15,4	22,7	9,6	13,8
Estetisti e truccatori	12.930	12,0	88,0	12,9	35,5	16,2	23,5
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	11.760	21,7	78,3	13,2	35,2	17,6	12,3

(segue) Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Cassieri di esercizi commerciali	11.700	21,8	78,2	10,6	40,8	9,6	17,1
Dimostratori e professioni assimilate	7.380	41,2	58,8	9,8	4,8	28,8	15,4
Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	6.270	26,7	73,3	20,0	16,9	9,0	27,4
Addetti ai distributori di carburanti e assimilati	6.050	31,8	68,2	16,5	17,9	7,9	25,9
Addetti ad attività organizzative delle vendite	5.590	12,2	87,8	24,3	9,0	41,0	13,5
Altre professioni	15.800	30,7	69,3	17,0	27,0	12,0	13,3
6. Artigiani e operai specializzati	697.400	18,9	81,1	16,7	24,2	19,4	20,8
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	84.280	24,9	75,1	20,0	19,6	13,4	22,2
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	65.400	12,0	88,0	15,5	30,4	25,5	16,6
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	52.680	13,1	86,9	13,2	19,7	28,4	25,5
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	48.420	16,6	83,4	21,8	24,6	21,2	15,8
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	43.720	11,8	88,2	15,7	32,7	19,0	20,8
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	34.970	14,1	85,9	15,9	27,1	19,0	23,9
Montatori di carpenteria metallica	34.720	21,2	78,8	15,1	26,1	18,2	19,5
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	31.090	11,2	88,8	11,8	21,8	23,4	31,8
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	18.110	25,8	74,2	21,3	23,7	16,6	12,5
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	17.470	11,5	88,5	17,4	23,3	26,9	20,9
Saldatori e tagliatori a fiamma	17.170	16,6	83,4	20,0	24,1	22,8	16,4
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	16.040	24,6	75,4	18,3	25,1	15,1	16,9
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	15.890	18,0	82,0	11,2	25,3	15,7	29,9
Lastroferratori	12.020	27,5	72,5	9,5	19,9	21,6	21,6
Panettieri e pastai artigianali	11.940	15,4	84,6	10,5	32,1	13,3	28,6
Addetti alle tintolavanderie	11.250	29,9	70,1	17,1	24,6	9,2	19,2
Macellai, pesciaioi e professioni assimilate	10.320	31,0	69,0	13,7	28,7	13,3	13,3
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	9.970	19,4	80,6	19,0	25,2	17,5	18,9
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	9.680	18,3	81,7	7,8	14,5	29,9	29,5
Operai specializzati delle calzature e assimilati	8.570	36,5	63,5	24,1	18,9	12,1	8,4
Verniciatori artigianali ed industriali	7.220	14,8	85,2	14,1	22,1	19,8	29,2
Operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	6.840	46,5	53,5	14,2	23,1	3,3	12,8
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	6.740	8,9	91,1	18,2	38,8	18,3	15,8
Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	6.620	19,2	80,8	28,3	25,6	16,0	11,0
Valigiai, borsettieri e professioni assimilate	6.480	25,2	74,8	10,9	18,5	17,6	27,8
Stampatori offset e alla rotativa	5.810	18,1	81,9	16,5	10,7	38,9	15,9
Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	5.230	37,9	62,1	10,7	16,6	10,5	24,3
Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	5.220	28,2	71,8	12,4	14,7	29,1	15,6
Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di	4.930	17,1	82,9	37,0	30,7	8,0	7,2
Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	4.760	18,3	81,7	10,4	34,0	15,9	21,5
Pavimentatori e posatori di rivestimenti	4.700	19,9	80,1	16,9	20,5	30,8	12,0
Altre professioni	79.180	22,0	78,0	17,9	22,4	15,8	21,9
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	649.230	23,6	76,4	18,5	22,1	17,7	18,1
Conduttori di mezzi pesanti e camion	149.690	18,4	81,6	16,1	19,9	19,4	26,2
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	59.460	34,3	65,7	14,3	23,9	12,7	14,8
Conduttori di carrelli elevatori	52.680	28,9	71,1	19,8	19,7	16,6	15,0
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	52.300	23,9	76,1	15,4	18,8	17,0	24,8
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	43.980	19,1	80,9	21,1	28,1	17,4	14,4
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	30.460	12,7	87,3	33,3	19,4	23,3	11,4
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	26.560	25,5	74,5	18,5	26,6	13,3	16,0

(segue) Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Conduttori di macchinari per il movimento terra	20.340	15,9	84,1	15,0	25,2	22,4	21,5
Assemblatori in serie di parti di macchine	18.880	25,9	74,1	17,2	15,6	26,8	14,5
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	13.970	34,3	65,7	15,3	21,6	14,0	14,8
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	13.670	19,9	80,1	21,3	25,4	19,8	13,5
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	12.880	28,3	71,7	21,3	32,0	9,2	9,2
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	12.210	31,2	68,8	10,1	20,0	12,0	26,6
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	11.030	37,0	63,0	15,4	23,7	15,2	8,8
Operatori di catene di montaggio automatizzate	9.580	23,9	76,1	23,7	27,9	15,3	9,2
Operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	8.300	13,4	86,6	20,9	30,1	25,0	10,6
Marinai di coperta	7.050	26,2	73,8	29,6	17,7	17,2	9,3
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	5.420	40,2	59,8	7,0	24,7	7,8	20,4
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	5.410	30,3	69,7	17,5	24,2	13,3	14,7
Manovratori di impianti a fune	5.060	29,9	70,1	24,2	18,3	21,5	6,1
Operai addetti a macchinari produzione in serie di mobili e di articoli in legno	4.300	36,0	64,0	16,2	13,7	20,5	13,6
Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali e delle spezie	4.240	38,4	61,6	12,7	17,2	18,7	13,0
Altre professioni	81.770	21,8	78,2	21,6	22,8	18,8	14,9
8. Professioni non qualificate	701.390	27,4	72,6	17,4	22,4	14,3	18,4
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	293.410	25,6	74,4	15,8	24,1	14,3	20,1
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	74.320	41,5	58,5	13,0	24,1	9,1	12,3
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	67.390	33,3	66,7	21,2	14,0	19,0	12,5
Personale non qualificato addetto all'immagazzinamento e al magazzino	63.040	23,2	76,8	25,9	23,6	12,4	14,9
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.160	22,5	77,5	16,9	27,5	10,1	23,0
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	33.200	30,3	69,7	19,6	17,8	11,0	21,3
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	31.690	16,2	83,8	12,4	21,8	24,8	24,9
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	26.080	31,9	68,1	13,6	18,6	16,3	19,6
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	21.260	17,8	82,2	18,3	25,9	12,4	25,6
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	20.450	24,4	75,6	20,5	23,7	13,4	17,9
Addetti alle consegne	11.190	19,6	80,4	20,8	18,3	8,1	33,2
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	6.020	28,3	71,7	16,6	24,5	20,8	9,8
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	5.080	33,5	66,5	21,4	23,3	14,8	7,2
Altre professioni	13.100	26,3	73,7	25,1	14,8	25,5	8,4

*I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 7 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	3.588.440	68,8	27,5	28,1
1. Dirigenti	9.250	96,3	51,9	10,5
Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	2.120	96,8	51,6	1,4
Responsabili di piccole aziende nel commercio	2.120	91,2	47,5	27,1
Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	1.750	98,7	70,4	7,4
Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	1.240	98,8	55,8	0,9
Altre professioni	2.030	97,6	38,7	11,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	206.350	88,0	38,1	24,7
Analisti e progettisti di software	24.300	79,0	59,6	34,9
Specialisti nei rapporti con il mercato	21.710	93,7	52,2	9,2
Ingegneri energetici e meccanici	17.760	79,8	50,2	31,3
Professori di scuola pre-primaria	12.700	91,5	21,2	39,6
Ingegneri industriali e gestionali	11.630	89,3	39,3	17,7
Ingegneri civili e professioni assimilate	9.960	89,9	19,6	48,7
Farmacisti	8.730	82,4	28,5	31,4
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	8.020	92,5	20,9	9,8
Professori di scuola secondaria superiore	7.380	89,5	18,7	2,8
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	6.690	87,6	40,2	14,5
Insegnanti di lingue e di altre discipline	6.670	94,3	59,2	14,1
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	6.010	90,4	41,0	34,7
Specialisti in scienze economiche	5.710	71,8	20,6	46,9
Esperti legali in imprese o enti pubblici	5.180	93,8	7,8	20,4
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.410	93,8	23,3	9,2
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	3.990	98,4	53,7	39,1
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	3.860	91,4	25,6	13,2
Professori di scuola primaria	3.850	93,9	40,1	11,0
Chimici e professioni assimilate	3.250	67,9	26,2	22,3
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	3.250	97,3	51,5	3,9
Professori di scuola secondaria inferiore	2.720	93,5	15,8	6,1
Altre professioni	28.600	90,8	34,5	27,0
3. Professioni tecniche	487.420	81,2	37,4	26,9
Tecnici della vendita e della distribuzione	95.350	81,2	45,6	19,0
Contabili e professioni assimilate	41.420	78,8	18,7	19,8
Professioni sanitarie riabilitative	25.500	91,4	26,9	35,8
Tecnici esperti in applicazioni	25.430	75,5	44,3	43,9
Tecnici del marketing	23.430	71,1	37,0	41,9
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	20.970	90,7	24,8	31,9
Disegnatori industriali e professioni assimilate	20.580	72,5	48,7	45,5
Insegnanti nella formazione professionale	20.400	97,5	10,9	3,7
Tecnici programmatori	20.350	82,8	53,6	42,6
Rappresentanti di commercio	12.260	77,3	50,5	18,1
Tecnici della produzione manifatturiera	11.120	77,5	44,2	30,7
Tecnici della gestione di cantieri edili	11.110	93,6	28,9	8,6
Tecnici meccanici	10.910	90,3	49,3	20,9
Tecnici elettronici	8.810	76,2	53,8	36,9
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	8.690	81,6	39,8	17,1
Animatori turistici e professioni assimilate	8.510	95,1	60,9	19,5
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	8.280	88,7	41,2	18,9
Tecnici della gestione finanziaria	8.000	62,5	45,7	28,0
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	7.770	77,4	22,5	13,5

(segue) Tavola 7 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	5.870	89,0	51,1	19,9
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	5.770	95,3	26,9	22,2
Tecnici della sicurezza sul lavoro	5.460	75,9	38,5	17,3
Agenti immobiliari	4.910	57,3	46,2	31,9
Tecnici chimici	4.820	63,1	28,9	52,9
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	4.520	85,1	15,6	39,7
Elettrotecnici	4.390	80,3	58,9	33,9
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	4.000	92,2	18,8	26,0
Agenti assicurativi	3.260	63,7	51,5	30,9
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	3.250	61,7	27,6	18,3
Tecnici del lavoro bancario	3.030	44,5	16,8	41,2
Assistenti sociali	3.020	91,7	22,3	6,7
Altre professioni	46.230	80,1	34,8	30,6
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	323.410	65,7	20,9	30,5
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	86.570	75,9	21,5	33,7
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	49.600	61,7	18,8	33,1
Addetti a funzioni di segreteria	34.720	53,1	14,7	28,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	30.540	56,8	20,4	37,4
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	19.890	86,2	22,7	23,6
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	15.050	66,5	48,8	10,0
Addetti alla contabilità	14.400	79,3	15,8	16,5
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	11.490	67,8	20,2	33,6
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	11.490	33,3	18,9	28,1
Addetti alla vendita di biglietti	7.870	40,6	4,9	28,2
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	7.050	28,4	12,8	43,6
Addetti alla gestione degli acquisti	6.110	80,0	13,8	18,7
Addetti alla gestione del personale	5.880	86,1	18,6	25,0
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	5.380	66,9	21,5	34,7
Addetti al controllo della documentazione di viaggio	2.890	46,2	10,1	27,6
Centralinisti	2.760	65,4	28,2	54,2
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	2.570	62,1	53,7	60,1
Altre professioni	9.160	72,7	29,9	28,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	991.820	69,4	23,6	38,0
Commessi delle vendite al minuto	266.540	63,6	15,3	45,7
Camerieri e professioni assimilate	238.050	72,2	26,8	40,3
Cuochi in alberghi e ristoranti	144.420	81,3	34,5	26,5
Baristi e professioni assimilate	90.350	62,4	19,7	49,2
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	40.980	64,8	26,5	29,3
Addetti all'assistenza personale	38.610	87,8	25,7	17,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	34.560	84,1	25,8	18,1
Acconciatori	28.340	64,3	35,0	48,4
Commessi delle vendite all'ingrosso	18.630	60,8	23,8	38,4
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	14.210	57,7	20,5	14,7
Estetisti e truccatori	11.380	73,3	38,7	65,0
Guardie private di sicurezza	9.280	43,5	20,7	17,2
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	9.210	48,8	17,1	47,8
Bagnini e professioni assimilate	9.200	76,7	9,2	37,4
Cassieri di esercizi commerciali	9.150	52,2	8,8	36,3
Addetti ad attività organizzative delle vendite	4.900	68,6	13,4	24,5
Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	4.590	83,9	18,4	36,8

(segue) Tavola 7 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
Dimostratori e professioni assimilate	4.340	41,5	18,9	24,4
Addetti ai distributori di carburanti e assimilati	4.130	49,1	15,2	36,9
Altre professioni	10.950	59,7	17,3	28,5
6. Artigiani e operai specializzati	565.390	76,5	38,4	25,5
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	63.290	88,0	21,0	10,4
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	57.530	74,7	47,0	29,8
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	45.750	83,7	36,6	23,7
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	40.390	71,1	53,6	41,2
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	38.540	76,5	48,0	31,5
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	30.030	67,3	48,4	44,3
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	27.600	81,5	41,4	24,6
Montatori di carpenteria metallica	27.370	83,5	44,0	16,8
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	15.460	75,5	45,1	23,5
Saldatori e tagliatori a fiamma	14.310	90,1	50,9	13,5
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	13.430	87,6	48,2	12,3
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	13.030	61,2	23,2	35,1
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	12.090	93,9	16,3	7,2
Panettieri e pastai artigianali	10.100	60,2	36,6	24,3
Lastroferratori	8.720	73,9	51,8	30,4
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	8.030	85,4	61,6	16,1
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	7.910	91,4	28,5	25,3
Addetti alle tintolavanderie	7.880	36,6	7,5	19,6
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	7.120	36,5	23,9	53,5
Verniciatori artigianali ed industriali	6.160	81,4	43,6	12,2
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	6.140	42,3	34,1	29,6
Operai specializzati delle calzature e assimilati	5.440	79,4	30,7	20,9
Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	5.350	83,1	19,7	16,9
Valigiai, borsettieri e professioni assimilate	4.840	83,7	28,9	17,5
Stampatori offset e alla rotativa	4.750	59,1	47,8	66,0
Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	4.090	53,6	39,3	52,4
Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	3.890	70,5	26,5	20,7
Installatori di infissi e serramenta	3.880	77,4	37,5	34,8
Pavimentatori e posatori di rivestimenti	3.770	90,5	28,5	7,5
Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	3.750	78,0	33,7	12,3
Operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	3.660	57,5	13,5	7,9
Altre professioni	61.090	72,5	33,2	25,4
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	495.800	64,7	27,9	24,0
Conduttori di mezzi pesanti e camion	122.210	89,2	36,5	9,1
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	39.770	63,4	27,4	17,4
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	39.070	39,1	14,8	28,3
Conduttori di carrelli elevatori	37.430	56,2	16,9	29,1
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	35.590	64,8	47,7	38,7
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	26.600	64,6	26,8	24,8
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	19.790	42,8	17,8	43,2
Conduttori di macchinari per il movimento terra	17.110	90,0	28,6	8,4
Assemblatori in serie di parti di macchine	14.000	41,5	18,7	42,0
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	10.950	52,1	34,6	43,2
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	9.240	62,0	39,7	22,6
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	9.180	85,3	47,8	16,6

(segue) Tavola 7 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	8.400	35,1	9,0	19,4
Operatori di catene di montaggio automatizzate	7.290	61,7	27,5	40,4
Operatori di macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	7.190	59,0	20,3	34,2
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	6.950	45,6	22,3	27,6
Marinai di coperta	5.200	88,6	9,2	22,3
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	3.780	39,3	26,9	40,1
Manovratori di impianti a fune	3.550	69,7	11,7	2,5
Conduttori di forni e di altri impianti per la lavorazione del vetro	3.300	55,5	28,7	44,2
Operatori impianti recupero e riciclaggio rifiuti e trattamento e distribuzione acque	3.270	63,8	27,9	18,0
Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine	3.250	42,6	34,6	43,8
Altre professioni	62.690	51,8	20,9	30,5
8. Professioni non qualificate	509.000	44,6	12,6	16,8
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	218.150	48,7	11,9	8,9
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	48.410	35,5	10,6	31,9
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	44.960	28,9	16,3	29,3
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	43.480	39,2	13,5	19,5
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	27.240	39,1	11,3	36,6
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	26.560	61,7	16,4	8,9
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	23.150	74,3	11,4	11,9
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	17.770	44,2	10,9	13,2
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	17.480	35,9	7,7	9,7
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	15.450	35,6	8,1	19,1
Addetti alle consegne	8.990	28,5	40,4	20,5
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	4.320	30,6	9,0	43,8
Lettori di contatori, collettori di monete e professioni assimilate	3.850	22,4	18,2	22,9
Altre professioni	9.190	54,9	9,5	23,9

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione E

Approfondimenti settoriali

Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	370.990	18,6	81,4	16,2	22,0	19,8	23,3
1. Dirigenti	330	1,2	98,8	3,1	10,4	72,1	13,2
Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	180	0,5	99,5	0,5	7,7	78,1	13,1
Dirigenti generali di aziende nelle costruzioni	80	2,5	97,5	0,0	1,3	94,9	1,3
Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	50	1,9	98,1	11,5	32,7	30,8	23,1
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.540	1,6	98,4	8,2	18,8	37,6	33,8
Ingegneri civili e professioni assimilate	3.050	0,7	99,3	13,7	24,8	24,3	36,5
Specialisti nei rapporti con il mercato	1.010	1,0	99,0	2,9	8,0	50,3	37,8
Ingegneri elettrotecnici	600	0,0	100,0	0,7	12,5	39,3	47,5
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	590	1,0	99,0	0,2	23,2	47,9	27,7
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del	380	0,5	99,5	4,7	0,0	94,5	0,3
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	360	13,8	86,2	0,0	21,8	19,3	45,2
Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche	210	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Geologi, meteorologi, geofisici e professioni assimilate	80	0,0	100,0	16,7	51,2	0,0	32,1
Analisti e progettisti di software	80	2,4	97,6	6,0	19,3	22,9	49,4
Altre professioni	180	6,7	93,3	27,9	22,9	19,6	22,9
3. Professioni tecniche	26.110	10,8	89,2	11,4	27,1	24,3	26,3
Tecnici della gestione di cantieri edili	10.880	10,0	90,0	9,9	19,5	26,6	34,0
Contabili e professioni assimilate	2.850	15,4	84,6	8,1	25,5	31,7	19,3
Tecnici della vendita e della distribuzione	2.770	13,9	86,1	20,3	14,3	29,5	22,0
Elettrotecnici	1.900	5,9	94,1	12,0	27,7	18,4	36,0
Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	1.780	6,7	93,3	11,5	32,7	25,8	23,3
Tecnici elettronici	1.780	15,7	84,3	0,2	69,0	6,0	9,1
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.180	11,9	88,1	8,0	34,1	23,9	22,0
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	450	9,3	90,7	37,6	34,1	16,4	2,7
Tecnici programmatori	450	8,1	91,9	6,1	73,0	3,4	9,4
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	230	4,9	95,1	17,7	11,9	63,7	1,8
Tecnici della sicurezza sul lavoro	210	7,9	92,1	12,6	23,8	42,1	13,6
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	200	0,0	100,0	8,0	73,9	3,5	14,6
Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	200	0,0	100,0	2,5	45,2	2,0	50,3
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	200	0,0	100,0	86,3	12,2	1,0	0,5
Approvvigionatori e responsabili acquisti	160	0,0	100,0	39,8	37,9	14,9	7,5
Tecnici meccanici	160	4,4	95,6	5,6	30,6	8,8	50,6
Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	160	0,0	100,0	0,0	13,1	10,0	76,9
Tecnici esperti in applicazioni	110	62,0	38,0	11,1	17,6	5,6	3,7
Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	110	0,0	100,0	0,0	2,8	79,6	17,6
Tecnici del marketing	90	11,0	89,0	8,8	37,4	6,6	36,3
Professioni tecniche della prevenzione	50	32,7	67,3	3,8	63,5	0,0	0,0
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	50	28,0	72,0	6,0	32,0	28,0	6,0
Altre professioni	160	21,4	78,6	18,9	31,4	19,5	8,8
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	17.050	12,8	87,2	14,0	24,1	17,5	31,6
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	8.160	14,6	85,4	18,5	18,3	18,4	30,1

(segue) Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza necessaria, per grado di importanza					
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Addetti a funzioni di segreteria	3.040	11,6	88,4	5,0	19,3	18,9	45,2
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.890	11,6	88,4	21,3	22,2	21,8	23,1
Addetti alla contabilità	1.840	1,3	98,7	7,5	53,8	15,3	22,1
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	920	14,5	85,5	9,6	34,6	8,3	32,9
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	370	7,3	92,7	1,1	27,6	0,3	63,8
Addetti alla gestione degli acquisti	310	6,6	93,4	4,6	40,7	23,9	24,3
Addetti alla gestione del personale	150	10,6	89,4	9,3	19,2	19,9	41,1
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	90	88,3	11,7	7,4	0,0	0,0	4,3
Addetti alle buste paga	80	8,9	91,1	58,2	26,6	5,1	1,3
Altre professioni	200	50,5	49,5	5,9	15,8	13,9	13,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.710	4,1	95,9	12,3	12,1	19,3	52,2
Commessi delle vendite al minuto	750	1,3	98,7	0,1	3,6	11,6	83,3
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	500	0,6	99,4	26,2	0,0	26,8	46,4
Guardie private di sicurezza	250	6,9	93,1	6,9	53,4	32,0	0,8
Camerieri e professioni assimilate	60	22,4	77,6	17,2	27,6	24,1	8,6
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	50	5,7	94,3	52,8	20,8	3,8	17,0
Altre professioni	100	23,8	76,2	22,8	21,8	12,9	18,8
6. Artigiani e operai specializzati	243.610	18,4	81,6	16,5	22,0	19,9	23,2
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	82.530	24,9	75,1	19,8	19,6	13,5	22,2
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	52.160	12,8	87,2	13,1	19,7	28,6	25,7
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	28.920	11,2	88,8	11,5	21,3	23,9	32,1
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	15.660	24,8	75,2	18,4	24,7	14,8	17,2
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	11.860	9,9	90,1	18,8	32,3	17,7	21,2
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	5.780	17,6	82,4	10,7	19,1	24,4	28,2
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	5.040	6,9	93,1	20,3	23,4	33,1	16,4
Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	4.740	15,2	84,8	30,1	26,0	19,3	9,4
Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	4.740	18,2	81,8	10,5	33,8	15,9	21,6
Pavimentatori e posatori di rivestimenti	4.660	19,7	80,3	16,9	20,5	31,0	11,9
Montatori di carpenteria metallica	4.180	20,8	79,2	20,2	43,0	6,7	9,4
Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	4.050	34,8	65,2	13,1	13,2	11,2	27,7
Meccanici e montatori di apparecchi industriali termici, idraulici e di condizionamento	2.910	8,1	91,9	11,4	27,4	35,7	17,4
Intonacatori	2.600	27,7	72,3	4,2	25,5	19,4	23,3
Saldatori e tagliatori a fiamma	2.270	20,8	79,2	23,7	19,9	27,9	7,7
Muratori in cemento armato	1.970	14,7	85,3	14,6	32,6	17,0	21,1
Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	1.970	35,2	64,8	11,2	20,8	12,4	20,5
Installatori di infissi e serramenta	1.450	6,2	93,8	8,8	28,2	46,5	10,2
Copritetti e professioni assimilate	1.270	5,0	95,0	13,6	26,9	7,6	46,9
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	1.200	1,0	99,0	50,8	13,5	11,8	22,8
Ponteggiatori	1.100	43,5	56,5	3,2	10,2	0,2	42,9
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	360	0,5	99,5	0,0	31,0	3,6	64,8
Armatori di gallerie, addetti all'armamento ferroviario e professioni assimilate	330	0,0	100,0	0,0	54,4	15,3	30,3
Operai addetti alla manutenzione degli impianti fognari e professioni assimilate	320	32,8	67,2	28,4	17,0	19,6	2,2

(segue) Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza necessaria, per grado di importanza					
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Pavimentatori stradali e professioni assimilate	300	2,6	97,4	0,7	58,7	2,6	35,3
Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	260	0,4	99,6	16,0	10,9	48,4	24,2
Meccanici di precisione	250	0,0	100,0	0,4	0,0	67,6	32,0
Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	190	0,0	100,0	66,0	20,7	0,0	13,3
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	140	0,0	100,0	0,0	76,8	0,7	22,5
Vetrai	120	0,0	100,0	21,6	0,0	78,4	0,0
Attrezzatori e montatori di cavi metallici per uso industriale e di trasporto	110	36,7	63,3	16,5	36,7	8,3	1,8
Altre professioni	180	29,2	70,8	44,9	5,1	8,4	12,4
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	30.390	19,2	80,8	14,7	23,5	22,2	20,5
Conduttori di macchinari per il movimento terra	17.920	15,1	84,9	14,5	25,7	22,2	22,4
Conduttori di mezzi pesanti e camion	6.020	22,4	77,6	12,7	17,5	22,8	24,7
Conduttori di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni	1.920	43,6	56,4	6,8	25,2	16,5	8,0
Conduttori di carrelli elevatori	1.450	23,5	76,5	2,5	37,1	30,2	6,8
Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento	830	10,7	89,3	11,2	25,9	29,3	23,0
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	800	10,3	89,7	42,4	6,6	29,3	11,3
Trivellatori e sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, e professioni assimilate	610	46,4	53,6	39,1	2,5	9,4	2,6
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	520	3,1	96,9	45,2	20,8	1,9	29,0
Conduttori di macchinari in miniere e cave	100	77,9	22,1	11,5	2,9	4,8	2,9
Conduttori di forni e di altri impianti per la lavorazione del vetro e altre professioni	70	0,0	100,0	0,0	35,8	64,2	0,0
Altre professioni	150	26,0	74,0	6,2	27,4	27,4	13,0
8. Professioni non qualificate	45.260	29,0	71,0	20,9	18,2	13,3	18,6
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	32.510	30,1	69,9	19,9	17,6	11,2	21,2
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	4.690	35,5	64,5	21,5	22,7	13,7	6,6
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uff. ed eserc.zi com.li	4.020	21,7	78,3	15,9	12,9	24,7	24,8
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.350	12,9	87,1	11,3	40,3	29,6	5,9
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	1.100	16,2	83,8	81,3	2,3	0,0	0,2
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	530	29,7	70,3	4,5	4,5	56,0	5,3
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	420	26,0	74,0	0,7	57,4	2,9	13,1
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	250	70,4	29,6	20,2	1,2	2,8	5,3
Operatori generici di ufficio e professioni assimilate	180	0,6	99,4	25,3	44,9	0,0	29,2
Addetti alle consegne	140	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	80	34,1	65,9	23,2	15,9	15,9	11,0

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 9 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	301.970	83,6	28,2	15,4
1. Dirigenti	320	95,0	66,5	6,8
Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	180	92,3	63,2	10,4
Dirigenti generali di aziende nelle costruzioni	80	100,0	94,8	0,0
Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	50	100,0	45,1	0,0
Altre professioni	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.440	94,2	47,0	14,7
Ingegneri civili e professioni assimilate	3.020	96,4	35,4	14,0
Specialisti nei rapporti con il mercato	1.000	99,4	92,0	2,2
Ingegneri elettrotecnici	600	98,0	43,8	32,8
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	590	98,8	28,0	27,5
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	380	100,0	93,2	0,3
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	310	50,5	50,5	7,7
Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche	210	100,0	4,4	0,0
Geologi, meteorologi, geofisici e professioni assimilate	80	59,5	0,0	50,0
Analisti e progettisti di software	80	91,4	55,6	22,2
Altre professioni	170	73,1	24,0	34,1
3. Professioni tecniche	23.290	87,6	33,3	15,0
Tecnici della gestione di cantieri edili	9.790	93,6	25,7	8,6
Contabili e professioni assimilate	2.410	80,0	8,8	10,5
Tecnici della vendita e della distribuzione	2.380	90,9	49,9	19,5
Elettrotecnici	1.780	70,7	66,3	42,1
Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	1.670	86,6	47,7	11,5
Tecnici elettronici	1.500	82,7	19,9	22,6
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.040	70,7	34,0	5,7
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	410	99,3	81,7	1,7
Tecnici programmatori	410	91,4	54,5	56,0
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	220	97,7	21,9	7,4
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	200	94,5	75,4	10,1
Tecnici della sicurezza sul lavoro	200	99,5	13,7	10,2
Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	200	99,0	68,0	2,0
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	200	99,5	0,0	1,5
Approvvigionatori e responsabili acquisti	160	96,3	59,0	5,0
Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	160	45,0	0,6	45,6
Tecnici meccanici	150	92,8	33,3	3,3
Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	110	69,4	77,8	30,6
Tecnici del marketing	80	97,5	29,6	33,3
Altre professioni	240	70,9	21,1	62,4
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	14.870	69,1	17,6	20,6
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	6.970	78,3	13,4	22,9
Addetti a funzioni di segreteria	2.690	47,9	15,8	21,8
Addetti alla contabilità	1.810	78,6	12,3	8,7
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.670	69,2	26,3	17,2

(segue) Tavola 9 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	780	57,0	49,0	8,3
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	340	18,4	18,1	67,6
Addetti alla gestione degli acquisti	290	75,1	22,5	21,4
Addetti alla gestione del personale	140	91,1	29,6	26,7
Addetti alle buste paga	70	54,2	54,2	0,0
Altre professioni	110	61,3	9,9	33,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.640	91,8	13,3	6,9
Commessi delle vendite al minuto	740	95,9	4,6	5,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	500	100,0	26,9	0,0
Guardie private di sicurezza	230	85,2	10,9	8,3
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	50	0,0	0,0	16,0
Altre professioni	120	83,6	19,7	37,7
6. Artigiani e operai specializzati	198.720	85,9	30,9	17,0
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	62.020	88,1	20,2	10,3
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	45.480	83,6	36,4	23,7
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	25.690	81,4	43,2	24,2
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.780	95,1	14,4	7,1
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	10.680	85,5	46,9	24,9
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	4.760	92,3	40,6	25,5
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	4.690	74,8	53,3	23,6
Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	4.020	89,6	20,3	17,6
Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	3.870	70,4	26,2	20,6
Pavimentatori e posatori di rivestimenti	3.740	90,6	28,3	7,3
Montatori di carpenteria metallica	3.310	92,0	29,9	3,5
Meccanici e montatori di apparecchi industriali termici, idraulici e di condizionamento	2.680	76,6	52,1	19,5
Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	2.640	86,2	17,2	27,0
Intonacatori	1.880	94,9	17,7	24,7
Saldatori e tagliatori a fiamma	1.800	95,3	52,4	1,4
Muratori in cemento armato	1.680	98,3	8,0	3,9
Installatori di infissi e serramenta	1.360	77,5	23,7	32,0
Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	1.280	82,7	21,4	8,1
Copritetti e professioni assimilate	1.210	75,6	37,3	3,6
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	1.180	96,5	66,7	0,3
Ponteggiatori	620	97,9	59,6	1,0
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	360	59,4	1,1	0,8
Armatori di gallerie, addetti all'armamento ferroviario e professioni assimilate	330	82,6	0,0	31,2
Pavimentatori stradali e professioni assimilate	300	92,2	7,5	3,7
Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	260	99,2	72,2	3,1
Meccanici di precisione	250	0,4	67,6	0,4
Operai addetti alla manutenzione degli impianti fognari e professioni assimilate	210	95,3	3,3	2,8
Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	190	100,0	13,3	0,0
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	140	58,0	24,6	41,3
Vetrai	120	100,0	100,0	78,4
Attrezzatori e montatori di cavi metallici per uso industriale e di trasporto	70	68,1	75,4	42,0

(segue) Tavola 9 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
Altre professioni	130	84,1	15,9	19,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	24.560	87,1	25,7	8,1
Conduttori di macchinari per il movimento terra	15.210	90,3	27,3	8,3
Conduttori di mezzi pesanti e camion	4.670	96,2	13,5	2,5
Conduttori di carrelli elevatori	1.110	72,4	14,2	4,1
Conduttori di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni	1.090	92,7	40,0	6,0
Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento	750	91,5	62,7	0,1
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	720	56,3	31,3	54,7
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	500	20,6	20,8	5,0
Trivellatori e sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, e professioni assimilate	330	27,7	12,3	8,9
Conduttori di forni e di altri impianti per la lavorazione del vetro	70	9,0	86,6	11,9
Altre professioni	130	59,5	29,0	26,0
8. Professioni non qualificate	32.120	67,7	11,8	9,5
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	22.730	75,3	11,1	11,6
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	3.150	48,5	29,1	4,5
Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	3.020	59,2	8,1	2,3
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.170	48,1	0,4	8,3
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	920	0,4	0,0	0,1
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	370	82,6	15,8	5,9
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	310	33,8	1,6	3,5
Operatori generici di ufficio e professioni assimilate	180	68,4	23,7	20,3
Addetti alle consegne	140	100,0	0,0	0,0
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	70	87,7	2,7	5,5
Altre professioni	50	46,3	11,1	37,0

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 10 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese delle costruzioni nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a.)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a)*	espe-rienza (quota %)	diff. reperi-mento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	370.990	69.030	301.970	160.220	84,6	31,7	15,3
NORD OVEST	99.150	19.140	80.010	41.020	80,8	37,8	17,9
PIEMONTE	21.100	3.490	17.620	8.970	84,5	37,8	17,0
TORINO	10.590	1.360	9.230	4.770	85,8	37,5	16,6
VERCELLI	870	210	660	350	86,4	38,4	10,5
NOVARA	1.830	350	1.480	850	87,7	36,7	12,4
CUNEO	2.900	610	2.290	970	72,6	45,8	27,2
ASTI	1.200	190	1.010	480	82,6	34,1	13,6
ALESSANDRIA	2.200	450	1.750	980	86,3	35,2	18,7
BIELLA	760	130	640	290	88,3	35,7	13,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	750	190	560	280	82,9	33,9	15,4
VALLE D'AOSTA	1.650	440	1.210	690	89,3	24,7	11,1
LOMBARDIA	68.130	13.710	54.420	27.720	79,1	37,8	18,5
VARESE	3.670	610	3.060	1.520	80,8	34,9	21,9
COMO	2.820	400	2.420	1.090	78,7	35,3	22,0
SONDRIO	1.390	280	1.120	570	86,3	29,2	17,9
MILANO	28.820	8.100	20.720	10.390	74,9	36,8	17,9
BERGAMO	8.400	1.070	7.330	4.030	84,8	40,8	21,0
BRESCIA	10.790	1.280	9.510	4.640	78,8	38,3	15,7
PAVIA	2.220	340	1.880	990	87,2	33,6	17,7
CREMONA	1.540	240	1.300	650	85,2	35,3	19,9
MANTOVA	2.010	300	1.710	930	74,9	55,3	18,1
LECCO	1.330	180	1.150	630	81,7	38,5	18,0
LODI	1.090	170	910	470	78,6	33,1	17,3
MONZA E BRIANZA	4.060	750	3.310	1.810	81,9	36,5	20,0
LIGURIA	8.270	1.500	6.760	3.640	83,2	41,3	16,5
IMPERIA	1.190	220	970	530	83,7	39,8	13,4
SAVONA	1.440	220	1.210	720	84,9	36,4	11,2
GENOVA	4.510	890	3.620	1.860	82,7	44,7	21,8
LA SPEZIA	1.130	170	960	530	82,3	37,4	8,5
NORD EST	72.040	12.060	59.980	30.020	82,8	40,2	18,9
TRENTINO ALTO ADIGE	10.670	2.530	8.140	3.610	76,0	47,3	23,4
BOLZANO	6.350	1.510	4.840	2.150	75,7	54,1	22,4
TRENTO	4.320	1.010	3.300	1.470	76,4	37,3	25,0
VENETO	27.410	4.130	23.280	11.670	83,2	41,2	20,0
VERONA	5.710	810	4.900	2.570	81,6	41,0	28,5
VICENZA	3.330	530	2.790	1.300	79,2	32,0	22,0
BELLUNO	1.460	320	1.150	510	93,1	29,3	12,8
TREVISO	5.160	600	4.560	2.410	82,8	47,9	13,4
VENEZIA	5.550	790	4.760	2.270	86,8	49,6	19,4
PADOVA	4.970	870	4.110	2.090	83,4	32,8	18,7
ROVIGO	1.230	220	1.010	530	76,1	42,4	18,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.100	1.150	5.950	2.890	79,5	41,5	15,9
UDINE	2.610	520	2.090	920	74,8	33,2	22,4
GORIZIA	1.700	210	1.490	830	83,0	54,9	8,3
TRIESTE	1.270	210	1.060	520	84,7	34,9	15,3
PORDENONE	1.520	210	1.310	620	77,4	41,3	16,9
EMILIA ROMAGNA	26.860	4.250	22.610	11.850	85,4	36,8	17,1
PIACENZA	1.390	220	1.160	600	87,0	34,0	16,0
PARMA	2.810	400	2.410	1.110	82,3	39,6	18,9
REGGIO EMILIA	2.480	350	2.130	1.110	78,5	39,9	24,9
MODENA	5.230	910	4.330	2.440	86,6	37,5	18,1
BOLOGNA	6.410	1.220	5.190	2.500	91,3	42,5	18,2
FERRARA	1.630	250	1.380	740	85,5	32,8	18,6
RAVENNA	2.580	320	2.250	1.220	81,6	34,8	13,9
FORLI'-CESENA	2.280	300	1.980	1.130	83,6	26,7	11,2
RIMINI	2.060	270	1.790	1.000	84,9	32,8	11,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

(segue) **Tavola 10 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale** (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a)*	espe-rienza (quota %)	diff. repe-rimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	370.990	69.030	301.970	160.220	84,6	31,7	15,3
CENTRO	67.360	11.440	55.920	30.160	85,3	34,4	14,2
TOSCANA	18.990	3.110	15.890	8.500	81,4	40,3	15,5
MASSA	1.020	180	840	500	80,0	42,2	10,7
LUCCA	2.040	250	1.800	1.040	83,3	29,4	12,0
PISTOIA	1.390	260	1.140	660	80,2	39,7	17,2
FIRENZE	5.110	800	4.300	1.870	80,4	36,9	21,2
LIVORNO	1.510	190	1.320	800	84,6	33,0	14,2
PISA	2.250	480	1.770	930	80,7	48,4	16,0
AREZZO	1.770	260	1.500	850	81,0	45,5	15,3
SIENA	1.540	260	1.280	760	81,2	51,1	13,3
GROSSETO	1.320	250	1.070	580	79,3	40,9	11,6
PRATO	1.050	170	870	510	84,0	45,8	12,9
UMBRIA	4.860	890	3.970	1.880	83,5	35,8	18,1
PERUGIA	3.490	500	3.000	1.390	81,7	34,5	19,5
TERNI	1.370	400	970	500	88,5	39,5	14,1
MARCHE	7.760	1.160	6.600	3.730	82,9	37,5	13,2
PESARO-URBINO	1.530	240	1.300	720	81,7	27,7	15,4
ANCONA	2.350	240	2.110	1.240	87,7	39,5	13,4
MACERATA	1.980	400	1.590	920	81,2	40,9	13,2
ASCOLI PICENO	1.320	190	1.130	600	78,0	36,1	10,4
FERMO	570	90	480	250	79,8	47,2	12,3
LAZIO	35.740	6.280	29.460	16.040	88,1	30,3	13,3
VITERBO	1.390	240	1.160	640	79,0	47,3	13,4
RIETI	790	180	610	310	86,5	34,6	12,8
ROMA	25.750	4.700	21.050	11.430	89,8	30,5	12,8
LATINA	3.800	510	3.300	1.650	82,6	31,6	17,2
FROSINONE	4.010	660	3.340	2.000	86,4	21,8	12,7
SUD E ISOLE	132.450	26.390	106.060	59.020	87,7	21,8	12,4
ABRUZZO	12.100	2.610	9.490	5.190	82,1	37,1	13,9
L'AQUILA	4.110	990	3.120	1.470	91,9	37,2	6,5
TERAMO	2.860	620	2.240	1.330	75,6	40,7	16,7
PESCARA	2.550	510	2.040	1.180	90,3	30,8	17,5
CHIETI	2.590	500	2.090	1.220	69,3	39,3	16,3
MOLISE	2.480	530	1.950	1.050	92,7	21,0	8,3
CAMPOBASSO	1.660	370	1.290	640	93,6	24,9	6,7
ISERNIA	820	160	660	410	91,4	15,0	10,8
CAMPANIA	35.510	6.250	29.260	16.470	87,8	18,9	11,1
CASERTA	6.230	1.150	5.080	2.500	82,8	14,9	10,0
BENEVENTO	2.200	570	1.620	1.180	92,7	14,4	10,6
NAPOLI	17.570	2.780	14.790	8.870	91,6	18,3	9,1
AVELLINO	2.950	490	2.460	1.260	86,0	33,0	14,2
SALERNO	6.570	1.250	5.310	2.670	78,6	19,6	17,7
PUGLIA	26.870	5.530	21.350	11.530	88,8	20,1	13,7
FOGGIA	4.470	840	3.620	2.100	84,4	21,8	21,1
BARI	11.790	2.820	8.970	4.050	95,5	10,3	12,6
TARANTO	3.110	600	2.510	1.590	89,9	24,8	11,9
BRINDISI	2.720	460	2.270	1.390	87,2	23,4	13,0
LECCE	4.790	810	3.980	2.410	81,4	30,0	10,7
BASILICATA	5.970	1.440	4.530	2.330	90,4	17,9	10,7
POTENZA	4.000	1.170	2.840	1.450	89,6	16,8	11,7
MATERA	1.970	270	1.700	880	91,7	19,8	9,0
CALABRIA	10.200	2.090	8.120	4.970	91,3	21,4	12,3
COSENZA	3.710	1.070	2.640	1.610	90,1	10,2	10,6
CATANZARO	2.000	220	1.780	1.140	93,1	29,3	13,0
REGGIO CALABRIA	2.640	490	2.150	1.290	89,0	25,4	18,0
CROTONE	1.010	160	860	530	94,9	23,6	6,3
VIBO VALENTIA	850	150	700	400	93,8	27,7	6,2

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

(segue) **Tavola 10 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale**
(valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a.)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a.)*	espe- rienza (quota %)	diff. repe- rimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	370.990	69.030	301.970	160.220	84,6	31,7	15,3
SICILIA	28.180	5.760	22.430	12.670	88,4	16,9	13,2
TRAPANI	2.250	440	1.820	1.030	92,5	7,9	6,9
PALERMO	5.970	1.200	4.770	2.230	88,6	26,1	17,5
MESSINA	4.040	640	3.400	2.000	85,8	11,2	13,1
AGRIGENTO	1.870	370	1.500	810	92,3	26,8	8,8
CALTANISSETTA	2.450	670	1.780	1.140	88,8	18,2	17,8
ENNA	1.060	240	830	530	92,7	15,2	10,1
CATANIA	5.760	1.230	4.530	2.790	89,0	11,0	8,3
RAGUSA	1.900	430	1.470	770	82,4	16,8	21,8
SIRACUSA	2.890	550	2.340	1.370	86,5	23,2	16,7
SARDEGNA	11.130	2.190	8.930	4.830	83,1	34,2	11,4
SASSARI	4.200	930	3.270	1.800	76,5	33,7	11,1
NUORO	1.130	250	880	480	90,5	12,2	10,5
CAGLIARI	5.200	920	4.280	2.260	85,4	39,8	12,5
ORISTANO	600	100	500	290	94,5	30,6	5,5

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	786.790	17,1	82,9	14,0	22,7	19,2	27,1
1. Dirigenti	630	33,7	66,3	15,0	26,4	6,5	18,4
Responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	540	37,2	62,8	16,8	27,9	4,8	13,3
Dirigenti generali di aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	70	7,4	92,6	1,5	16,2	14,7	60,3
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.990	5,4	94,6	15,1	30,7	38,3	10,4
Specialisti nei rapporti con il mercato	840	0,0	100,0	16,1	14,5	56,4	13,0
Ingegneri industriali e gestionali	460	0,0	100,0	1,3	54,3	42,6	1,8
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organiz.ne del lavoro	180	0,6	99,4	4,6	65,1	0,0	29,7
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	170	3,6	96,4	19,9	39,8	32,5	4,2
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	130	63,4	36,6	5,3	4,6	25,2	1,5
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	120	1,7	98,3	70,7	26,7	0,9	0,0
Altre professioni	110	15,2	84,8	27,6	23,8	5,7	27,6
3. Professioni tecniche	17.850	10,5	89,5	8,5	21,3	26,3	33,4
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	7.140	1,8	98,2	1,5	13,4	35,7	47,6
Tecnici della vendita e della distribuzione	2.180	32,9	67,1	11,8	26,6	13,5	15,3
Contabili e professioni assimilate	1.840	3,7	96,3	30,3	33,4	15,5	17,2
Tecnici del marketing	1.530	10,0	90,0	9,3	20,9	44,6	15,1
Animatori turistici e professioni assimilate	1.040	15,8	84,2	10,1	18,5	35,5	20,1
Tecnici della produzione di servizi	920	0,1	99,9	5,3	23,1	1,6	69,9
Agenti e tecnici di agenzie di viaggio	710	25,3	74,7	8,6	17,4	27,7	21,1
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	520	12,3	87,7	1,7	15,2	0,0	70,7
Tecnici programmatori	360	0,3	99,7	45,5	52,9	1,1	0,3
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	360	65,1	34,9	0,0	21,6	0,0	13,3
Guide e accompagnatori turistici specializzati	230	13,9	86,1	0,0	46,5	30,9	8,7
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	220	0,0	100,0	0,5	46,3	16,2	37,0
Tecnici meccanici	160	25,6	74,4	0,0	16,7	19,9	37,8
Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate	140	30,4	69,6	0,0	38,4	15,2	15,9
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	100	17,5	82,5	2,9	26,2	21,4	32,0
Approvvigionatori e responsabili acquisti	100	0,0	100,0	27,4	45,3	27,4	0,0
Professioni sanitarie riabilitative	90	0,0	100,0	1,1	67,4	31,5	0,0
Tecnici esperti in applicazioni	70	17,4	82,6	1,4	2,9	0,0	78,3
Altre professioni	150	13,1	86,9	23,4	20,0	41,4	2,1
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	34.710	12,4	87,6	15,6	25,2	24,8	22,0
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	21.140	11,2	88,8	11,0	26,0	26,3	25,5
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	4.850	8,0	92,0	19,9	24,1	28,2	19,8
Addetti a funzioni di segreteria	2.610	9,8	90,2	15,8	19,0	38,0	17,4
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	2.450	15,6	84,4	34,0	32,7	7,7	10,0
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	1.590	23,7	76,3	34,6	18,5	15,2	8,0
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	820	38,4	61,6	34,3	2,0	2,6	22,8
Addetti alla gestione del personale	360	2,2	97,8	0,0	80,7	12,9	4,1
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	180	0,0	100,0	0,0	0,6	6,8	92,6

(segue) Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza necessaria, per grado di importanza					
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Addetti alla gestione degli acquisti	140	4,3	95,7	3,5	60,3	25,5	6,4
Addetti alla contabilità	130	0,0	100,0	8,8	24,8	42,4	24,0
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	110	0,9	99,1	7,0	36,0	28,1	28,1
Addetti alla vendita di biglietti	90	90,4	9,6	0,0	0,0	5,3	4,3
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	70	98,6	1,4	0,0	1,4	0,0	0,0
Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate	70	6,2	93,8	33,8	0,0	0,0	60,0
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	50	27,8	72,2	1,9	22,2	35,2	13,0
Altre professioni	50	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	604.870	16,7	83,3	14,2	22,5	19,5	27,2
Camerieri e professioni assimilate	286.520	19,2	80,8	15,8	21,9	20,2	22,9
Cuochi in alberghi e ristoranti	158.490	11,2	88,8	11,0	22,8	20,0	35,1
Baristi e professioni assimilate	102.240	19,3	80,7	16,0	20,7	16,8	27,2
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	43.080	16,1	83,9	10,9	25,2	20,5	27,3
Commessi delle vendite al minuto	8.140	7,1	92,9	20,9	22,1	20,5	29,4
Cassieri di esercizi commerciali	4.480	8,2	91,8	8,4	61,1	3,6	18,7
Bagnini e professioni assimilate	490	45,8	54,2	11,3	26,4	10,9	5,6
Accompagnatori turistici	230	12,9	87,1	16,3	47,2	5,2	18,5
Guardie private di sicurezza	220	1,8	98,2	50,9	46,0	0,0	1,3
Massaggiatori e operatori termali	140	42,8	57,2	12,3	14,5	10,1	20,3
Addetti all'assistenza personale	130	4,8	95,2	6,3	2,4	85,7	0,8
Estetisti e truccatori	120	4,8	95,2	36,3	12,9	6,5	39,5
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	120	9,3	90,7	3,4	24,6	30,5	32,2
Esercenti nelle attività ricettive	110	0,0	100,0	0,0	0,0	69,1	30,9
Hostess, steward e professioni assimilate	80	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Addetti ai distributori di carburanti e assimilati	70	1,4	98,6	0,0	45,1	53,5	0,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	50	11,3	88,7	39,6	7,5	3,8	37,7
Altre professioni	150	31,4	68,6	32,0	13,1	19,0	4,6
6. Artigiani e operai specializzati	10.840	15,6	84,4	11,8	23,7	16,5	32,5
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	8.680	18,3	81,7	11,8	19,6	17,0	33,4
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1.140	2,5	97,5	0,4	53,0	11,8	32,3
Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	550	6,4	93,6	14,5	34,1	15,8	29,2
Addetti alle tintolavanderie	210	14,3	85,7	11,4	11,0	31,0	32,4
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	140	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	110	2,6	97,4	4,4	49,1	22,8	21,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	8.460	27,1	72,9	8,8	4,4	25,9	33,8
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	6.090	31,9	68,1	9,2	3,8	20,8	34,2
Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.430	10,5	89,5	7,4	7,5	38,6	36,0
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	730	23,7	76,3	0,6	3,0	49,5	23,2
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	160	3,1	96,9	42,8	0,0	0,0	54,1
Altre professioni	60	44,6	55,4	3,6	14,3	23,2	14,3
8. Professioni non qualificate	107.460	21,9	78,1	13,3	24,4	14,0	26,3
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.110	22,5	77,5	16,9	27,5	10,1	23,0

(segue) Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza necessaria, per grado di importanza					
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	28.470	17,4	82,6	13,4	23,1	19,0	27,2
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi com.li	23.610	27,2	72,8	7,1	24,6	13,1	28,0
Personale non qualto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	8.570	16,8	83,2	10,2	23,5	18,9	30,6
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	4.490	19,7	80,3	21,7	26,0	10,1	22,5
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	2.780	46,0	54,0	10,3	13,2	13,0	17,5
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2.540	24,4	75,6	22,0	4,7	22,7	26,3
Addetti alle consegne	1.610	2,1	97,9	4,8	33,0	0,7	59,3
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	130	20,0	80,0	72,3	2,3	4,6	0,8
Operatori generici di ufficio e professioni assimilate	60	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Altre professioni	80	6,4	93,6	62,8	3,8	21,8	5,1

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 12 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	652.030	69,1	26,0	33,5
1. Dirigenti	420	99,5	24,1	12,5
Responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	340	100,0	20,0	15,3
Dirigenti generali di aziende nei servizi di alloggio e ristorazione	60	100,0	49,2	0,0
Altre professioni	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.880	95,9	43,7	13,5
Specialisti nei rapporti con il mercato	840	100,0	61,5	18,5
Ingegneri industriali e gestionali	460	93,8	40,7	6,2
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	170	85,1	30,5	0,6
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	160	100,0	2,5	34,4
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	110	100,0	24,6	0,0
Altre professioni	140	83,2	25,5	10,9
3. Professioni tecniche	15.980	90,2	36,4	16,9
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	7.010	89,6	44,4	15,2
Contabili e professioni assimilate	1.770	90,5	13,2	9,5
Tecnici della vendita e della distribuzione	1.460	83,8	43,5	21,3
Tecnici del marketing	1.380	98,9	44,2	15,0
Tecnici della produzione di servizi	920	96,5	2,3	10,0
Animatori turistici e professioni assimilate	880	88,9	24,3	45,6
Agenti e tecnici di agenzie di viaggio	530	74,6	17,1	16,4
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	460	100,0	1,5	0,0
Tecnici programmatori	360	99,7	45,3	45,3
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	220	100,0	83,3	0,0
Guide e accompagnatori turistici specializzati	200	72,2	71,7	17,2
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	130	62,7	96,0	21,4
Tecnici meccanici	120	91,4	90,5	31,0
Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate	100	82,3	14,6	0,0
Approvvigionatori e responsabili acquisti	100	98,9	62,1	16,8
Professioni sanitarie riabilitative	90	100,0	7,6	8,7
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	90	100,0	57,6	24,7
Tecnici esperti in applicazioni	60	98,2	1,8	5,3
Altre professioni	130	77,8	32,5	48,4
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	30.420	81,2	21,9	25,4
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	18.760	85,7	22,7	24,5
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	4.460	77,8	12,4	22,4
Addetti a funzioni di segreteria	2.360	76,2	14,8	35,3
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	2.070	61,4	35,0	23,4
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	1.210	78,1	30,4	33,3
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	500	71,2	42,7	37,8
Addetti alla gestione del personale	360	99,7	0,3	2,3
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	180	100,0	0,0	0,0
Addetti alla gestione degli acquisti	140	73,3	30,4	0,0
Addetti alla contabilità	130	60,8	53,6	16,0
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	110	17,7	30,1	69,0
Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate	60	100,0	18,0	31,1
Altre professioni	90	19,1	42,6	80,9

(segue) Tavola 12 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	504.140	71,9	27,7	37,4
Camerieri e professioni assimilate	231.560	72,4	27,0	40,2
Cuochi in alberghi e ristoranti	140.760	81,4	34,7	26,7
Baristi e professioni assimilate	82.550	61,8	20,3	49,4
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	36.160	61,5	25,5	31,7
Commessi delle vendite al minuto	7.560	50,6	20,6	45,6
Cassieri di esercizi commerciali	4.110	45,1	10,7	43,0
Bagnini e professioni assimilate	260	63,1	27,0	61,2
Guardie private di sicurezza	220	37,3	0,9	0,5
Accompagnatori turistici	200	97,0	3,0	14,3
Addetti all'assistenza personale	120	100,0	18,3	20,8
Estetisti e truccatori	120	66,9	44,1	63,6
Esercenti nelle attività ricettive	110	80,9	0,0	44,5
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	110	76,6	26,2	15,9
Massaggiatori e operatori termali	80	100,0	43,0	20,3
Addetti ai distributori di carburanti e assimilati	70	0,0	0,0	22,9
Altre professioni	150	78,9	26,3	62,5
6. Artigiani e operai specializzati	9.150	62,1	30,0	27,2
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	7.090	64,1	27,3	33,1
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1.110	51,2	56,3	1,6
Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	520	70,7	22,3	4,8
Addetti alle tintolavanderie	180	52,2	0,0	35,0
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	140	35,2	0,0	0,0
Altre professioni	110	51,4	61,3	28,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.160	52,3	52,9	22,7
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	4.150	38,8	66,2	25,9
Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.280	93,5	38,9	19,5
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	560	72,6	2,5	1,8
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	150	0,6	0,0	30,5
Altre professioni	30	45,2	6,5	48,4
8. Professioni non qualificate	83.890	45,4	12,6	18,3
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	27.200	39,1	11,3	36,6
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	23.530	58,0	17,0	9,3
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	17.180	37,2	12,9	7,1
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	7.130	48,4	8,6	7,2
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	3.610	42,8	10,3	6,0
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.920	25,9	10,1	20,2
Addetti alle consegne	1.580	89,3	3,7	5,2
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	1.500	21,8	1,7	41,5
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	100	93,3	0,0	94,2
Operatori generici di ufficio e professioni assimilate	60	0,0	0,0	100,0
Altre professioni	70	93,2	5,5	11,0

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 13 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a.)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a)*	espe-rienza (quota %)	diff. repe-rimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	786.790	134.760	652.030	363.770	72,6	31,4	32,0
NORD OVEST	182.300	32.490	149.810	83.720	70,7	35,5	37,3
PIEMONTE	37.690	4.790	32.900	18.550	63,3	35,9	49,9
TORINO	18.370	1.810	16.560	9.420	55,1	35,1	60,2
VERCELLI	1.470	220	1.250	820	66,3	38,9	36,0
NOVARA	3.170	320	2.850	1.450	76,3	38,6	32,6
CUNEO	5.780	1.100	4.680	2.530	69,8	31,0	47,4
ASTI	1.270	170	1.100	630	76,4	33,1	41,0
ALESSANDRIA	3.020	500	2.510	1.410	79,1	53,3	45,3
BIELLA	1.180	150	1.030	580	60,8	39,0	41,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3.430	510	2.920	1.720	69,5	29,4	28,1
VALLE D'AOSTA	7.120	900	6.220	4.010	71,5	28,2	34,5
LOMBARDIA	111.440	20.750	90.690	51.010	73,9	37,7	33,2
VARESE	9.090	1.520	7.580	4.350	59,8	36,4	31,2
COMO	7.610	1.280	6.330	2.980	70,9	35,7	40,7
SONDRIO	5.970	880	5.090	3.110	74,8	29,7	20,0
MILANO	41.610	8.090	33.520	20.040	84,4	37,8	32,1
BERGAMO	10.290	1.930	8.360	4.370	66,4	39,6	42,1
BRESCIA	18.160	4.050	14.110	7.900	67,5	43,8	32,5
PAVIA	3.600	460	3.140	1.610	72,9	34,3	26,0
CREMONA	2.300	310	1.990	990	72,1	33,8	35,4
MANTOVA	3.040	460	2.580	1.440	69,7	34,4	38,6
LECCO	2.810	620	2.190	1.190	54,8	27,6	38,7
LODI	1.260	170	1.090	590	70,0	39,1	47,8
MONZA E BRIANZA	5.710	990	4.710	2.450	64,4	39,2	34,2
LIGURIA	26.060	6.060	20.000	10.150	67,4	26,9	36,0
IMPERIA	4.680	1.460	3.220	1.560	57,0	11,2	43,9
SAVONA	6.180	1.570	4.610	2.250	61,4	16,5	34,9
GENOVA	10.760	2.160	8.600	4.600	76,6	39,0	35,5
LA SPEZIA	4.440	870	3.570	1.760	59,9	22,6	31,7
NORD EST	224.800	36.600	188.200	97.240	69,1	38,0	28,5
TRENTINO ALTO ADIGE	58.630	8.060	50.570	24.490	72,0	35,5	21,2
BOLZANO	33.690	4.660	29.030	14.420	69,2	44,7	19,4
TRENTO	24.950	3.400	21.550	10.070	76,1	22,3	23,8
VENETO	76.220	12.570	63.660	30.530	64,8	34,8	37,7
VERONA	15.740	2.550	13.180	5.520	54,0	35,7	36,7
VICENZA	9.750	1.440	8.310	4.560	66,9	35,8	58,7
BELLUNO	6.750	1.190	5.560	3.380	78,0	37,1	31,9
TREVISO	8.320	1.050	7.270	3.540	47,8	50,6	37,6
VENEZIA	23.920	4.210	19.700	7.620	71,1	28,7	26,6
PADOVA	9.760	1.830	7.930	5.030	65,3	30,8	42,5
ROVIGO	2.000	300	1.700	890	81,4	29,0	27,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	15.270	2.420	12.850	7.480	70,7	40,8	39,8
UDINE	7.270	1.140	6.130	3.740	71,7	42,3	45,0
GORIZIA	1.890	280	1.620	900	75,7	33,8	27,2
TRIESTE	3.300	470	2.830	1.550	65,3	40,7	41,6
PORDENONE	2.810	530	2.280	1.290	70,6	41,2	31,5
EMILIA ROMAGNA	74.680	13.550	61.120	34.750	70,5	42,0	23,1
PIACENZA	2.910	460	2.450	1.440	71,1	34,0	29,7
PARMA	5.010	700	4.310	2.560	72,2	24,1	28,6
REGGIO EMILIA	9.010	2.050	6.960	4.260	51,4	57,2	20,0
MODENA	8.110	1.420	6.700	3.140	52,8	57,7	22,9
BOLOGNA	16.390	2.610	13.770	9.820	86,5	52,5	20,7
FERRARA	3.750	780	2.970	1.470	75,2	33,0	32,8
RAVENNA	9.150	1.220	7.930	4.460	71,8	34,1	20,3
FORLI'-CESENA	6.710	1.300	5.410	2.210	52,0	25,7	27,9
RIMINI	13.640	3.020	10.630	5.400	71,2	27,7	23,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione E - Approfondimenti settoriali

(segue) **Tavola 13 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale** (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a)*	espe- rienza (quota %)	diff. re- pimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	786.790	134.760	652.030	363.770	72,6	31,4	32,0
CENTRO	157.760	28.390	129.370	75.540	72,3	28,7	30,7
TOSCANA	61.170	13.220	47.960	26.580	69,7	32,1	33,6
MASSA	2.270	390	1.880	1.080	80,2	10,7	47,2
LUCCA	7.070	1.180	5.890	3.130	74,6	21,0	28,7
PISTOIA	3.380	370	3.010	1.250	69,0	25,5	32,1
FIRENZE	19.170	5.140	14.030	8.980	64,8	47,5	35,6
LIVORNO	7.840	1.870	5.980	2.640	71,1	25,1	22,2
PISA	4.570	1.610	2.950	1.890	68,2	22,2	36,6
AREZZO	3.260	600	2.670	1.450	73,8	32,8	40,7
SIENA	6.080	940	5.140	2.820	68,8	37,8	41,0
GROSSETO	5.700	830	4.880	2.480	72,7	11,8	27,6
PRATO	1.830	300	1.530	850	75,7	30,2	23,9
UMBRIA	8.540	1.440	7.100	4.180	70,2	29,8	36,0
PERUGIA	6.840	1.210	5.630	3.350	70,9	27,5	35,1
TERNI	1.700	240	1.470	820	67,2	39,2	39,4
MARCHE	19.470	4.600	14.870	7.600	73,2	17,0	32,9
PESARO-URBINO	5.200	1.570	3.630	1.790	73,2	21,0	34,5
ANCONA	5.950	1.030	4.910	2.630	72,4	15,7	30,4
MACERATA	3.480	950	2.530	1.210	85,9	18,3	25,8
ASCOLI PICENO	2.960	530	2.430	1.400	67,5	15,2	45,1
FERMO	1.890	520	1.370	570	63,9	12,2	24,1
LAZIO	68.570	9.130	59.440	37.180	74,3	28,6	27,6
VITERBO	2.870	420	2.450	1.510	71,1	33,9	42,4
RIETI	890	140	750	440	73,1	33,8	33,6
ROMA	54.150	7.190	46.970	29.520	73,6	28,9	27,4
LATINA	7.720	900	6.820	4.520	82,0	26,2	17,8
FROSINONE	2.940	480	2.460	1.190	68,9	20,9	46,8
SUD E ISOLE	221.930	37.280	184.650	107.270	77,6	24,1	31,9
ABRUZZO	18.110	2.490	15.610	9.090	77,2	25,8	25,3
L'AQUILA	4.380	570	3.810	2.140	70,4	33,7	21,9
TERAMO	5.360	760	4.600	2.890	77,8	17,8	24,8
PESCARA	4.170	680	3.500	1.810	79,5	39,6	27,6
CHIETI	4.190	490	3.700	2.250	81,2	17,4	27,3
MOLISE	2.730	360	2.370	1.450	73,8	25,7	33,7
CAMPOBASSO	1.910	220	1.700	1.000	74,2	21,7	31,8
ISERNIA	810	140	670	450	73,0	34,5	37,8
CAMPANIA	52.520	8.460	44.050	24.320	75,2	26,6	35,2
CASERTA	5.740	1.010	4.730	2.730	73,6	31,2	38,9
BENEVENTO	1.780	350	1.430	960	74,4	33,3	43,9
NAPOLI	28.200	4.430	23.770	12.980	81,7	26,5	35,8
AVELLINO	2.970	470	2.500	1.190	72,1	23,1	40,2
SALERNO	13.830	2.210	11.620	6.460	63,3	24,6	30,4
PUGLIA	48.230	7.470	40.760	23.660	77,7	26,7	35,3
FOGGIA	7.210	1.920	5.290	2.440	83,5	28,1	38,1
BARI	16.300	2.030	14.270	9.430	82,1	33,0	35,7
TARANTO	5.410	540	4.870	2.650	48,8	10,7	34,8
BRINDISI	5.940	730	5.210	2.950	74,3	9,0	48,0
LECCE	13.380	2.250	11.130	6.200	82,7	31,9	27,6
BASILICATA	5.490	1.000	4.490	2.840	71,7	21,5	38,2
POTENZA	2.620	490	2.130	1.260	67,8	13,5	42,4
MATERA	2.880	510	2.360	1.580	74,7	27,9	34,8
CALABRIA	19.390	2.860	16.530	9.830	78,9	22,2	30,9
COSENZA	7.520	1.110	6.410	4.130	78,2	14,8	24,5
CATANZARO	3.340	430	2.910	1.740	84,5	33,2	39,4
REGGIO CALABRIA	3.700	710	2.990	1.390	70,6	33,5	48,8
CROTONE	2.100	240	1.860	1.190	83,4	31,0	34,7
VIBO VALENTIA	2.720	370	2.350	1.380	78,2	11,5	18,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

(segue) **Tavola 13 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale**
(valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a.)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a.)*	espe- rienza (quota %)	diff. repe- rimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	786.790	134.760	652.030	363.770	72,6	31,4	32,0
SICILIA	41.170	7.620	33.550	19.580	77,7	20,8	38,0
TRAPANI	4.850	770	4.080	2.850	66,4	9,1	38,2
PALERMO	8.740	1.200	7.540	4.200	86,2	16,2	39,6
MESSINA	7.410	1.500	5.910	3.360	79,3	16,0	40,9
AGRIGENTO	3.440	1.150	2.290	1.450	81,7	24,3	29,2
CALTANISSETTA	1.060	200	860	570	66,8	30,6	35,2
ENNA	670	130	550	380	73,9	29,2	39,4
CATANIA	7.180	1.270	5.910	3.450	74,4	28,6	36,9
RAGUSA	3.460	460	3.010	1.650	78,0	26,5	46,2
SIRACUSA	4.340	930	3.410	1.670	80,3	32,2	30,8
SARDEGNA	34.310	7.030	27.280	16.500	81,8	20,8	18,2
SASSARI	16.470	4.150	12.320	7.850	82,2	24,2	16,4
NUORO	3.620	780	2.840	1.920	78,7	21,8	15,3
CAGLIARI	12.880	1.840	11.040	5.970	82,4	15,5	19,3
ORISTANO	1.340	260	1.080	760	81,2	25,8	35,7

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 14 - Entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza necessaria, per grado di importanza					
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
TOTALE	238.930	18,1	81,9	18,8	26,2	20,8	16,2
1. Dirigenti	800	6,0	94,0	15,6	32,8	26,8	18,8
Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	210	3,4	96,6	17,6	37,6	37,1	4,4
Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	200	0,0	100,0	20,5	27,7	38,5	13,3
Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	180	7,7	92,3	17,6	28,0	24,7	22,0
Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	160	15,4	84,6	8,3	49,4	9,0	17,9
Altre professioni	60	5,2	94,8	5,2	3,4	5,2	81,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	19.600	10,2	89,8	16,9	25,1	24,6	23,2
Ingegneri energetici e meccanici	8.630	12,8	87,2	14,2	25,2	22,9	24,9
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	3.180	4,5	95,5	8,7	22,1	34,3	30,4
Analisti e progettisti di software	2.810	7,3	92,7	21,4	28,9	25,2	17,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	1.780	12,6	87,4	19,1	22,7	20,3	25,3
Ingegneri elettrotecnici	930	0,9	99,1	22,9	27,4	18,8	30,0
Ingegneri industriali e gestionali	540	13,9	86,1	34,0	14,0	25,3	12,8
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	320	19,9	80,1	29,2	23,3	23,0	4,7
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	220	4,7	95,3	19,1	28,4	47,9	0,0
Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	200	16,5	83,5	23,0	18,5	20,0	22,0
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	190	33,5	66,5	6,3	50,8	4,2	5,2
Scrittori e professioni assimilate	140	17,8	82,2	16,3	43,0	5,9	17,0
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	120	0,0	100,0	48,4	41,1	8,1	2,4
Esperti legali in imprese o enti pubblici	110	27,6	72,4	9,5	22,9	37,1	2,9
Ingegneri biomedici e bioingegneri	80	0,0	100,0	41,7	26,2	29,8	2,4
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	80	0,0	100,0	51,2	9,5	22,6	16,7
Specialisti in scienze economiche	80	2,6	97,4	67,5	10,4	11,7	7,8
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	60	9,7	90,3	29,0	33,9	21,0	6,5
Altre professioni	130	9,2	90,8	22,1	31,3	13,0	24,4
3. Professioni tecniche	36.650	13,2	86,8	18,2	29,8	23,3	15,5
Tecnici della vendita e della distribuzione	9.080	16,8	83,2	18,9	31,9	19,6	12,8
Disegnatori industriali e professioni assimilate	5.970	10,5	89,5	12,6	23,9	36,0	17,0
Tecnici meccanici	3.030	8,7	91,3	14,2	24,3	35,7	17,2
Tecnici esperti in applicazioni	2.890	14,9	85,1	24,3	28,0	22,2	10,6
Tecnici della produzione manifatturiera	2.790	7,7	92,3	23,4	31,9	17,3	19,7
Tecnici elettronici	2.770	16,5	83,5	20,6	30,8	17,7	14,4
Contabili e professioni assimilate	1.620	16,7	83,3	13,6	28,2	18,2	23,2
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.330	8,7	91,3	20,6	40,3	20,2	10,1
Elettrotecnici	1.050	13,3	86,7	12,6	38,6	21,5	14,0
Tecnici del marketing	1.040	17,9	82,1	33,3	21,1	15,6	12,1
Tecnici programmatori	1.010	15,4	84,6	17,5	23,7	19,4	23,9
Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo	850	12,5	87,5	7,5	56,1	11,3	12,7
Tecnici della gestione di cantieri edili	440	15,9	84,1	26,8	8,2	25,2	24,0
Rappresentanti di commercio	420	12,5	87,5	36,4	10,4	36,4	4,3
Altre professioni tecniche della salute	350	8,4	91,6	14,7	11,0	37,0	28,9
Tecnici chimici	340	0,3	99,7	11,2	84,7	3,5	0,3
Approvvigionatori e responsabili acquisti	330	6,3	93,7	21,0	38,6	27,8	6,3
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	220	2,7	97,3	5,9	38,7	18,0	34,7
Responsabili di magazzino e della distribuzione interna	140	0,0	100,0	15,6	61,0	7,1	16,3

(segue) Tavola 14 - Entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza		di cui: competenza necessaria, per grado di importanza			
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	140	13,1	86,9	19,0	20,4	29,9	17,5
Tecnici fisici e geologici	110	22,1	77,9	41,6	0,9	9,7	25,7
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	80	26,2	73,8	42,9	16,7	3,6	10,7
Tecnici statistici	80	66,7	33,3	2,5	25,9	2,5	2,5
Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	80	14,3	85,7	33,8	39,0	13,0	0,0
Tecnici della sicurezza sul lavoro	60	1,6	98,4	0,0	23,4	26,6	48,4
Tecnici restauratori	60	0,0	100,0	0,0	1,7	0,0	98,3
Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	50	0,0	100,0	0,0	36,0	2,0	62,0
Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	50	28,0	72,0	26,0	28,0	2,0	16,0
Altre professioni	250	6,5	93,5	10,2	49,4	13,5	20,4
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	14.260	14,4	85,6	18,8	23,2	25,3	18,4
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	4.050	11,7	88,3	19,9	28,0	21,0	19,5
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	3.810	18,4	81,6	21,0	27,1	15,1	18,3
Addetti alla gestione degli acquisti	1.630	6,4	93,6	18,0	22,1	28,5	25,0
Addetti a funzioni di segreteria	1.120	7,7	92,3	33,7	15,6	25,7	17,4
Addetti alla gestione del personale	950	5,5	94,5	13,6	7,9	72,1	0,8
Addetti alla contabilità	910	13,0	87,0	7,4	9,7	31,1	38,9
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	840	23,3	76,7	9,5	24,1	27,8	15,3
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	300	63,9	36,1	9,6	23,5	1,3	1,7
Addetti alle buste paga	170	5,3	94,7	11,7	5,8	76,0	1,2
Centralinisti	150	0,7	99,3	16,0	38,0	41,3	4,0
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	100	15,2	84,8	15,2	45,5	8,1	16,2
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	100	79,8	20,2	7,1	5,1	8,1	0,0
Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate	60	8,5	91,5	52,5	18,6	3,4	16,9
Altre professioni	80	20,5	79,5	10,3	53,8	15,4	0,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.210	3,6	96,4	21,7	30,9	18,6	25,2
Commessi delle vendite al minuto	960	0,3	99,7	23,5	35,1	19,8	21,3
Addetti ad attività organizzative delle vendite	120	10,8	89,2	10,0	0,8	0,0	78,3
Altre professioni	130	20,8	79,2	19,2	27,7	26,9	5,4
6. Artigiani e operai specializzati	85.710	18,0	82,0	18,0	28,1	20,0	15,9
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	27.690	18,2	81,8	18,0	28,7	20,7	14,4
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	15.360	16,6	83,4	12,9	31,8	22,2	16,5
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	14.350	14,8	85,2	23,1	26,4	21,5	14,1
Montatori di carpenteria metallica	4.850	17,0	83,0	11,1	29,7	22,6	19,6
Saldatori e tagliatori a fiamma	4.090	16,3	83,7	27,5	30,8	15,9	9,5
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	3.260	28,3	71,7	16,7	14,2	13,6	27,2
Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	2.110	17,9	82,1	33,2	37,2	5,0	6,8
Costruttori di strumenti ottici e lenti	1.820	21,3	78,7	23,2	24,5	19,2	11,7
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	1.790	6,0	94,0	32,4	26,2	20,1	15,3
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	1.570	2,1	97,9	15,0	28,4	30,7	23,9
Lastroferratori	1.310	60,9	39,1	4,6	12,8	7,9	13,9
Meccanici di precisione	1.080	8,5	91,5	11,3	49,8	25,0	5,4
Meccanici e attrezzisti navali	980	43,5	56,5	6,8	12,4	15,3	22,0
Verniciatori artigianali ed industriali	830	12,9	87,1	11,8	14,5	20,9	39,9
Meccanici e montatori di apparecchi industriali termici, idraulici e di condizionamento	700	6,9	93,1	12,4	16,7	18,7	45,3

(segue) Tavola 14 - Entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 secondo il grado di importanza della richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quote % sul totale entrate)

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate per cui la competenza necessaria, per grado di importanza					
		NON è necessaria	è necessaria	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
Frigoristi	680	1,3	98,7	5,4	9,8	28,2	55,2
Meccanici collaudatori	580	41,3	58,7	15,1	27,2	10,2	6,2
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	530	29,0	71,0	49,5	12,4	2,3	6,8
Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	440	4,7	95,3	2,9	60,0	11,5	20,8
Meccanici e riparatori di protesi (dentali e ortopediche)	310	42,5	57,5	1,9	21,8	9,7	24,0
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	290	67,2	32,8	3,8	16,4	7,3	5,2
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	280	5,4	94,6	8,6	30,5	47,0	8,6
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	170	72,7	27,3	0,0	19,8	7,6	0,0
Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	170	2,4	97,6	10,6	54,7	15,9	16,5
Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	90	6,9	93,1	47,1	41,4	3,4	1,1
Meccanici e riparatori di motori di aerei	60	3,2	96,8	15,9	73,0	1,6	6,3
Attrezzatori e montatori di cavi metallici per uso industriale e di trasporto	60	0,0	100,0	0,0	1,7	31,7	66,7
Costruttori di utensili, modellatori e tracciatori meccanici	60	19,3	80,7	0,0	31,6	49,1	0,0
Altre professioni	180	16,5	83,5	21,4	35,2	15,4	11,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	63.570	21,9	78,1	20,7	23,2	19,8	14,4
Assemblatori in serie di parti di macchine	16.830	22,6	77,4	16,7	15,9	29,2	15,7
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	12.940	21,2	78,8	22,7	24,6	16,9	14,7
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	12.810	20,6	79,4	19,8	26,7	19,3	13,5
Operatori di catene di montaggio automatizzate	6.180	14,1	85,9	29,4	27,2	19,5	9,9
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	3.480	35,5	64,5	26,6	25,6	5,7	6,6
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	3.360	8,5	91,5	25,6	24,7	25,0	16,2
Conduttori di carrelli elevatori	2.520	31,3	68,7	11,3	15,3	13,0	29,1
Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	2.160	24,8	75,2	23,4	24,8	13,1	13,8
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.260	22,2	77,8	23,9	43,7	3,9	6,3
Conduttori di mezzi pesanti e camion	760	20,7	79,3	1,3	40,8	7,2	29,9
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	450	65,0	35,0	6,9	23,7	0,4	4,0
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	430	30,6	69,4	13,6	24,5	6,3	25,0
Finitori, operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e assimilati	120	0,0	100,0	31,6	67,5	0,0	0,9
Trafilatori ed estrusori di metalli	90	68,5	31,5	6,7	10,1	1,1	13,5
Altre professioni	190	38,8	61,2	14,4	12,8	10,1	23,9
8. Professioni non qualificate	17.140	28,1	71,9	18,9	22,6	15,6	14,9
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	12.560	31,3	68,7	19,4	22,3	17,6	9,4
Personale non qualificato addetto all'imbballaggio e al magazzino	3.050	22,6	77,4	15,7	15,0	13,2	33,4
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	1.100	5,9	94,1	23,5	39,9	1,6	29,1
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	230	19,4	80,6	15,5	47,8	9,1	8,2
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	90	84,6	15,4	0,0	14,3	0,0	1,1
Operatori generici di ufficio e professioni assimilate	90	2,2	97,8	28,9	46,7	22,2	0,0
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 15 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
TOTALE	195.790	68,6	41,1	31,9
1. Dirigenti	750	94,0	70,7	3,1
Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	200	79,3	79,3	10,1
Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities	200	100,0	74,9	0,0
Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	170	99,4	69,0	1,8
Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	130	99,2	67,4	0,0
Altre professioni	60	96,4	38,2	0,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	17.600	85,3	54,2	25,8
Ingegneri energetici e meccanici	7.530	83,2	56,0	26,4
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	3.030	90,2	45,6	33,4
Analisti e progettisti di software	2.600	77,7	71,5	25,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	1.560	95,4	55,6	10,8
Ingegneri elettrotecnici	930	81,7	64,4	30,8
Ingegneri industriali e gestionali	470	93,8	25,3	20,6
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	260	97,7	9,3	6,2
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	210	99,0	1,5	31,2
Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	170	77,8	47,3	21,6
Progettisti e amministratori di sistemi informatici	130	98,4	31,5	15,0
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	120	99,2	36,3	2,4
Scrittori e professioni assimilate	110	23,4	67,6	24,3
Ingegneri biomedici e bioingegneri	80	61,9	42,9	64,3
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	80	100,0	91,7	0,0
Esperti legali in imprese o enti pubblici	80	98,7	72,4	63,2
Specialisti in scienze economiche	80	100,0	4,0	44,0
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	60	96,4	51,8	5,4
Altre professioni	120	94,1	25,2	34,5
3. Professioni tecniche	31.810	83,7	48,9	27,1
Tecnici della vendita e della distribuzione	7.550	90,6	43,4	21,8
Disegnatori industriali e professioni assimilate	5.340	78,1	51,0	37,8
Tecnici meccanici	2.760	92,1	72,6	25,6
Tecnici della produzione manifatturiera	2.580	83,3	48,1	28,7
Tecnici esperti in applicazioni	2.460	84,1	64,6	24,9
Tecnici elettronici	2.310	78,2	68,7	29,5
Contabili e professioni assimilate	1.350	76,8	14,5	21,8
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1.220	80,8	28,2	18,8
Elettrotecnici	910	85,5	59,2	32,7
Tecnici del marketing	860	85,3	26,4	25,1
Tecnici programmatori	860	88,7	63,9	28,2
Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo	750	80,0	27,5	16,6
Tecnici della gestione di cantieri edili	370	95,1	57,4	5,7
Rappresentanti di commercio	370	78,1	48,1	18,1
Tecnici chimici	340	21,0	1,8	84,6
Altre professioni tecniche della salute	320	62,8	45,4	46,4
Approvvigionatori e responsabili acquisti	310	90,7	36,7	14,7
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	220	99,1	40,7	1,4

(segue) Tavola 15 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
Responsabili di magazzino e della distribuzione interna	140	99,3	56,7	2,1
Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	120	84,0	9,2	19,3
Tecnici fisici e geologici	90	92,0	79,5	11,4
Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	70	68,2	18,2	34,8
Tecnici della sicurezza sul lavoro	60	69,8	23,8	50,8
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	60	74,2	72,6	35,5
Tecnici restauratori	60	100,0	1,7	0,0
Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	50	98,0	36,0	2,0
Altre professioni	290	59,6	31,8	48,6
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	12.210	68,0	17,5	27,7
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	3.570	70,7	17,6	22,1
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	3.110	53,8	18,4	46,3
Addetti alla gestione degli acquisti	1.520	83,1	18,4	9,4
Addetti a funzioni di segreteria	1.040	50,0	11,9	23,6
Addetti alla gestione del personale	890	98,1	7,6	17,7
Addetti alla contabilità	790	79,7	27,0	21,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	640	67,0	20,2	45,1
Addetti alle buste paga	160	88,9	25,3	1,9
Centralinisti	150	9,4	3,4	36,2
Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	110	85,3	11,0	21,1
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	80	71,4	6,0	71,4
Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate	50	92,6	46,3	9,3
Altre professioni	80	30,5	40,2	17,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.170	74,0	6,8	23,0
Commessi delle vendite al minuto	960	69,7	4,0	24,5
Addetti ad attività organizzative delle vendite	110	99,1	0,0	0,9
Altre professioni	100	87,4	39,8	32,0
6. Artigiani e operai specializzati	70.260	74,5	52,0	33,0
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	22.650	73,6	54,8	35,5
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	12.810	74,1	46,6	35,5
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	12.230	75,6	59,5	35,9
Montatori di carpenteria metallica	4.020	86,6	69,8	22,7
Saldatori e tagliatori a fiamma	3.430	81,6	48,0	22,7
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	2.340	89,2	58,9	18,4
Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	1.730	54,3	20,2	55,2
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	1.690	71,9	57,2	12,5
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni	1.540	61,7	45,9	45,1
Costruttori di strumenti ottici e lenti	1.440	33,1	39,6	40,4
Meccanici di precisione	990	63,2	24,2	24,3
Verniciatori artigianali ed industriali	730	80,4	47,0	27,7
Frigoristi	670	78,0	42,7	10,3
Meccanici e montatori di apparecchi industriali termici, idraulici e di condizionamento	650	86,8	67,9	28,8
Meccanici e attrezzisti navali	560	84,3	11,7	3,8
Lastroferratori	510	72,1	63,3	27,9
Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	420	81,5	22,5	87,9

(segue) Tavola 15 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 per le quali è richiesta attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per professione (quota % sul totale entrate)

	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a)*	% entrate per		
		esperienza specifica	difficile reperimento	fino 29 anni
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	380	97,6	15,9	8,5
Meccanici collaudatori	340	89,4	46,6	23,6
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	260	81,4	46,6	13,3
Meccanici e riparatori di protesi (dentali e ortopediche)	180	79,1	40,1	30,5
Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	170	74,7	40,4	16,3
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	90	77,7	33,0	33,0
Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	80	54,3	1,2	45,7
Meccanici e riparatori di motori di aerei	60	98,4	83,6	41,0
Attrezzatori e montatori di cavi metallici per uso industriale e di trasporto Altre professioni	60 250	33,3 75,5	5,0 40,8	3,3 24,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	49.670	54,7	28,1	38,1
Assemblatori in serie di parti di macchine	13.030	40,9	18,4	42,0
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	10.200	70,3	48,9	37,0
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	10.170	52,0	34,9	42,5
Operatori di catene di montaggio automatizzate	5.310	68,4	30,0	46,2
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	3.080	56,1	18,4	33,3
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	2.240	59,4	7,0	25,3
Conduttori di carrelli elevatori	1.730	55,0	9,2	21,1
Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	1.620	12,2	3,5	38,5
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	980	62,8	4,1	2,2
Conduttori di mezzi pesanti e camion	600	80,2	39,2	20,3
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	300	84,2	17,2	20,2
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	160	19,6	0,6	20,9
Finitori, operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e assimilati	120	68,4	67,5	57,3
Altre professioni	140	51,7	49,0	28,0
8. Professioni non qualificate	12.330	27,0	17,1	28,5
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	8.630	25,1	21,3	33,4
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	2.360	32,4	4,0	16,9
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	1.040	25,0	11,0	15,0
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	190	63,1	22,5	17,6
Operatori generici di ufficio e professioni assimilate	90	19,3	22,7	28,4
Altre professioni	--	--	--	--

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tavola 16 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese della meccatronica nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a.)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a)*	espe-rienza (quota %)	diff. repe-rimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	238.930	43.140	195.790	88.460	69,0	42,2	31,6
NORD OVEST	84.390	13.920	70.480	30.850	67,1	40,4	33,0
PIEMONTE	22.530	3.210	19.320	8.590	66,3	37,0	32,8
TORINO	11.820	1.560	10.260	4.590	65,9	32,7	33,0
VERCELLI	630	80	550	230	68,4	43,3	27,7
NOVARA	2.630	440	2.190	980	66,7	37,7	28,6
CUNEO	3.710	500	3.200	1.460	64,6	41,5	39,2
ASTI	930	130	800	270	67,5	55,7	29,9
ALESSANDRIA	1.880	330	1.550	690	70,0	40,7	29,4
BIELLA	450	100	360	160	67,1	43,9	31,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	490	80	410	210	70,2	46,2	23,6
VALLE D'AOSTA	230	30	210	110	64,3	43,8	27,7
LOMBARDIA	55.910	9.870	46.040	19.940	67,5	42,4	34,0
VARESE	4.580	960	3.620	1.560	68,9	49,7	27,3
COMO	2.220	400	1.820	780	66,7	43,1	31,5
SONDRIO	500	100	400	210	72,6	52,9	29,8
MILANO	14.180	2.140	12.040	5.680	74,1	37,9	30,5
BERGAMO	8.240	1.210	7.020	2.960	63,5	48,9	40,1
BRESCIA	11.040	1.750	9.280	3.560	62,4	40,3	34,8
PAVIA	1.620	340	1.290	600	71,4	42,1	27,3
CREMONA	1.600	310	1.290	530	65,9	39,3	35,2
MANTOVA	3.900	1.070	2.820	1.210	63,7	40,4	45,7
LECCO	3.060	670	2.390	980	65,4	39,8	39,1
LODI	1.120	250	880	400	66,2	40,8	42,0
MONZA E BRIANZA	3.860	660	3.200	1.470	65,0	47,6	29,0
LIGURIA	5.720	810	4.900	2.220	66,5	35,0	25,8
IMPERIA	160	30	140	70	61,8	14,7	19,1
SAVONA	900	100	800	320	64,8	35,2	17,9
GENOVA	3.120	460	2.660	1.290	62,5	39,3	32,1
LA SPEZIA	1.540	230	1.310	540	77,8	27,0	16,3
NORD EST	86.440	16.640	69.810	31.440	66,1	46,5	34,8
TRENTINO ALTO ADIGE	4.750	690	4.060	1.820	68,3	51,6	37,5
BOLZANO	2.930	440	2.490	1.210	67,1	51,2	33,9
TRENTO	1.830	250	1.570	610	70,8	52,6	44,9
VENETO	36.180	6.960	29.220	12.650	63,4	47,3	35,9
VERONA	5.270	1.190	4.080	1.720	66,8	47,1	37,7
VICENZA	9.270	1.730	7.540	3.200	64,9	52,0	35,2
BELLUNO	3.180	560	2.620	1.050	66,0	40,5	39,2
TREVISO	7.720	1.470	6.250	2.680	63,1	44,9	34,2
VENEZIA	3.150	620	2.530	1.050	63,6	48,8	36,7
PADOVA	6.370	1.110	5.260	2.510	58,6	45,2	35,6
ROVIGO	1.220	280	950	450	62,1	51,8	37,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.250	1.870	7.380	3.480	62,4	54,4	36,2
UDINE	3.150	410	2.740	1.300	57,6	52,9	40,6
GORIZIA	2.020	770	1.260	560	80,1	55,1	29,8
TRIESTE	850	160	690	300	79,1	56,8	21,9
PORDENONE	3.230	540	2.700	1.320	55,8	55,2	38,0
EMILIA ROMAGNA	36.260	7.120	29.150	13.480	69,3	43,1	33,0
PIACENZA	1.840	390	1.450	630	77,8	41,2	29,5
PARMA	2.990	490	2.500	1.120	72,4	50,2	28,3
REGGIO EMILIA	5.740	950	4.800	2.270	59,7	44,9	32,9
MODENA	9.560	2.100	7.460	3.180	66,8	42,2	33,6
BOLOGNA	8.720	1.710	7.010	3.390	70,8	42,9	41,0
FERRARA	1.800	400	1.410	740	72,4	40,3	27,6
RAVENNA	2.680	560	2.120	980	78,4	36,7	25,6
FORLI'-CESENA	1.700	300	1.400	650	71,4	41,2	23,5
RIMINI	1.240	210	1.020	540	75,6	46,9	25,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Sezione E - Approfondimenti settoriali

(segue) Tavola 16 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a.)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a.)*	espe-rienza (quota %)	diff. repe-rimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	238.930	43.140	195.790	88.460	69,0	42,2	31,6
CENTRO	36.210	6.770	29.440	13.790	69,2	42,1	28,2
TOSCANA	12.530	2.580	9.950	4.280	67,7	45,5	29,0
MASSA	1.110	230	880	400	67,4	39,6	34,3
LUCCA	2.360	380	1.980	910	71,7	44,0	22,9
PISTOIA	650	150	500	210	53,4	47,1	25,2
FIRENZE	2.870	540	2.330	1.010	59,3	42,3	33,2
LIVORNO	1.010	160	850	390	80,5	50,6	20,6
PISA	1.350	260	1.090	440	67,3	45,5	32,4
AREZZO	1.660	410	1.250	440	69,7	48,9	31,7
SIENA	850	300	540	250	78,5	53,4	27,5
GROSSETO	250	60	190	70	61,5	55,4	32,3
PRATO	430	90	340	160	67,3	48,8	34,0
UMBRIA	2.880	650	2.230	910	64,6	42,5	28,6
PERUGIA	2.470	570	1.900	780	62,1	40,2	30,0
TERNI	410	80	330	130	79,1	56,0	20,1
MARCHE	12.110	1.860	10.240	5.170	65,8	45,5	28,7
PESARO-URBINO	4.710	610	4.100	2.640	58,5	45,8	27,1
ANCONA	5.280	850	4.430	1.770	78,3	45,3	29,5
MACERATA	1.100	220	880	380	56,6	53,2	35,4
ASCOLI PICENO	670	110	560	280	63,1	37,6	36,2
FERMO	350	70	270	100	80,8	33,3	10,1
LAZIO	8.700	1.680	7.020	3.440	77,4	32,5	26,4
VITERBO	270	70	200	70	71,8	59,2	35,2
RIETI	360	70	290	120	84,9	39,5	24,4
ROMA	5.350	800	4.550	2.180	77,9	31,6	28,0
LATINA	990	140	840	490	74,3	36,6	19,1
FROSINONE	1.740	600	1.140	590	77,1	28,2	26,0
SUD E ISOLE	31.880	5.810	26.070	12.370	81,1	36,0	23,9
ABRUZZO	6.750	2.100	4.640	1.890	75,6	33,1	30,5
L'AQUILA	1.360	100	1.260	250	74,7	40,2	16,1
TERAMO	1.140	410	730	320	69,3	51,4	30,3
PESCARA	660	170	480	190	76,7	19,7	24,9
CHIETI	3.590	1.430	2.160	1.120	77,4	28,5	34,8
MOLISE	700	160	540	210	83,6	42,1	42,1
CAMPOBASSO	350	40	310	140	81,8	41,3	51,0
ISERNIA	350	120	230	70	87,3	43,7	23,9
CAMPANIA	8.540	1.250	7.290	3.440	80,7	38,0	23,6
CASERTA	1.180	150	1.030	500	86,0	38,2	21,4
BENEVENTO	510	40	480	200	96,0	42,1	7,4
NAPOLI	4.680	700	3.980	1.900	74,8	36,2	27,9
AVELLINO	720	140	570	230	78,2	39,1	24,0
SALERNO	1.450	220	1.230	610	90,5	41,6	17,0
PUGLIA	6.020	810	5.210	2.650	85,1	26,0	17,7
FOGGIA	910	140	770	390	90,7	36,1	18,0
BARI	2.530	350	2.180	1.120	78,7	30,7	22,9
TARANTO	1.140	150	990	530	94,7	17,5	7,5
BRINDISI	470	80	390	190	81,2	8,1	15,1
LECCE	970	90	880	420	86,7	23,0	17,3
BASILICATA	1.590	330	1.270	580	80,1	34,8	25,3
POTENZA	1.340	310	1.030	470	77,0	28,6	26,9
MATERA	260	20	240	110	92,9	60,2	18,6
CALABRIA	1.000	160	840	510	76,4	35,2	47,3
COSENZA	400	90	310	180	85,6	39,2	23,2
CATANZARO	220	30	190	120	75,0	35,5	75,8
REGGIO CALABRIA	240	40	190	100	63,3	20,4	26,5
CROTONE	70	0	70	50	86,5	48,1	73,1
VIBO VALENTIA	80	0	80	50	62,0	36,0	78,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

(segue) **Tavola 16 - Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2018 secondo la richiesta di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, nel complesso e con grado di importanza elevato a livello territoriale**
(valore assoluto e quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a)*	Entrate per cui la competenza NON è necessaria (v.a)*	Entrate per cui la competenza è necessaria (v.a.)*	Entrate con competenza di elevata importanza			
				totale (v.a)*	espe-rienza (quota %)	diff. repe-rimento (quota %)	fino 29 anni (quota %)
TOTALE	238.930	43.140	195.790	88.460	69,0	42,2	31,6
SICILIA	5.670	760	4.910	2.400	83,2	41,7	20,8
TRAPANI	340	90	250	130	88,7	28,6	35,3
PALERMO	830	100	730	370	84,1	31,8	24,7
MESSINA	580	90	500	250	84,3	31,7	20,1
AGRIGENTO	110	10	100	60	63,5	19,0	25,4
CALTANISSETTA	240	30	220	120	75,8	34,7	19,4
ENNA	30	0	30	20	65,0	15,0	20,0
CATANIA	1.370	170	1.200	640	74,3	33,1	27,2
RAGUSA	440	70	370	200	89,5	41,5	12,5
SIRACUSA	1.730	210	1.530	610	92,6	68,5	11,2
SARDEGNA	1.620	250	1.370	690	78,9	53,0	18,1
SASSARI	530	90	440	220	69,3	46,3	17,4
NUORO	180	10	180	100	94,8	82,3	6,3
CAGLIARI	860	150	710	350	79,3	49,1	18,2
ORISTANO	40	0	40	30	96,2	53,8	65,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

